

# Relazione finanziaria 2019



**Ataf Gestioni S.r.l.**  
**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**  
**AL 31 DICEMBRE 2019**

**ATAF GESTIONI S.R.L.**

Società soggetta alla direzione e coordinamento di FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.p.A.

Capitale Sociale:	5.927.480 euro interamente versato
Sede Legale:	Viale dei Mille 115 - Firenze
Codice Fiscale e Registro delle Imprese:	06109950482
R.E.A.:	FI - 601454
Partita IVA:	06109950482
Web address:	<a href="http://www.ataf.net">www.ataf.net</a>

## **MISSIONE DELLA SOCIETA'**

La Società ha per oggetto l'impianto e/o l'esercizio, nell'ambito territoriale dell'area metropolitana fiorentina, di attività di trasporto di qualunque genere e con qualsiasi mezzo, di rimesse ed officine meccaniche e di carrozzeria, di iniziative ed attività turistiche, nonché il commercio del materiale automobilistico ed affine e dei prodotti petroliferi.

In particolare, la Società ha per oggetto l'impianto e/o l'esercizio nell'ambito territoriale di cui sopra, di:

- servizi di trasporto su strada di persone e cose, sia pubblici, sia per conto e nell'interesse dei privati, con l'impiego e l'utilizzo di mezzi di trasporto di proprietà sociale o di terzi, svolgendo a tal fine anche l'attività di spedizioniere e di autotrasportatore di cose per conto terzi;
- linee di pubblici trasporti ferroviari, tranviari e/o fune, nonché il rilievo e la riattivazione delle stesse;
- attività di noleggio di mezzi di trasporto, propri e di terzi, per viaggi anche nell'ambito di iniziative turistiche;
- rimesse e officine meccaniche e di carrozzeria, per l'assistenza tecnica e la riparazione di mezzi di trasporto in genere, sia di proprietà, sia di terzi;
- agenzie ed uffici di viaggi, turismo, rappresentanza, trasporto.

## **ORGANI SOCIALI**

### **Consiglio di Amministrazione:**

Presidente	STEFANO ROSSI
Amministratore Delegato	STEFANO BONORA
Consigliere	GIUSEPPE GORI
Consigliere	ELISABETTA SANTORO
Consigliere	PAOLA GOI

### **Collegio Sindacale:**

Presidente	PAOLA SEVERINI
Sindaco effettivo	FORESTO GUARDUCCI
Sindaco effettivo	LEONARDO MAZZONI
Sindaco supplente	STEFANO AFFORTUNATI
	CATERINA BALDARI

## **SOCIETÀ DI REVISIONE**

KPMG S.p.A. l'attuale incarico è stato conferito per il triennio 2017-2019

**INDICE**

<b>Relazione sulla gestione</b>	<b>8</b>
Legenda e glossario	9
Principali risultati raggiunti nel corso dell'esercizio	11
Principali eventi dell'esercizio	12
Risorse umane	15
Ambiente	17
Clienti	17
Quadro macroeconomico	18
Andamento dei mercati di riferimento	21
Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria	23
Fattori di rischio	28
Investimenti	29
Attività di ricerca e sviluppo	29
Andamento economico delle società controllate	29
Azioni proprie	30
Rapporti con parti correlate	30
Altre informazioni	30
Evoluzione prevedibile della gestione	32
<b>Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019</b>	
<b>Prospetti contabili</b>	<b>34</b>
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	35
Conto Economico	36
Prospetto di Conto Economico complessivo	37
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	38
Rendiconto Finanziario	39
<b>Note al bilancio</b>	<b>40</b>
1: Premessa	40
2: Criteri di redazione del bilancio	40
3: Principali principi contabili applicati	42
4: Effetti dell'adozione dell'IFRS 16	60
5: Gestione dei rischi finanziari	62
6: Immobili, impianti e macchinari	70
7: Attività immateriali	72

8: Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	73
9: Partecipazioni	74
10: Altre attività non correnti e correnti	76
11: Rimanenze	77
12: Crediti commerciali non correnti e correnti	77
13: Attività finanziarie correnti e non correnti	78
14: Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	78
15: Crediti tributari	79
16: Patrimonio netto	79
17: Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine	80
18: TFR e altri benefici ai dipendenti	82
19: Fondo per rischi ed oneri	83
20: Passività finanziarie non correnti e correnti	85
21: Debiti commerciali non correnti e correnti	85
22: Debiti per imposte sul reddito	85
23: Altre passività non correnti e correnti	85
24: Ricavi delle vendite e delle prestazioni	87
25: Altri proventi	89
26: Costo del personale	89
27: Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	90
28: Costi per servizi	91
29: Costi per godimento di beni di terzi	91
30: Altri costi operativi	92
31: Ammortamenti	92
32: Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	93
33: Proventi finanziari	93
34: Oneri finanziari	93
35: Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	94
36: Compenso alla Società di Revisione	96
37: Compensi ad Amministratori e Sindaci	96
38: Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	96
39: Parti correlate	97
40: Garanzie e impegni	100
41: Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	100
42: Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	101



## **Relazione sulla Gestione**

## LEGENDA E GLOSSARIO

Di seguito i criteri utilizzati per la determinazione degli indicatori alternativi di *performance* di uso più ricorrente nell'ambito della presente relazione sulla gestione, rispetto a quelli risultanti dagli schemi di bilancio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal *business*:

- **Margine Operativo lordo - EBITDA:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è riconducibile alla sola gestione caratteristica. È calcolato come differenza tra i Ricavi operativi e i Costi operativi.
- **Risultato operativo-EBIT:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando algebricamente all' "EBITDA" gli Ammortamenti, le Svalutazioni e perdite (riprese) di valore e gli Accantonamenti.
- **Capitale circolante netto gestionale:** è determinato dalla somma algebrica delle Rimanenze, dei Crediti commerciali correnti e non correnti e dei Debiti commerciali correnti e non correnti.
- **Altre attività nette:** sono determinate quale somma algebrica dei Crediti per contributi, delle Attività per imposte anticipate, delle Altre attività correnti e non correnti e delle Altre passività correnti e non correnti.
- **Capitale circolante:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante netto gestionale e delle Altre attività nette.
- **Capitale immobilizzato netto:** è determinato quale somma delle voci Immobili, Impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali e Partecipazioni.
- **Altri fondi:** sono determinati quale somma delle voci TFR e altri benefici ai dipendenti, Fondo imposte, Fondo per contenzioso nei confronti del personale e nei confronti dei terzi, Fondo per altri rischi minori e dalle Passività per imposte differite.
- **Capitale Investito Netto - CIN:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante, del Capitale immobilizzato netto, degli Altri fondi e delle Attività nette possedute per la vendita.
- **Posizione finanziaria netta - PFN:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale somma algebrica delle voci Prestiti obbligazionari, Finanziamenti da banche a lungo termine, e quote correnti a essi riferiti, Finanziamenti da banche a breve termine, Debiti verso altri finanziatori correnti e non correnti, Crediti finanziari verso il MEF per contributi quindicennali correnti, Disponibilità liquide e Attività finanziarie correnti e non correnti.
- **Mezzi Propri - MP:** è un indicatore di bilancio che è calcolato sommando algebricamente il Capitale sociale, le Riserve, gli Utili (perdite) portati a nuovo, i Derivati passivi finanziari non correnti e correnti e il Risultato dell'esercizio.
- **Ebitda margin:** è un indice percentuale di redditività. È determinato dal rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi operativi.
- **Ebit margin – ROS (return on sales):** è un indice percentuale di redditività delle vendite. È determinato dal rapporto tra l'EBIT e i Ricavi operativi.
- **Grado di indebitamento finanziario (PFN/MP):** è un indicatore utilizzato per misurare l'indebitamento dell'azienda. È determinato dal rapporto tra la PFN e i Mezzi Propri.

- **ROE (*return on equity*):** è un indice percentuale di redditività del capitale proprio. È determinato dal rapporto tra il Risultato Netto (RN) e i Mezzi Propri Medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio.
- **ROI (*return on investment*):** è un indice percentuale di redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. È calcolato come il rapporto tra l'EBIT e il CIN medio (tra inizio e fine esercizio).
- **Rotazione del capitale investito – Net Asset Turnover:** è un indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita. È determinato dal rapporto tra Ricavi operativi e CIN medio (tra inizio e fine esercizio).

#### TERMINI DI USO RICORRENTE

Di seguito il glossario dei termini delle attività operative di uso più ricorrente:

**Contratti di servizio:** Contratto tra gli Enti pubblici e la Società consorziata per il quale vengono rimborsati gli oneri per i servizi di trasporto viaggiatori di carattere sociale e i cui introiti da traffico non potrebbero essere in modo autonomo economicamente sufficienti;

**Contratto Ponte:** Contratto per l'affidamento in concessione dei servizi di trasporto pubblico locale ("servizi TPL") nell'ambito regionale toscano stipulato tra la Regione Toscana e Giunta Regionale e One Scarl che decorre dall'1/01/2018 fino al 31/12/2019.

**PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**

		2019	2018
<b>ROE</b>	RN/MP*	<b>52,90%</b>	<b>51,83%</b>
<b>ROI</b>	EBIT/CI*	<b>23,13%</b>	<b>22,15%</b>
<b>ROS (EBIT MARGIN)</b>	EBIT/RIC	<b>10,17%</b>	<b>8,07%</b>
<b>EBITDA/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)</b>	EBITDA/RIC	<b>17,55%</b>	<b>12,51%</b>
<b>ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)</b>	RIC/CI*	<b>2,27</b>	<b>2,74</b>
<b>GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO</b>	PFN/MP	<b>1,13</b>	<b>1,49</b>

**LEGENDA**

**CI\***: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

**EBITDA**: Margine operativo lordo

**MP\***: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

**MP**: Mezzi propri

**RIC**: Ricavi operativi

**RN**: Risultato netto

**EBIT**: Risultato operativo

**PFN**: Posizione finanziaria netta

## PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

### **Sviluppi sul Contratto Ponte per l'affidamento in concessione del servizio di TPL nel territorio regionale toscano.**

Si rammenta che la Regione Toscana, con decreto 11613 del 04.08.2017 aveva avviato una verifica tecnica con gli attuali gestori del TPL in Toscana per determinare le condizioni contrattuali per l'affidamento in via d'urgenza del servizio sulla base dell'art. 5.5 del Regolamento CE 1370/2007 attraverso la stipula di un "contratto ponte" (il Contratto Ponte), nelle more della definizione del contenzioso pendente.

Con successivo decreto 19114 del 22.12.2017 la Regione Toscana aveva quindi autorizzato la stipula del Contratto Ponte. In data 20 dicembre 2017 il Consiglio di Amministrazione di Ataf Gestioni ha formalizzato il proprio positivo apprezzamento strategico sull'operazione nel suo complesso, con particolare riferimento:

- alla stipula del Contratto Ponte;
- alla costituzione di una società consortile costituita tra tutti i gestori titolari dei contratti di servizio in corso di esecuzione;
- all'indicazione dei rappresentanti delle Società consortili controllate da Ataf Gestioni negli organi sociali della nuova Società consortile, in coerenza con gli indirizzi di Gruppo.

Analoghe delibere sono state adottate da tutti i gestori titolari dei contratti di servizio nell'ambito della Regione.

L'affidamento diretto dei servizi tramite il Contratto Ponte è stato quindi effettuato nei confronti della società consortile denominata "ONE Scarl", costituita in data 21 dicembre 2017.

Il contratto prevede lo svolgimento dei servizi per il biennio 1 gennaio 2018 - 31 dicembre 2019 e alla sua scadenza avrebbe dovuto avere inizio, senza soluzione di continuità, il contratto di gara con l'aggiudicatario definitivo della gara regionale.

Nel corso del 2019 la Società ha svolto – per conto della Ataf&LI-NEA S.c.ar.l., ed in qualità di consorziata della stessa - il servizio di gestione del servizio urbano di Firenze in forza del Contratto Ponte, fino alla sua scadenza in data 31 dicembre 2019.

In pendenza della complessa evoluzione della procedura di gara a bacino unico regionale per l'affidamento del servizio di TPL in Toscana, che si riassume nella sezione seguente, alla fine del mese di dicembre 2019, la Regione Toscana ha adottato provvedimenti di emergenza, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, emettendo un Atto d'obbligo mensile efficace per il mese di gennaio 2020 per il corretto svolgimento dei servizi TPL. Successivamente sono pervenuti gli atti d'obbligo per i mesi di febbraio, marzo e aprile 2020.

**Sviluppo della procedura di Gara per l'affidamento dei servizi a bacino unico regionale in Toscana nel corso dell'esercizio 2019**

Come già illustrato in occasione della redazione delle Informative finanziarie relative agli esercizi precedenti, l'iter di gestazione e conduzione della gara, alla quale si ricorda ATAF Gestioni non ha partecipato, e del successivo percorso giudiziale è stato particolarmente lungo e complesso.

Nel seguito vengono ripresi ed illustrati i momenti più rilevanti.

Le delibere regionali di indirizzo sulle modalità per mettere a gara i servizi di TPL della Regione risalgono al 2012. In base a tali delibere, a metà del 2012, venne pubblicato dalla Regione Toscana l'invito per manifestare interesse alla gara con riferimento all'intero bacino regionale (le regole successivamente poste dalla normativa e dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti, che individuano la dimensione ottimale dei bacini nella scala provinciale o sub-provinciale, si ritiene non consentirebbero più, oggi, una gara di tali dimensioni).

A fine 2014, la Regione ha inviato ai soggetti (tra cui il Consorzio MOBIT, di cui fanno parte, tra l'altro, gli azionisti di ATAF Gestioni) che avevano manifestato interesse, le lettere di invito a presentare offerta. A fine 2015, la Regione, sulla base della valutazione delle due sole offerte pervenute (quella di MOBIT e quella di Autolinee Toscane) ha aggiudicato la gara ad Autolinee Toscane.

Con ricorso del 15 aprile 2016, MOBIT aveva impugnato presso il TAR Toscana il provvedimento di aggiudicazione definitiva della gara nel frattempo intervenuta a favore di Autolinee Toscane. Quest'ultima, costituitasi a sua volta in giudizio, aveva proposto ricorso incidentale per ottenere l'esclusione dalla gara di MOBIT.

Con sentenza n. 1548 del 28 ottobre 2016, il TAR Toscana, accogliendo i due ricorsi, aveva annullato il provvedimento di aggiudicazione della gara, stabilendo che entrambi i concorrenti alla gara dovevano essere esclusi avendo presentato offerte non rispondenti alle prescrizioni delle Linee guida predisposte dalla Regione per l'elaborazione del Piano Economico Finanziario (PEF). Avverso tale sentenza MOBIT, Autolinee Toscane e la Regione avevano proposto appello al Consiglio di Stato.

Nel corso del giudizio, il Consiglio di Stato, con ordinanza del 6 aprile 2017, aveva disposto la rimessione alla Corte di Giustizia UE di alcune questioni pregiudiziali riguardanti l'interpretazione di alcune disposizioni del Regolamento (CE) n. 1370/2007, inerenti alla legittimità della partecipazione di Autolinee Toscane alla procedura di gara in questione con particolare riferimento al divieto per i soggetti beneficiari di affidamenti diretti di servizi pubblici di trasporto di partecipare a gare relative a bacini territoriali diversi da quelli in cui operano (divieto di partecipazione extra moenia).

La Corte di Giustizia UE, con sentenza del 21 marzo 2019, in merito all'interpretazione delle predette disposizioni del Regolamento (CE) n. 1370/2007, aveva stabilito che il divieto di partecipazione extra moenia non è applicabile a un procedimento di aggiudicazione svoltosi prima del 3 dicembre 2019.

Dopo la sentenza del TAR e nelle more del giudizio in atto presso il Consiglio di Stato, la Regione Toscana aveva riaperto la procedura di gara, invitando i due concorrenti a presentare un nuovo PEF a corredo dell'offerta tecnica ed economica già formulate e ha proceduto all'aggiudicazione provvisoria in favore di Autolinee Toscane. MOBIT ha impugnato il provvedimento di riapertura della gara e l'aggiudicazione ad Autolinee Toscane presso il TAR Toscana che, tuttavia, con sentenza n. 1159 del 14 giugno 2017, ha respinto il ricorso. La sentenza del TAR era stata quindi impugnata da MOBIT presso il Consiglio di Stato.

Nel frattempo, a seguito del deposito della sentenza della Corte di Giustizia UE del 21 marzo 2019, la Regione Toscana aveva proceduto nuovamente all'aggiudicazione definitiva della gara ad Autolinee Toscane. Tale provvedimento era stato

impugnato da MOBIT presso il TAR Toscana. Autolinee Toscane ha a sua volta proposto ricorso incidentale per ottenere l'esclusione di Mobit.

In data 11 dicembre 2019 è stata nel frattempo pubblicata la sentenza n. 8411/2019 con la quale il Consiglio di Stato ha parzialmente definito la vicenda giudiziaria che dal 2015 vede contrapposti il Consorzio MOBIT, di cui la controllante Busitalia Sita Nord srl fa parte detenendo il 20,64%, e Autolinee Toscane S.p.A., l'operatore del Gruppo francese RATP, in relazione all'aggiudicazione della gara, bandita dalla Regione Toscana.

La sentenza del Consiglio di Stato, in estrema sintesi, afferma la correttezza dell'operato della Regione Toscana per l'aggiudicazione della concessione e, pertanto, di fatto conferma l'aggiudicazione già disposta dalla Regione stessa ad Autolinee Toscane. Tale sentenza ha respinto i ricorsi in appello proposti avverso le sentenze del TAR Toscana n. 1548, del 28 ottobre 2016 e n. 1159, del 14 giugno 2017.

Sulla scorta di un parere legale rilasciato al Consorzio Mobit, quest'ultimo ritiene di avere valide ragioni per confidare in un esito positivo del contenzioso in atto. Inoltre, il Consorzio stesso ha manifestato l'intenzione di voler studiare e dar corso a tutte le possibili iniziative consentite dall'ordinamento per la tutela dei propri diritti, sia con riguardo all'esito del giudizio presso il TAR Toscana, sia in relazione alle statuizioni contenute nella citata sentenza n. 8411 del Consiglio di Stato.

Con sentenza n° 344 del 19 marzo 2020 il TAR Toscana ha respinto il ricorso di Mobit. E' in fase di predisposizione l'atto d'appello al Consiglio di Stato avverso la sentenza che conterrà l'istanza cautelare.

## **PRINCIPALI ACCORDI E PROGETTI COMMERCIALI**

### **ACCORDO INFOUTENZA**

A far data dal 31 maggio 2019 la società Ataf Gestioni ha acquistato dalla Società ATAF S.p.A. il ramo d'azienda denominato "infoutenza" consistente nella attività di gestione diretta della rete di paline e pensiline di proprietà, destinate al trasporto pubblico locale (nel Comune di Firenze e limitrofi), oltre alla gestione dei contratti per la pubblicità correlati alla rete di paline e pensiline. Al fine di determinare il valore del ramo d'azienda in oggetto alla data del 31 maggio 2019 è stato nominato, in qualità di perito indipendente, la Società Praxi S.p.A. dalla Società Ataf S.p.A. Il valore economico accertato dall'esperto è stato di Euro 300.457,48.

### **PRINCIPALI ACCORDI COMMERCIALI**

Per l'anno 2019, secondo anno di vigenza del "Contratto Ponte per l'Affidamento in Concessione del servizio di TPL nel territorio regionale toscano", sono state confermate le novità che hanno coinvolto il Settore Commerciale nel corso dell'anno 2018 (introduzione del Sistema di Bigliettazione Elettronica e della nuova disciplina tariffaria) e, nel corso dell'anno sono stati avviati ulteriori **Progetti Commerciali** di forte impatto sul Settore ovvero:

- In data 24/02/2019 **è stata attivata la linea T2 "VESPUCCI" della tramvia fiorentina** che collega la Stazione Santa Maria Novella all'Aeroporto di Firenze, che ha comportato una rivisitazione della rete dei servizi urbani su gomma per garantire una maggiore integrazione intermodale.

- In data 18/07/2019 è stato attivato il **Sistema di pagamento elettronico a bordo denominato "Cashless"** che prevede la possibilità per i Clienti di acquistare il biglietto orario 90 minuti ATAF&LI-NEA direttamente al validatore di bordo mediante pagamento con carte di credito o debito dei circuiti Mastercard o Visa abilitate al pagamento contactless. Questo nuovo canale di vendita prevede la possibilità di acquistare fino ad un massimo di 5 biglietti contestualmente con la medesima carta di pagamento.
- In data 01/07/2019 è stato **introdotto l'abbonamento mensile integrato UNICO METROPOLITANO**, un titolo di viaggio elettronico (venduto solo su carta UNICA TOSCANA) emesso da ATAF&LI-NEA e TRENITALIA che permette la fruizione del servizio di TPL urbano di Firenze (autobus e tramvia) e dei treni regionali di 2° cl. nell'ambito delle stazioni ricomprese nell'Area metropolitana di Firenze (Firenze- Fiesole – Campi Bisenzio – Calenzano – Sesto Fiorentino – Lastra a Signa – Signa).  
Suddetto titolo di viaggio è stato introdotto a seguito della stipula di specifico protocollo d'intesa fra la Regione Toscana ed i comuni interessati dal servizio per un periodo sperimentale di 6 mesi e prorogato, alla fine del 2019, per ulteriori 4 mesi, ovvero fino ad Aprile 2020.  
UNICO METROPOLITANO è emesso a tariffa ordinaria (€ 50,00) ed a tariffa ISEE (€ 41,00);
- Nel corso del 2019 **non sono invece intervenute modifiche al piano tariffario**. A far data dal 01/07/2019 è cessata la vendita dell'abbonamento mensile ISEE in formato cartaceo. Il titolo di viaggio a partire dalla suddetta data viene rilasciato esclusivamente in formato elettronico su UNICA TOSCANA. A seguito di quanto sopra descritto dunque, tutti gli abbonamenti – fatta eccezione per l'abbonamento mensile ordinario ATF&LI-NEA € 35 – vengono rilasciati esclusivamente su supporto elettronico. L'analisi delle vendite stratificata sulla copertura territoriale a garanzia di una offerta capillare per il facile reperimento dei titoli di viaggio ha esteso la rete di vendita sia dei titoli cartacei che di quelli elettronici su oltre 1.100 rivendite di cui circa 200 abilitate alla ricarica di UNICA TOSCANA.
- Si e' **confermato** per l'anno accademico 2019/2020 il protocollo d'intesa con la Regione Toscana, il Comune di Firenze, UNIFI e l'ARDSU per il prosieguo del **progetto "Carta Studente della Toscana"** oltre ai principali Accordi master con i grandi Clienti come ad esempio UNICOOP e con la grande distribuzione.

## RISORSE UMANE

Il personale di ATAF Gestioni, al 31 dicembre 2019, risulta composto da 837 addetti così ripartiti: 708 operatore di esercizio/operai, 119 impiegati/quadri.

L'evoluzione dell'organico intervenuta nel corso dell'esercizio 2019 è rappresentata nella seguente tabella:

<b>DIPENDENTI AL 31.12.2018</b>	<b>871</b>
Entrate	12
Uscite	46
<b>DIPENDENTI AL 31.12.2019</b>	<b>837</b>
<b>CONSISTENZA MEDIA 2018</b>	<b>892,4</b>
<b>CONSISTENZA MEDIA 2019</b>	<b>851,2</b>

Nell'arco del 2019, le cessazioni hanno interessato circa il 6% dell'organico e di queste l'85% deriva da dimissioni di dipendenti in possesso dei requisiti pensionistici. Il 98% del personale cessato è costituito da uomini.

Permangono i distacchi di personale Operatore di Esercizio da Busitalia Sita Nord.

Per quanto attiene alla gestione ordinaria la politica del personale, nel corso del 2019, la Società ha proseguito nell'indirizzo già perseguito nelle precedenti annualità, attuando una gestione che tendesse da un lato alla riduzione dei costi e al recupero della produttività ricercando la maggior efficienza possibile, e dall'altro dando la massima attenzione al rispetto delle disposizioni aziendali e contrattuali.

Nel rispetto delle procedure del Gruppo FS è stata posta particolare attenzione alla gestione della mobilità interna, incoraggiando le autocandidature di chi ambisce a lavorare in contesti organizzativi diversi rispetto al proprio, anche al fine di valorizzare la professionalità dei dipendenti e di incrementare il loro livello di motivazione.

Nel mese di maggio 2019, la Società è stata interessata dalla cessione da parte di ATAF SpA del ramo d'azienda denominato "Infoutenza", precedentemente illustrato. Con decorrenza 01/06/2019 gli 11 lavoratori afferenti al sopramenzionato ramo di azienda sono stati trasferiti – ai sensi e per gli effetti dell'art. 2112 c.c. – alle dipendenze di Ataf Gestioni.

Nel corso del 2019 sono state sottoposte a sorveglianza sanitaria tutte le risorse interessate.

## **Formazione**

Nel corso dell'anno 2019 Ataf Gestioni ha erogato 11.001 ore di formazione coinvolgendo 1081 dipendenti. Le macro aree interessate sono state:

- a) Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- b) Sviluppo e aggiornamento nuove competenze.

Con specifico riferimento alla formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in osservanza di quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni, sono state effettuate attività formative che hanno interessato 350 dipendenti per complessive 2.572 ore; tra queste hanno avuto un impatto significativo: la formazione di aggiornamento per le figure obbligatorie quali Addetti Antincendio e RLS e l'aggiornamento della formazione Specifica per gli addetti in servizio.

Inoltre, sempre in materia di salute e sicurezza, è stato svolto il corso Carrelli Elevatori, Movimentazione manuale carichi, Lavori in quota, Cantieri su strada.

In ambito di sviluppo nuove competenze sono state erogate oltre 2.000 ore in materia di formazione che ha coinvolto complessivamente circa 450 persone.

Nel settore Esercizio TPL Gomma sono state erogate 6.000 ore di formazione per il rinnovo della Carta di Qualificazione del Conducente (CQC) di circa 280 dipendenti.

## **RELAZIONI INDUSTRIALI**

Nell'anno 2019 l'attività relazionale con le OO.SS./R.S.U. è stata caratterizzata da una rilevante attività negoziale che da un lato ha portato al raggiungimento dell'intesa sull'accordo per il trasferimento di ramo d'azienda denominato "Infoutenza" il cui passaggio si è realizzato in data 01/06/2019 e dall'altro alla sottoscrizione dell'Accordo sul Premio di Risultato annuale (periodo di riferimento 1° gennaio 2018 – 31 dicembre 2018) con anche gli specifici riferimenti all'opzione della scelta dei servizi di welfare in quote variabili.

Viceversa, si sono protratte per buona parte del 2019 le criticità sulle tematiche che avevano dato avvio ad una vertenza conflittuale nata sul finire del 2018. Ciò ha determinato l'avvio di procedure di raffreddamento che comunque sono state chiuse nel mese di settembre.

## **AMBIENTE**

In conformità con gli obiettivi di sostenibilità della controllante Busitalia Sita Nord, si è proseguito con l'installazione delle centraline FleetBoard sui veicoli Citaro del parco Ataf, arrivando a coprire la totalità del parco degli autobus equipaggiabili con tale dispositivo.

Si è poi eseguita la formazione di guida EcoDrive per 70 autisti secondo il piano formativo concordato con Capogruppo, e, verso fine anno, si è proceduto alla formazione di formatori interni per proseguire la formazione di guida EcoDrive con un maggior numero di autisti.

Si sono inoltre eseguiti alcuni interventi sui software del cambio, portando alcuni autobus (Citaro G) con un significativo recupero di efficienza.

Tutto questo si è tradotto in un notevole miglioramento dell'efficienza della flotta a gasolio, con una diminuzione di emissioni di CO2 stimabile attorno a un milione di tonnellate.

Si è inoltre avviato un percorso destinato a migliorare ulteriormente la differenziazione dei rifiuti non pericolosi, specie nei siti in cui operano gli operatori esterni (CAP, Opi-tec, Dussmann, ecc.).

Ataf Gestioni è in possesso delle Certificazioni conformi ai requisiti delle norme UNI EN ISO 9001:2008 e UNI EN ISO 14001:2004.

Anche nel 2019 il Sistema di Gestione Ambientale è stato sottoposto ad audit periodico di mantenimento della certificazione UNI EN ISO 14001.

## **CLIENTI**

Anche nel corso del 2019 sono state effettuate le indagini di *customer satisfaction* in due periodi dell'anno, uno a maggio/giugno, con l'analisi di un target di abbonati raggiunto con un'indagine telefonica CATI, l'altro a novembre 2019, con una rilevazione estensiva sul campo destinata agli users del servizio, sia regolari che saltuari, effettuata con interviste CAPI (face to face). Il piano di campionamento, in particolare quello definito sul campo, è di tipo stratificato per bacini e linee, con estrazione delle unità statistiche di tipo casuale.

Risultati *Customer Satisfaction* sul trasporto urbano di Firenze<sup>1</sup>

Nel 2019 sono stati intervistati 2.180 clienti dei servizi di ATAF<sup>2</sup>. Il profilo socio-demografico è rappresentato prevalentemente da donne (58,2%); gli intervistati hanno età non superiore a 35 anni (57,2%), utilizzano abitualmente l'autobus per ragioni di lavoro (42,0%) e di studio (29,6%, di cui il 19,3% per scuola e 10,4% per recarsi all'università); il 76,8% degli intervistati utilizza il servizio almeno 3 giorni a settimana. I Macro fattori di qualità individuati sono stati: il servizio commerciale, le informazioni alla clientela, il comportamento del personale, la sicurezza, il comfort, la regolarità/organizzazione, l'integrazione modale, l'attenzione all'ambiente e la pulizia.

Il livello di soddisfazione complessiva è stato molto elevato in linea con gli standard qualitativi raggiunti l'anno precedente.

## QUADRO MACROECONOMICO

Lo scenario macroeconomico mondiale ha mostrato, nel corso dell'anno, segnali di indebolimento sia per i paesi sviluppati, che hanno un'economia maggiormente orientata verso le esportazioni, sia per i paesi emergenti. Caratterizzata da una debole dinamica evolutiva, dovuta al rallentamento del settore manifatturiero e degli investimenti, l'attività economica ha risentito anche delle crescenti incertezze di un quadro geopolitico fortemente instabile sia per le tensioni commerciali avute nel corso dell'anno, alleggerite sul finire del 2019 dalla ripresa dei colloqui tra Stati Uniti e Cina, sia per gli sviluppi legati ai conflitti nelle diverse aree del globo. La crescita del volume degli scambi globali si è così fermata -secondo Prometeia- allo 0,3%, a causa anche della crisi dell'industria dell'auto, alle prese in Europa e Cina, con standard di emissioni sempre più restrittivi. In questo scenario mondiale la crescita economica, intesa come prodotto interno lordo, è cresciuta solo del 3,0%, la più bassa degli ultimi dieci anni. La stima di crescita per il 2020 è pari al 3,4%. Al contempo, nelle principali economie sviluppate, l'inflazione è rimasta debole anche per la caduta dei prezzi dei prodotti energetici. Il prezzo del petrolio, in particolare, è diminuito rispetto all'anno precedente, mantenendosi stabilmente al di sotto dei 65 dollari a barile (Brent), complice una debole domanda su scala internazionale e l'espansione dell'offerta americana che ha compensato la riduzione della produzione in altri paesi.

Dati economici mondiali		2018	2019
		(variazioni % su anno precedente)	
PIL			
	Mondo	3,7	3,0
	Paesi avanzati	2,2	1,7
	USA	2,9	2,3

<sup>1</sup> Indagine a cura di Mediatica S.p.A.

<sup>2</sup> Risultati complessivi delle rilevazioni di maggio/giugno e novembre 2019.

Giappone	0,8	0,9
Area euro	1,9	1,2
Paesi emergenti	4,6	3,8
Cina	6,6	6,2
India	7,3	5,6
America Latina	0,9	0,7
Petrolio (Brent \$ per barile)	71,6	63,7
Commercio mondiale	3,4	0,3
Fonte dati: Prometeia, dicembre 2019		

L'economia degli Stati Uniti, che sta attuando una linea di politica economica di protezionismo, ha frenato leggermente, rispetto al 2018, registrando una variazione del prodotto lordo del +2,3%, sostenuta dai consumi, favoriti da una bassa disoccupazione e da miglioramenti salariali, a fronte di un calo degli investimenti, come riflesso delle difficoltà del settore manifatturiero e industriale dovuti dalle tensioni commerciali.

In Giappone, dopo un buon avvio, l'economia ha rallentato la crescita, facendo registrare, complessivamente nei dodici mesi, un incremento del PIL pari a +0,9%, valore influenzato negativamente, oltre che dall'incertezza della politica commerciale degli Stati Uniti, anche dalla restrizione fiscale, aumento dell'imposta sui consumi di ottobre, e dal calo dell'export, dovuto alle tensioni politiche con la Corea del Sud.

Lo scenario dell'economia della Cina, anche per il 2019, ha proseguito nel suo trend di rallentamento, facendo registrare una crescita del Pil del 6,2%, contro il 6,6% del 2018, che rappresenta la performance più bassa degli ultimi 27 anni. Sul risultato cinese hanno pesato diversi fattori, in particolare le crescenti tensioni commerciali, che hanno portato all'applicazioni di pesanti dazi da parte degli Stati Uniti su alcuni prodotti importati dalla Cina, il rallentamento dell'economia globale e le tensioni geopolitiche, come già precedentemente accennato. Nel mercato interno cinese, invece, il 2019 ha registrato una relativa debolezza dei consumi, con un'inflazione al 3%, mitigata in parte dalle autorità governative attraverso alcune misure fiscali e finanziarie.

	2018	2019	2018	2019
	Prodotto interno lordo		Inflazione	
	(variazioni % su anno precedente)		(variazioni % su anno precedente)	
Area Euro	1,9	1,2	1,8	1,2
Germania	1,5	0,5	1,9	1,4
Francia	1,7	1,3	2,1	1,3
Italia	0,7	0,2	1,1	0,6
Spagna	2,4	2,0	1,7	0,7
Fonte dati: Prometeia, dicembre 2019				

Anche nell'Area Euro si è registrato un rallentamento della crescita dell'economia, con una variazione media del prodotto interno lordo dell'1,2% sull'anno precedente. Al difficile contesto esterno, caratterizzato dai citati conflitti commerciali, dalle crescenti tensioni geopolitiche e dagli esiti della Brexit, si è contrapposto, sul fronte interno, il positivo contributo dei consumi delle famiglie, derivante da un solido mercato del lavoro, che ha portato il tasso di disoccupazione al 7,5%, il valore minimo degli ultimi dieci anni. Il Pil è cresciuto in tutti i principali paesi dell'Area, anche se con le dovute differenze: più alto in Spagna (+2,0%) e Francia (+1,3%), sostenuto dalla domanda interna e dagli investimenti, nonostante il contributo negativo della componente estera; più contenuto in Italia (+0,2%) e Germania (+0,5%), dove la contrazione del settore manifatturiero e dell'export è stata più marcata. L'inflazione annuale nell'area si è mantenuta a livelli relativamente bassi per tutto l'anno, attestandosi ad un valore dell'1,2%.

2019

PIL e componenti principali	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
	variazione percentuale su trimestre precedente			
PIL	0,1	0,1	0,1	0,0
Domanda interna	0,5	0,1	0,5	0,1
Spesa delle famiglie e ISP	0,0	0,1	0,4	0,1
Spesa delle AP	0,4	0,1	0,1	0,1
Investimenti fissi lordi	2,4	0,2	0,2	0,1
- costruzioni	3,0	1,3	0,2	0,3
- altri beni di investimento	1,9	1,4	0,5	0,4
Importazioni di beni e servizi	2,4	1,1	1,3	0,6
Esportazioni di beni e servizi	0,4	0,9	0,1	0,2
Fonte dati: Prometeia, dicembre 2019				

Nel 2019 l'economia italiana è rimasta impigliata in una fase di sostanziale stagnazione, già delineata nella seconda metà del 2018, confermando il divario negativo di crescita rispetto ai principali paesi europei. Il Pil è cresciuto dello 0,2%, sostenuto dalla spesa delle famiglie (+0,4%) e soprattutto dagli investimenti in bene strumentali (+2,2%), che hanno beneficiato degli incentivi fiscali (super ammortamento). L'apporto della domanda estera netta è stato appena positivo (+0,2%), per effetto di un incremento delle esportazioni maggiore di quello delle importazioni.

Sul fronte del mercato del lavoro il tasso di disoccupazione è sceso al 10,0%, in deciso miglioramento rispetto al 10,6% dell'anno precedente.

Sullo scenario macroeconomico italiano incombono alcuni rischi rappresentati da possibili evoluzioni negative relative alle tensioni tariffarie e alle più recenti turbolenze geopolitiche, che potrebbero portare un ulteriore impatto negativo sul già incerto commercio internazionale.

La dinamica dei prezzi al consumo in Italia ha tendenzialmente frenato dalla fine del 2018, facendo registrare un lieve incremento nel 2019 pari allo 0,6%, grazie soprattutto al forte ribasso dei prezzi al consumo dei prodotti energetici.

## **ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO**

Dopo una fase di contrazione durata quattro anni, la domanda di mobilità degli italiani ha visto un nuovo aumento, secondo i dati registrati dall'ultimo rapporto Audimob di ISFORT relativi all'anno 2018. Nel giorno feriale medio, si stimano 102,6 milioni di spostamenti, contro i 97,9 dell'anno precedente (+4,8%), un livello ben lontano dai 128,1 milioni stimati nel 2008.

Nel medesimo anno ISFORT ha stimato una domanda di mobilità pari a 1,1 miliardi di passeggeri\*km (+7,5% rispetto al 2017). Tuttavia, si tratta comunque di uno dei dati più bassi nell'ambito di un trend decennale (di riduzione della domanda di mobilità).

La lunghezza media degli spostamenti, pari a 11,3 km, vede un leggero recupero nel 2018 rispetto al 2017 (in cui era pari a 10,6 km), ma è inferiore al picco (13,8 km) registrato nel 2013. Per gli spostamenti urbani, che assommano al 72% dei km percorsi<sup>4</sup>, si registra una lunghezza media invariata rispetto al 2017 (4,3 km).

Le motivazioni dello spostamento sono sempre meno legate al tragitto casa/scuola o casa/lavoro. Infatti, la motivazione prevalente degli spostamenti è quella legata al tempo libero (34,2%), seguiti dagli spostamenti dovuti alla "gestione familiare" (33,0%), mentre gli spostamenti casa-scuola/lavoro si sono ridotti a poco meno di un terzo del totale (32,9%).

La ripartizione modale degli spostamenti, nel 2018, vede un incremento del peso dei mezzi privati sia per gli spostamenti urbani, sia per quelli extraurbani. Auto e motoveicoli soddisfano, infatti, il 53,8% degli spostamenti in area urbana (+1,7% rispetto al 2017) e oltre l'85% della domanda di spostamenti extraurbani (+1% rispetto al 2017).

All'aumento dell'utilizzo del mezzo privato, si aggiunge inoltre una riduzione del coefficiente di riempimento medio delle auto, che si attesta a 1,36 passeggeri a veicolo (2018), valore leggermente inferiore a quello di dieci anni prima (1,38 passeggeri a veicolo).

In generale, il tasso di motorizzazione nelle aree urbane non arresta la propria corsa con due eccezioni: Roma (62,2%) e Milano (50,7%), che vedono una riduzione marginale di tale grandezza. Si segnalano in particolare Catania (71,5%) e Verona (65,2%), che hanno visto nel 2018 un significativo aumento rispetto al 2017.

---

<sup>3</sup> "16° rapporto sulla mobilità in Italia" (Isfort-Audimob), con dati 2018, presentato nel mese di novembre 2019.

<sup>4</sup> Peso in crescita di circa dieci punti percentuali rispetto al 2008.

L'età media degli autoveicoli rimane superiore alla media europea. Nel 2017, l'età media era di 11,3 anni contro gli 11,1 della media UE. Il tasso di rinnovo del parco, inoltre, sta rallentando in misura significativa: se nel 2000 i veicoli con età superiore ai 10 anni erano il 37,9%, nel 2018 sono il 56,3%.

Dal punto di vista del profilo ecologico, le vetture di standard emissivo inferiore a Euro 3 sono quasi il 40% del totale, stessa percentuale totalizzata congiuntamente dalle vetture con standard Euro 5 e Euro 6.

La quota modale del TPL nel 2018 rimane al di sotto del 10% per gli spostamenti urbani (9,3%) e passa fra il 2017 ed il 2018 da 12,3% all'11,7% per gli spostamenti extraurbani.

La quota modale in ambito urbano dipende in misura significativa dalla dimensione dei comuni. Infatti, per i comuni sopra i 250.000 abitanti, gli spostamenti effettuati con il trasporto pubblico sono il 23,7% del totale e, insieme ai c.d. "modi attivi" (bicicletta e spostamento a piedi), superano la metà degli spostamenti totali.

Al di sotto di questa soglia, il TPL si attesta a valori più modesti, compresi fra il 5,6% (comuni fino a 10.000 abitanti) e l'8,2% (comuni fra 50 e 250.000 abitanti).

Un segnale d'allarme proviene dal dato relativo alla propensione al cambio modale a favore del trasporto pubblico registrata, che nel 2018 si è affievolita rispetto al decennio precedente. Infatti, solo il 29,4% degli intervistati ha dichiarato di voler ridurre l'utilizzo dell'auto (-7,3% rispetto al 2008) e solo il 30% ha dichiarato di voler incrementare l'utilizzo dei mezzi pubblici (-11,6% rispetto al 2008).

Secondo ASSTRA – CDP (2019)<sup>5</sup>, la stragrande maggioranza degli autobus in servizio TPL circolanti in Italia sono alimentati a gasolio. Si tratta della quasi totalità (99%) dei bus in servizio extraurbano e di oltre il 70% di quelli in servizio urbano. I veicoli a metano (CNG) urbani sono circa il 27% del parco circolante, mentre gli elettrici e gli ibridi appena l'1%.

Rispetto all'età media dei riferimenti europei (7 anni circa), il parco italiano ha ancora un ampio margine di miglioramento. Nel 2018, l'età media degli urbani ed extraurbani è rispettivamente di 11,8 e 12,8 anni.

Nel 2018 è ancora rilevante il peso dei veicoli di classe ecologica inferiore all'Euro 3, con una consistenza del 40% dei veicoli in servizio urbano e del 56% dei veicoli in servizio extraurbano. Tuttavia, anche in vista del divieto di circolazione dei bus Euro 0 a partire dal 1 gennaio 2019<sup>6</sup>, si osserva un sostanziale assottigliamento della consistenza del parco pre-Euro e Euro 07 (circa 1% dei bus urbani il 2% degli extraurbani).

Inoltre, il rinnovo del parco dovrebbe vedere un'accelerazione negli anni a venire in conseguenza degli incentivi offerti dalle leggi di bilancio dell'ultimo triennio e tradotte nel nuovo Piano Strategico della Mobilità Sostenibile. Un contributo è senza dubbio legato all'indizione e all'espletamento delle gare: infatti, in parallelo alle nuove possibilità offerte dai recenti sviluppi tecnologici, è cresciuta la sensibilità delle stazioni appaltanti e delle aziende alle modalità di alimentazione alternative.

---

<sup>5</sup> "Investire nel TPL, Scenari e fabbisogni" (Asstra & CDP, 2019).

<sup>6</sup> Art. 1, comma 232 della L. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015).

<sup>7</sup> Circa 1% dei bus urbani il 2% degli extraurbani.

**ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA**

Al fine di illustrare i risultati economico-patrimoniali e finanziari della Società sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-UE adottati dal Gruppo FS (come dettagliati nelle Note). Tali schemi riclassificati contengono indicatori di *performance* alternativi rispetto a quelli rinvenienti direttamente dagli schemi di bilancio di esercizio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società nonché rappresentativi dei risultati economico-finanziari prodotti dal *business*. I metodi per la costruzione di tali indicatori sono riportati nella sezione "Legenda e Glossario".

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO***Valori in migliaia di euro*

	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Variazione</b>	<b>%</b>
<b>Ricavi operativi</b>	<b>91.235</b>	<b>86.236</b>	<b>4.999</b>	<b>6%</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	80.398	76.337	4.061	5%
Altri proventi	10.837	9.899	938	9%
<b>Costi operativi</b>	<b>73.447</b>	<b>75.448</b>	<b>(2.001)</b>	<b>(3%)</b>
Costo del personale	47.980	48.223	(243)	(1%)
Altri costi netti	25.467	27.225	(1.758)	(6%)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>17.788</b>	<b>10.788</b>	<b>7.000</b>	<b>65%</b>
Ammortamenti	6.360	3.831	2.529	66%
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	1.850	-	1.850	100%
Accantonamenti	-	-	-	-%
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>9.578</b>	<b>6.957</b>	<b>2.621</b>	<b>38%</b>
Proventi e oneri finanziari	(1.941)	(284)	(1.657)	-%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>7.637</b>	<b>6.673</b>	<b>964</b>	<b>14%</b>
Imposte sul reddito	1.841	1.581	260	16%
<b>RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE</b>	<b>5.796</b>	<b>5.092</b>	<b>704</b>	<b>14%</b>
<b>RISULTATO DELLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-%</b>
<b>RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO</b>	<b>5.796</b>	<b>5.092</b>	<b>704</b>	<b>14%</b>

**I ricavi operativi** si attestano a 91.235 mila euro registrando un incremento del 6% ca. rispetto al 2018 (+4.999 mila euro) e risultano composti da:

**Ricavi delle vendite e delle prestazioni** con un incremento pari a 4.061 mila euro rispetto all'esercizio 2018 che includono:

- a) Ricavi da mercato** che presentano un incremento pari a 1.935 mila euro determinato dall'effetto congiunto di:
- maggior valore delle vendite di titoli di viaggio pari a 6.750 mila euro circa, strettamente connesso all'incremento tariffario (conseguito a far data dal 1° luglio 2018) a regime per l'intero esercizio 2019 e incremento delle quantità vendute;
  - decremento per il maggior valore della retrocessione dei ricavi delle vendite al sistema tranviario (+6.040 mila euro circa rispetto al 2018) a seguito dell'entrata in esercizio nel bacino urbano di Firenze delle nuove linee tramviarie;
  - rilascio del fondo svalutazione crediti di 1.300 mila euro a seguito della definizione degli importi di riequilibrio economico per l'esercizio 2018;
  - altre variazioni nette in decremento pari a 75 mila euro di cui si rileva principalmente l'effetto delle sopravvenienze passive derivate in particolare dal corretto calcolo della quota di Retrocessione Tram di competenza del 2018 pari a 56 mila euro circa.

Rileviamo inoltre che nel corso del 2018 si sono manifestati i seguenti effetti economici contrapposti non presenti nell'esercizio 2019:

- maggior valore netto pari a 1.927 mila euro relativo al "Riequilibrio economico" così come definito nel "Contratto Ponte" che prevede un impegno ad attivare a favore della Società un riequilibrio sugli importi dei ricavi netti dell'esercizio calcolato sui valori base di riferimento del venduto.
- minor valore netto della quota dei risconti passivi degli abbonamenti che nel 2018 ha determinato un effetto netto tra il 2018 l'esercizio precedente pari a 2 milioni di euro ca.

- b) Ricavi da contratti di servizio** che presentano un incremento pari a 2.125 mila euro determinato per 1.465 mila euro dalle maggiori percorrenze effettuate nell'esercizio del Piano d'esercizio come previsto nel "Contratto Ponte" pari a circa 457,6 mila Km e per 660 mila euro dal riconoscimento dell'importo totale per il Riequilibrio del PEF previsto dal Contratto Ponte art. 31 relativo all'annualità 2018 e relativo per 287 mila euro al gasolio, per 127 mila euro ai titoli di viaggio e per 246 mila euro al costo del personale.

**Altri proventi** che presentano una variazione complessiva in aumento di 938 mila euro principalmente per effetto congiunto dei seguenti eventi:

- decremento per minori accertamenti dei "Rimborsi per oneri malattia" di competenza 2019 pari a 540 mila euro in considerazione delle indicazioni di Agens, in cui il Ministero attraverso l'INPS dovrebbe rimborsare circa il 10% del valore delle richieste;
- decremento di 33 mila euro del contributo in conto esercizio per CCNL;
- incremento per sopravvenienza attiva dei "Rimborsi per oneri malattia" di competenza 2013 pari a 316 mila euro stimati nell'esercizio 2013 per il 50% e rimborsati tramite il modello F24 nel corso del mese di luglio 2019 per il 100%;
- aumento dei ricavi per "vendita spazi pubblicitari" pari a 118 mila euro relativo principalmente al conguaglio canone pubblicità autobus e canone minimo pensiline;

- incremento di 126 mila euro del Service amministrativo da giugno 2019 verso Ataf Spa;
- incremento di 170 mila euro del servizio verificatori verso Tram;
- incremento di 190 mila euro per i servizi della rete commerciale;
- incremento di 175 mila euro circa degli indennizzi assicurativi;
- incremento di 329 mila euro relativa principalmente agli importi delle sanzioni e penali.
- Altre variazioni nette ad incremento ricavi pari a 87 mila euro.

**I costi operativi** si attestano a 73.447 mila euro registrando una riduzione del 3% rispetto al 2018 (-2.001 mila euro) afferibili per 243 mila euro a riduzione dei Costi del personale principalmente per effetto di minori accantonamenti a Fondi per contenziosi personale e per 1.758 mila euro agli Altri costi netti il cui beneficio è riconducibile sostanzialmente: all'applicazione dell'IFRS 16 che ha determinato una riduzione dei costi per godimento di beni di terzi pari a 2.796 mila euro ed ai maggiori oneri per prestazioni professionali pari a 301 mila euro, all'incrementi dei servizi informatici per 508 mila, costi assicurativi per 172 mila euro e altre variazioni nette per 57 mila euro.

**Il margine operativo lordo (EBITDA)** aumenta rispetto al 2018 di 7.000 mila euro (pari a +65% rispetto all'esercizio precedente) in ragione dell'effetto combinato dei fatti esposti ai paragrafi precedenti.

**Gli ammortamenti** aumentano rispetto al 2018 (+2.529 mila euro) principalmente in considerazione del fatto che dal 01.01.2019 è applicabile il principio contabile IFRS 16 che ha determinato un incremento degli ammortamenti pari a 2.721 mila euro.

L'importo delle **Svalutazioni e perdite (riprese) di valore** pari a 1.850 mila euro fa riferimento per 1.643 mila euro alla svalutazione dell'Avviamento e per 206 mila euro alle svalutazioni determinate dall'applicazione dell'IFRS 9.

**Il risultato operativo (EBIT)** risulta in crescita in ragione di 2.621 mila euro (pari al 38% rispetto all'esercizio precedente).

**Il saldo negativo dei proventi e oneri finanziari** pari a 1.941 mila euro risulta in aumento rispetto al 2018 per un importo pari a 1.657 mila euro rappresentato per 420 mila euro dalla svalutazione del valore della partecipazione della controllata Firenze City Sightseeing, per 1.260 mila euro dalla svalutazione del valore della partecipazione della collegata Li-nea, per 123 mila euro dai maggiori interessi derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16, per 121 mila euro dal minore impatto degli interessi verso Fercredit per finanziamenti finalizzati oltre ad altre variazioni complessive nette in diminuzione pari a 25 mila euro relativi all'importo dei dividendi, interest cost IAS 19 e spese per commissioni bancarie.

**Le imposte** si attestano a 1.841 mila euro (+260 mila euro rispetto al 2018) per effetto di un maggior carico fiscale pari a 453 mila euro sull'esercizio 2019 in contrapposizione ad una rettifica positiva per imposte relative ad esercizi precedenti pari a 193 mila euro.

**Il risultato netto di esercizio** si attesta a 5.796 mila euro ca. registrando un +704 mila euro.

## STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

valori in migliaia di euro

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Capitale circolante netto gestionale	12.730	12.591	140
Altre attività nette	(11.142)	(9.665)	(1.477)
<b>Capitale circolante</b>	<b>1.588</b>	<b>2.926</b>	<b>(1.338)</b>
Immobilizzazioni tecniche	46.816	41.786	5.030
Partecipazioni	6.831	8.511	(1.680)
<b>Capitale immobilizzato netto</b>	<b>53.647</b>	<b>50.298</b>	<b>3.349</b>
TFR	(12.488)	(12.684)	197
Altri fondi	(2.978)	(3.461)	483
<b>TFR e Altri fondi</b>	<b>(15.465)</b>	<b>(16.145)</b>	<b>680</b>
<b>Attività/(Passività) nette detenute per la vendita</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>39.769</b>	<b>37.079</b>	<b>2.691</b>
Posizione finanziaria netta a breve	5.302	4.301	1.002
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	16.492	17.878	(1.386)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>21.795</b>	<b>22.179</b>	<b>(385)</b>
<b>Mezzi propri</b>	<b>17.975</b>	<b>14.900</b>	<b>3.075</b>
<b>TOTALE COPERTURE</b>	<b>39.769</b>	<b>37.079</b>	<b>2.691</b>

**Il capitale circolante** si attesta a 1.588 mila euro con una riduzione rispetto al 2018 di 1.338 mila euro in ragione di:

- un significativo incremento del valore dei crediti di natura commerciale pari a 6.489 mila euro determinato per 1.465 mila euro dalle maggiori percorrenze effettuate nell'esercizio nel Piano d'esercizio come previsto nel "Contratto Ponte", per 310 mila euro per conguaglio importi dei titoli retrocessi al sistema tramviario di competenza del 2019, per 142 mila euro dall'incremento dei crediti verso la controllata I Mago per ritardi negli incassi, per 235 mila euro dal maggiore accertamento degli importi relativi al service dei verificatori effettuato a favore del servizio tramviario e per 190 mila euro dall'accertamento del rimborso oneri commerciali del sistema tramviario e per 2.187 mila euro circa relativo al maggiore credito verso Ataf & Linea conseguenti alle nuove modalità di rendicontazione e retrocessione/pagamento dei ricavi da titoli di viaggio di competenza del sistema tramviario. Si rilevano inoltre incrementi per 1.961 mila euro (di cui 1.300 mila euro rilevati già nel 2018 ma prudenzialmente svalutati per

incertezza della effettiva corresponsione) per effetto della definizione degli importi relativi al Riequilibrio economico del PEF definito dall'art.31 del Contratto Ponte per l'esercizio 2018.

- incremento di 337 mila euro circa delle Rimanenze strettamente connesso alla quantità e alla valorizzazione dello stock di magazzino di fine periodo;
- incremento di 6.687 mila euro dei debiti commerciali determinato principalmente dall'incremento dei debiti verso la controllante Busitalia Sita Nord per oltre 5.143 mila euro per ritardi nei pagamenti strettamente connessi all'andamento degli incassi dei crediti.
- Incremento di 853 mila euro degli altri debiti non commerciali relativi prevalentemente alla stima delle franchigie assicurative per sinistri passivi aperti (pari a 345 mila euro) e all'ammontare dei debiti verso il personale per competenza maturate ma non ancora erogate (pari a 317 mila euro) e altre variazioni relative all'importo dell'IVA sui titoli di viaggio da rigirare ad Ataf&Linea Scarl in quanto relativa agli incassi dei titoli di viaggio rifatturati alla Scarl con Iva split; maggiori risconti passivi legati alla vendita degli abbonamenti annuali (pari a 228 mila euro);
- Incremento di 482 mila euro del saldo complessivo dei crediti e debiti tributari legati al calcolo delle imposte di periodo al netto degli acconti versati;
- Decremento di 407 mila euro delle altre attività non commerciali sostanzialmente legato all'effetto congiunto della diminuzione dei crediti verso Pubblica amministrazione a seguito dell'incasso dei contributi monetica pari a 991 mila euro e all'incremento dei crediti verso la controllata Firenze City Sightseeing per 209 mila euro a seguito del mancato incasso dei dividendi e per 432 mila euro all'incremento del credito fiscale per bonus accise gasolio e altre variazioni non significative delle altre voci pari a 57 mila euro;
- Incremento netto di 265 mila euro delle imposte differite legate principalmente all'impatto fiscale dell'avviamento e della Riserva attuariale.

**Il capitale immobilizzato netto** si attesta a 53.647 mila euro con una variazione in aumento di 3.349 mila euro determinata dall'effetto congiunto di nuovi investimenti complessivamente pari a 13.243 mila euro, di cui 7.937 mila euro relativi all'iscrizione del diritto d'uso in applicazione dell'IFRS 16; dall'effetto ammortamento pari a 6.360 mila euro, a contributi per 280 mila euro e dismissioni pari a circa 71 mila euro. Tra le immobilizzazioni immateriali è compreso il valore dell'Avviamento classificato come attività immateriale a vita utile indefinita e, pertanto, non è stato assoggettato ad ammortamento sistematico bensì a valutazione ai fini della conduzione dell'*impairment test* che ha rilevato perdite di valore pari a 1.644 mila euro. Tra le variazioni in diminuzione del valore delle Partecipazioni pari a 1.681 rileviamo la svalutazione della partecipazione della collegata Li-nea pari a 1.261 mila euro in considerazione della valutazione dei flussi attesi dai primi 5 mesi dell'esercizio 2020 e i flussi derivanti dalla vendita dell'attivo immobilizzato con le logiche della Gara TPL della Regione Toscana e dalla svalutazione della partecipazione della controllata Firenze City Sightseeing pari a 420 mila euro per effetto della valutazione del Patrimonio netto.

**TFR e altri fondi** si riducono di 680 mila euro principalmente per effetto congiunto di liquidazioni/anticipazioni erogate nel 2019 a favore dei dipendenti per quote TFR (pari a 1.240 mila euro) e relative cause per rivalutazioni TFR (pari a 718 mila euro), utilizzi di fondi cause (pari a 117 mila euro) a fronte di sentenze sfavorevoli di contenziosi di natura giuslavoristica e relative spese legali, accantonamenti per circa 352 mila euro relativi alla stima dei potenziali oneri aggiuntivi che potrebbero essere riconosciuti al personale dipendente con il Rinnovo del CCNL 1° livello

scaduto al 31 dicembre 2017 e per 948 mila euro relativi all'effetto delle perdite attuariali oltre a 96 mila euro relativi all'*interest cost* in applicazione dello IAS 19.

**La posizione finanziaria netta a breve** aumenta rispetto al 31 dicembre 2018 di 1.002 mila euro per effetto congiunto dell'incremento della quota corrente dei debiti finanziari verso Fercredit per 505 mila euro circa oltre all'aumento delle passività finanziarie correnti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 pari a 2.845 mila euro. Per contro si riscontra un aumento delle disponibilità liquide in cassa e sul conto corrente intersocietario di *cash pooling* per un importo complessivo pari a 2.348 mila euro.

**La posizione finanziaria netta a medio/lungo** che rappresenta principalmente l'esposizione finanziaria nei confronti della Società consociata Fercredit è in diminuzione di 1.386 mila euro per effetto congiunto dei rimborsi delle quote di finanziamenti di periodo di circa 3.803 mila euro e dall'aumento delle passività finanziarie correnti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 pari a 2.418 mila euro.

**I mezzi propri:** la variazione in aumento pari a 3.075 mila euro è determinata dal risultato d'esercizio 2019 pari a 5.796 mila euro, dall'effetto della valutazione del TFR secondo le logiche dello IAS 19 che hanno determinato un impatto patrimoniale negativo sulla Riserva al netto delle imposte pari a 720 mila euro e per 2.000 mila euro dalla distribuzione dei dividendi ai soci dell'utile dell'esercizio precedente.

## **FATTORI DI RISCHIO**

I fattori di rischio cui può essere esposta l'impresa possono essere fatti risalire: - da un lato, ai fattori connessi alla specificità del *business*, caratterizzato da processi che necessitano di costante attenzione agli aspetti di sicurezza, ambiente e simili; - dall'altro, a fattori strategico/operativi, connessi alla incidenza sul risultato economico/patrimoniale della Società di fenomeni esogeni. Dal primo punto di vista, la Società è fortemente impegnata – come evidenziato anche in merito alle questioni della sicurezza – a ricondurre ad unità le modalità operative da applicare a tutti i contesti di *business* nella quale opera, secondo i principi e le logiche dell'articolato "Sistema di gestione" adottato dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, con un'attenta pianificazione delle attività ed un articolato monitoraggio sulla realizzazione della stessa. Con riferimento ai fattori esogeni, la Società è fortemente impegnata ad incrementare il proprio grado di controllo e monitoraggio sui processi *core*, con particolare riguardo a quelli maggiormente rilevanti, in un'ottica di continuo *benchmarking* sia di tipo esterno (nei confronti dei *competitors* e dei *partners*) sia interno (con riferimento alle altre realtà del Gruppo). Anche su sollecitazione degli organi di controllo, interni ed esterni, la Società si è attivata per accelerare il processo di miglioramento delle procedure di controllo interno, adottando le necessarie azioni di *upgrading* sui sistemi informativi. Rientrano in questa tipologia di fattori di rischio anche quelli connessi alla regolamentazione dell'attività della Società, tipica del settore, che dipende significativamente da decisioni, normative e affidamenti decisi dagli organi competenti, che possono avere un impatto rilevante sull'operatività aziendale. Si rimanda peraltro a quanto già descritto in precedenza con riferimento alla gara TPL Toscana, che avrà effetti significativi sull'attività della Società.

In ordine invece a possibili fattori di rischio connessi agli aspetti più propriamente finanziari, la Società non ha fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari passibili di esporla a rischi di esposizione verso i creditori o il sistema bancario.

## **INVESTIMENTI**

La Società nel corso del 2019 ha realizzato interventi di investimento complessivamente pari a 13.243 mila euro. In particolare, sono entrati in esercizio n. 44 autobus del valore complessivo di 10.936 mila euro comprensivi del valore degli indicatori di percorso, del sistema di videosorveglianza a bordo, degli impianti wi-fi e validatrici, oltre a 12 mila euro di investimenti in impianti d'officina, sistemi di monitoraggio da remoto della flotta veicoli (e relative performance) e macchine elettroniche. A fronte dei 44 autobus di nuova immatricolazione sono stati rottamati altrettanti veicoli, tutti alimentati a CNG con età media pari a 15 anni.

Complessivamente il parco autobus della Società rimane invariato, attestandosi a n. 357 mezzi di cui n. 355 di proprietà con un'età media di 7,8 anni (n. 29 bus a metano, n. 310 a gasolio e n. 16 elettrici) e n. 2 autobus a gasolio in comodato d'uso dalla Società controllante Busitalia con un'età media di 6 anni.

## **ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

Nel corso del 2019 non sono stati attivati dalla Società attività o progetti di ricerca e sviluppo.

## **ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE**

### **Firenze City Sightseeing S.r.l.**

La Società detiene il 60% del Capitale sociale di Firenze City Sightseeing srl. La restante parte del capitale sociale è detenuta dai Soci City Sightseeing Italy (15%) e Florentia Bus (25%).

Firenze City Sightseeing ha per oggetto sociale la gestione di servizi di trasporto persone di natura pubblica a offerta indifferenziata autolinee o privata noleggio con autobus, minibus, taxi, vetture da noleggio con e senza conducente.

Il progetto di bilancio 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, ha registrato ricavi per 2.003 €/000 con un decremento del 23% rispetto all'anno precedente a causa della contrazione dell'affluenza turistica nella città di Firenze in alcuni mesi dell'anno e di problematiche relative ai percorsi e fermate dei bus. Il risultato netto è un utile di €/000 3. Gli amministratori prevedono un 2020 in linea con i trend del 2019.

### **ATAF&LI-NEA S.c.a.r.l.**

La Società detiene in Ataf&Li-nea la partecipazione del 77,88%, mentre la restante parte del capitale sociale è detenuta da LI-NEA S.p.A.. Al pari delle altre società finalizzate alla gestione dei contratti di servizio toscane, anche Ataf&Li-nea risponde a logiche di funzionamento tipiche delle società Consortili, caratterizzate dal non possedere risorse proprie (dipendenti, *assets* e strutture rimangono di proprietà delle aziende consorziate) e dalla ripartizione dei proventi e dei costi pro quota tra le aziende consorziate. Conseguentemente, la Società chiude sistematicamente con un risultato economico di pareggio.

Per lo stesso motivo, sia nel bilancio della Società che in quello consolidato del Gruppo FS, Ataf&Li-nea non figura come controllata, pur in presenza di una percentuale di partecipazione superiore al 50%.

Si segnala infine che ATAF&LINEA Scarl ha continuato ad operare nell'anno 2019 in forza del Contratto Ponte stipulato fra la nuova società consortile ONE Scarl (di cui ATAF&LINEA è socio) e la Regione Toscana.

#### **I-MAGO S.p.A.**

La Società detiene il 58% delle quote sociali della Società I-Mago, le quote residue sono possedute, a conclusione di un percorso complesso, dal socio IGP Decaux S.p.A., che ha rilevato le quote già appartenenti a Exterion Media Italy S.r.l. (in liquidazione) e A & P S.r.l. Pubblicità Esterna (in liquidazione).

I-Mago ha come oggetto sociale la gestione di pubblicità negli spazi relativi alle infrastrutture tipiche del Trasporto Pubblico Locale. Nella sostanza si interpone fra Ataf Gestioni e i soci che gestiscono le varie attività di cui sopra.

Il progetto di bilancio 2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società ha registrato un utile, pari a 22 mila euro, risultato che conferma la capacità della Società di generare livelli di fatturato considerevoli con un *trend* positivo in un periodo contrassegnato dalla flessione del mercato della pubblicità nazionale (segmento "outdoor").

#### **AZIONI PROPRIE**

La Società non possiede azioni o quote della società controllante, Busitalia Sita Nord S.r.l. (socio unico) neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate od alienate azioni o quote della controllante.

#### **RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

Le interrelazioni tra Ataf Gestioni, le società del Gruppo FS Italiane, e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne; le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo FS Italiane.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

##### **SEDI SECONDARIE**

La Società non dispone di sedi secondarie.

## **PROCEDIMENTI E CONTENZIOSI**

### **Premessa**

La presente sezione riporta il dettaglio dei procedimenti giudiziari di maggior rilievo riguardanti la Società.

Nel prosieguo si riportano anche le attività e passività potenziali riferite a contenziosi civili, amministrativi, arbitrati, procedimenti dinnanzi alle autorità nazionali e comunitarie, ritenute di maggior rilievo ai fini dell'informativa da rendere nella presente Relazione.

Il dettaglio dei contenziosi e procedimenti in essere nei confronti del personale dipendente, di terzi fornitori di servizi e/o appaltatori, del fisco, delle Regioni per contestazioni, etc. per i quali, ove ne ricorrano le condizioni, si è proceduto ad effettuare accantonamenti negli specifici fondi rischi ed oneri è invece riportato nelle Note al bilancio.

### **PROCEDIMENTI PENALI EX 231/2001**

Non sono pendenti procedimenti a carico della Società per responsabilità amministrativa dell'ente ex D.Lgs. 231/2001.

### **ALTRI PROCEDIMENTI PENALI**

Si evidenzia che non pendono procedimenti a carico di ex ed attuali vertici societari (Organi sociali; Direttori Generali) per:

- a) delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nel D.Lgs. 231/2001;
- b) ulteriori delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nella Legge 190/2012;
- c) delitti di natura dolosa di particolare gravità comportanti un rilevante danno per la società ovvero che abbiano determinato l'applicazione di misure interdittive.

Risultano allo stato pendenti alcuni procedimenti di natura penale riguardanti autisti della Società coinvolti in sinistri o in fatti avvenuti comunque in occasione dello svolgimento delle attività di servizio, che hanno assunto, per varie ragioni, rilevanza penale. Per detti procedimenti, allo stato, non sono emersi elementi che possano far ritenere che la Società stessa sia esposta a significative passività o a perdite di una qualche consistenza, né allo stato si ritiene di avere cognizione di elementi tali che possano apprezzabilmente interessare la sua posizione patrimoniale, economica e finanziaria; pertanto, non sono stati effettuati accantonamenti in bilancio.

### **ARBITRATI**

#### **Arbitrati con General Contractor**

Non sono pendenti arbitrati con General Contractor.

#### **Altri arbitrati**

Non sono pendenti arbitrati di qualsiasi natura.

## **PROCEDIMENTI CIVILI ED AMMINISTRATIVI**

### **PROCEDIMENTI DINANZI ALLE AUTORITÀ NAZIONALI E COMUNITARIE**

Non sono pendenti procedimenti dinnanzi alle autorità nazionali e comunitarie.

### **Adesione al consolidato fiscale**

La Società non aderisce ad alcun accordo di Consolidato Fiscale ai sensi dell'art. 117 D.P.R. 917/86 ("TUIR").

### **Informativa relativa all'articolo 2497 *ter***

La Società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.. La Società opera in accordo alle Linee Guida ed alle Disposizioni Organizzative del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Si evidenzia che - oltre alle richiamate Disposizioni Organizzative - la Società tiene in considerazione le indicazioni emesse dalla controllante, in particolare, tra l'altro sulle scelte operate per le operazioni poste in essere ai fini della Responsabilità Amministrativa della Società (D.lgs. n. 231 del 2001).

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Il processo di efficientamento complessivo dei processi industriali della Società ha conosciuto ulteriori, significative tappe nel corso del 2019, proseguendo con tenacia il percorso già iniziato nel 2016, sia con riferimento alla produttività complessiva della forza lavoro, sia attraverso interventi nella gestione ordinaria del parco bus, che hanno consentito di sfruttare la significativa *performance* realizzata in termini di passeggeri trasportati e di introiti da biglietti. L'insieme degli interventi di cui sopra ha consentito di raggiungere un *trend* molto positivo in ordine agli esiti attesi dall'acquisizione della Società.

Perdurando uno stato di incertezza derivante dallo stato del contenzioso pendente ed alle complesse attività di subentro del nuovo assegnatario gestore Autolinee Toscane, la Società ritiene di continuare ad operare in sostanziale continuità, caratterizzato da miglioramenti nella qualità del servizio e, conseguentemente, anche dal consolidamento dei risultati realizzati nel 2019.

Il 2020 sarà impattato dal diffondersi in Italia del virus COVID-19 (c.d. "coronavirus") per le cui considerazioni si rinvia alla sezione relativa ai Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio.

Firenze, 16 marzo 2020

*Il Consiglio di Amministrazione*

*Il Presidente*

**Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019**

## **Prospetti contabili**

**PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA**

valori in unità di euro

	Note	31.12.2019	31.12.2018*
<b>Attività</b>			
Immobili, impianti e macchinari	6	43.486.632	36.885.621
Attività immateriali	7	3.329.350	4.900.858
Attività per imposte anticipate	8	506.242	278.663
Partecipazioni	9	6.830.569	8.511.349
Altre attività non correnti	10	405	405
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>54.153.198</b>	<b>50.576.896</b>
Rimanenze	11	1.079.664	742.757
Crediti commerciali correnti	12	32.151.167	25.661.780
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	13	3.677.832	1.573.153
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	244.735	1.074
Crediti tributari	15	-	301.064
Altre attività correnti	10	7.934.518	8.342.022
<b>Totale attività correnti</b>		<b>45.087.916</b>	<b>36.621.850</b>
<b>Totale attività</b>		<b>99.241.114</b>	<b>87.198.746</b>
<b>Patrimonio Netto</b>			
Capitale sociale	16	5.927.480	5.927.480
Riserve	16	415.095	160.484
Riserve di valutazione	16	(799.598)	(78.933)
Utili (Perdite) portati a nuovo	16	6.636.524	3.798.931
Utile (Perdite) d'esercizio	16	5.795.190	5.092.203
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>17.974.691</b>	<b>14.900.165</b>
<b>Passività</b>			
Finanziamenti a medio/lungo termine	17	14.074.664	17.877.806
TFR e altri benefici ai dipendenti	18	12.487.552	12.684.068
Fondi rischi e oneri	19	2.977.683	3.460.934
Passività per imposte differite	8	255.913	294.245
Passività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	20	2.417.584	-
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>32.213.396</b>	<b>34.317.053</b>
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine	17	6.379.419	5.874.878
Debiti commerciali correnti	21	20.500.467	13.813.904
Debiti per imposte sul reddito	22	1.460.246	1.278.606
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	20	2.845.584	-
Altre passività correnti	23	17.867.311	17.014.140
<b>Totale passività correnti</b>		<b>49.053.027</b>	<b>37.981.528</b>
<b>Totale passività</b>		<b>81.266.423</b>	<b>72.298.581</b>
<b>Totale Patrimonio Netto e passività</b>		<b>99.241.114</b>	<b>87.198.746</b>

\*La Società ha applicato l'IFRS 16 al 1° gennaio 2019. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

**CONTO ECONOMICO**

valori in unità di euro

	Note	2019	2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24	80.397.825	76.337.294
Altri proventi	25	10.837.266	9.898.250
<b>Totale ricavi e proventi</b>		<b>91.235.091</b>	<b>86.235.544</b>
Costo del personale	26	47.980.489	48.222.501
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	27	7.820.763	7.815.572
Costi per servizi	28	15.526.834	14.561.839
Costi per godimento beni di terzi	29	384.065	3.233.519
Altri costi operativi	30	1.734.876	1.612.897
Costi per lavori interni capitalizzati		-	-
<b>Totale costi operativi</b>		<b>73.447.027</b>	<b>75.446.329</b>
<b>Ammortamenti</b>	31	6.360.226	3.831.417
<b>Svalutazioni e perdite (riprese) di valore</b>	32	1.849.850	-
<b>Accantonamenti</b>		-	-
<b>Risultato operativo</b>		<b>9.577.988</b>	<b>6.957.798</b>
Proventi finanziari	33	669.904	621.540
Oneri finanziari	34	2.611.249	905.648
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>		<b>(1.941.345)</b>	<b>(284.109)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>7.636.643</b>	<b>6.673.689</b>
Imposte sul reddito	35	1.841.453	1.581.487
<b>Risultato del periodo delle attività continuative</b>		<b>5.795.190</b>	<b>5.092.203</b>
<b>Risultato delle attività operative cessate al netto degli effetti fiscali</b>		-	-
<b>Risultato netto d'esercizio</b>		<b>5.795.190</b>	<b>5.092.203</b>

\*La Società ha applicato l'IFRS 16 al 1° gennaio 2019. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

**PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO***valori in unità di euro*

	Note	2019	2018
<b>Risultato netto d'esercizio</b>		<b>5.795.190</b>	<b>5.092.203</b>
<b>Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:</b>		<b>(720.665)</b>	<b>145.701</b>
Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	16	(948.243)	191.185
Effetto fiscale utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	16	227.578	(45.484)
<b>Componenti che saranno o potrebbero essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale</b>			
<b>Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali</b>		<b>(720.665)</b>	<b>145.701</b>
<b>Totale Conto economico complessivo dell'esercizio</b>		<b>5.074.525</b>	<b>5.237.904</b>

\*La Società ha applicato l'IFRS 16 al 1° gennaio 2019. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Patrimonio Netto										
	Capitale sociale	Riserve					Totale Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
		Riserve			Riserve di valutazione					
		Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse	Riserva per var. FV su derivati - Cash Flow Hedge	Riserva per Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti				
<b>Saldo al 1° gennaio 2018</b>	<b>5.927.480</b>	<b>44.434</b>				<b>(224.234)</b>	<b>(179.800)</b>	<b>1.593.971</b>	<b>2.321.011</b>	<b>9.662.662</b>
Aumento di capitale (riduzione di capitale)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente	-	116.050	-	-	-	-	116.050	2.204.961	(2.321.011)	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(Perdite) complessivo rilevato	-	-	-	-	-	145.301	145.301	-	-	145.301
<i>di cui:</i>										
<i>Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	191.185	191.185	-	-	191.185
<i>Effetto fiscale utili/(perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	(45.484)	(45.484)	-	-	(45.484)
Utile/(Perdita) d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	5.092.203	5.092.203
<b>Saldo al 31 dicembre 2018*</b>	<b>5.927.480</b>	<b>160.484</b>	-	-	-	<b>(78.933)</b>	<b>81.551</b>	<b>3.798.932</b>	<b>5.092.203</b>	<b>14.900.165</b>
<b>Effetti della prima applicazione dell'IFRS16 al netto dell'effetto fiscale</b>										-
<b>Saldo al 1° gennaio 2019</b>	<b>5.927.480</b>	<b>160.484</b>				<b>(78.933)</b>	<b>81.551</b>	<b>3.798.932</b>	<b>5.092.203</b>	<b>14.900.165</b>
Aumento di capitale (riduzione di capitale)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.000.000)	<b>(2.000.000)</b>
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente	-	254.611	-	-	-	-	254.611	2.837.592	(3.092.203)	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(Perdite) complessivo rilevato	-	-	-	-	-	(720.665)	(720.665)	-	-	(720.665)
<i>di cui:</i>										
<i>Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	(948.243)	(948.243)	-	-	(948.243)
<i>Effetto fiscale utili/(perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	227.578	227.578	-	-	227.578
Utile/(Perdita) d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	5.795.190	5.795.190
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>5.927.480</b>	<b>415.095</b>	-	-	-	<b>(799.598)</b>	<b>(384.503)</b>	<b>6.636.524</b>	<b>5.795.190</b>	<b>17.974.691</b>

\*La Società ha applicato l'IFRS 16 al 1° gennaio 2019. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

**RENDICONTO FINANZIARIO**

valori in unità di euro

	2019	2018
<b>Utile/(perdita) di esercizio</b>	<b>5.795.190</b>	<b>5.092.203</b>
Imposte sul reddito	1.841.453	1.581.487
Proventi/(Oneri) finanziari	(528.218)	(649.492)
Ammortamenti	6.360.226	3.831.417
Accantonamenti e svalutazioni	3.771.739	714.657
Variazione delle rimanenze	(336.907)	(108.107)
Variazione dei crediti commerciali	(6.489.387)	(4.624.562)
Variazione dei debiti commerciali	6.686.563	(301.862)
Variazione delle altre passività	853.171	5.974.165
Variazione delle altre attività	407.504	(5.149)
Utilizzi fondi rischi e oneri	(834.955)	(286.772)
Pagamento benefici ai dipendenti	(1.240.368)	(2.309.020)
Variazione dei crediti/debiti per imposte che non generano flussi di cassa	(1.397.081)	541.679
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>9.093.741</b>	<b>9.450.644</b>
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(12.911.059)	(15.996.493)
Investimenti in attività immateriali	(331.970)	(188.372)
Investimenti in partecipazioni	-	-
<b>Investimenti al lordo dei contributi</b>	<b>(13.243.029)</b>	<b>(16.184.865)</b>
Contributi-immobili, impianti e macchinari	280.394	82.487
Contributi- attività immateriali	-	-
Contributi-partecipazioni	-	-
<b>Contributi</b>	<b>280.394</b>	<b>82.487</b>
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	(70.741)	(82.487)
Disinvestimenti in attività immateriali	-	-
Disinvestimenti in partecipazioni e utili	-	-
<b>Disinvestimenti</b>	<b>(70.741)</b>	<b>(82.487)</b>
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>(13.033.376)</b>	<b>(16.184.865)</b>
Variazione delle passività del leasing	5.263.167	-
Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine	(3.274.924)	1.871.610
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine	504.541	1.695.604
Variazione delle attività finanziarie	(2.104.679)	(1.573.153)
Dividendi	(2.000.000)	-
Variazioni patrimonio netto	-	(180.856)
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	<b>(1.611.895)</b>	<b>1.813.205</b>
<b>Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio</b>	<b>243.661</b>	<b>(4.921.016)</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio periodo</b>	<b>1.074</b>	<b>4.922.090</b>
<b>Disponibilità liquide a fine periodo</b>	<b>244.735</b>	<b>1.074</b>

\*La Società ha applicato l'IFRS 16 al 1° gennaio 2019. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

## Note al bilancio

### 1 Premessa

Ataf Gestioni Srl (nel seguito anche la "Società" ovvero "Ataf Gestioni") è una società costituita e domiciliata in Firenze e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Firenze. La società è soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.. La pubblicazione del presente bilancio è stata autorizzata dagli Amministratori in data odierna e lo stesso sarà sottoposto all'Assemblea per l'approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio. La Società, optando per l'esenzione dal consolidamento prevista dall'IFRS 10, ha redatto il bilancio d'esercizio. Il bilancio consolidato viene redatto da Ferrovie dello Stato Italiane SpA, da cui Ataf Gestioni è indirettamente controllata. La capogruppo ha sede in Roma, in Piazza della Croce Rossa 1, indirizzo presso il quale è possibile ottenere tale documento nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

La società KPMG SpA è incaricata della revisione legale dei conti.

### 2 Criteri di redazione del bilancio

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS* e *International Financial Reporting Standards - IFRS*) emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)*, e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee (IFRIC)* e dallo *Standing Interpretations Committee (SIC)*, riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "EU-IFRS"). Inoltre, gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

La valuta funzionale della Società è l'euro, base di presentazione del bilancio, che rappresenta la moneta corrente dei paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note; in dettaglio:

- la Situazione patrimoniale - finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;
- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi per natura con separata evidenza, se presenti, del risultato netto delle *continuing operation* da quello delle *discontinued operation*;

- il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto economico;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

La Relazione finanziaria è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che correda il bilancio di esercizio.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per i casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Si precisa, inoltre, che con il termine "corrente" s'intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per "non corrente" i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, ad eccezione di quanto descritto nei successivi paragrafi.

## **CONTINUITA' AZIENDALE**

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 evidenzia un patrimonio netto di 17.974 mila euro ed un utile di esercizio di 5.795 mila euro.

La Società ha provveduto alla valutazione, in sede di predisposizione del bilancio d'esercizio, se lo stato attuale della procedura di Gara comporti rischi ed incertezze in merito alla persistenza del presupposto di continuità aziendale della società.

A tal riguardo Ataf Gestioni, che non fa parte del Consorzio Mobit e che quindi non ha partecipato alla gara, attende gli esiti del contenzioso attivato dal Consorzio Mobit. Quest'ultimo ha comunicato di aver incaricato un professionista indipendente (non ricompreso nel collegio difensivo che ha seguito la precedente fase giudiziaria) allo scopo di analizzare gli atti del giudizio pendente dinanzi al TAR Toscana, e fornire, attraverso un parere legale, gli elementi utili per valutare il rischio reale di soccombenza.

Nel parere il professionista incaricato afferma che "il rischio di soccombenza rispetto al ricorso principale proposto da Mobit e, in particolare, rispetto al motivo di impugnazione esaminato nel presente parere, è classificabile come "possibile".

Si informa, d'altro canto che, Autolinee Toscane (e la Regione Toscana) in forza del provvedimento di aggiudicazione definitiva della gara emesso nel marzo 2019 (pur essendo un atto impugnato nel giudizio sopra illustrato), ha notificato lo scorso 24 febbraio 2020 il cronoprogramma definitivo di subentro volto all'avvio del servizio da parte di AT entro il 1 giugno, che prevede tra gli altri adempimenti la cessione dei autobus e del contratto di locazione immobili entro il mese di marzo 2020.. La complessità e la durata delle attività propedeutiche all'eventuale subentro del nuovo gestore lasciano intravedere il procrastinarsi, per tutto il 2020, di una situazione transitoria gestibile attraverso il rinnovo di atti d'obbligo. In forza di questo atto, la Società ha operato alcune valutazioni sul valore dell'avviamento iscritto e sulla partecipazione nella collegata LI-NEA per le quali si rimanda alle sezioni dedicate del presente bilancio.

Si rileva poi, che sulla base delle migliori stime fatte, che la Società, quale che sia l'esito della gara, la Ataf Gestioni è dotata di un patrimonio netto tale da garantire il recupero del capitale investito, comprensivo dell'avviamento iscritto e della partecipazione in Li-nea. Si evidenzia peraltro che la situazione patrimoniale e finanziaria della Società è in condizione di soddisfare anche le necessità derivanti dalla chiusura di tutte le poste patrimoniali attive e passive, materiali ed immateriali residue, non incluse tra gli oggetti di trasferimento al subentrante tramite propri flussi di cassa.

Giova ricordare infine che, a partire dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014, e in occasione di tutti i successivi bilanci, i soci di Ataf Gestioni hanno assunto l'impegno formale in occasione delle assemblee di approvazione dei bilanci di esercizio a provvedere al soddisfacimento di tutte le esigenze patrimoniali e finanziarie che si dovessero manifestare, incluse eventuali minusvalenze derivanti dalla valutazione dei valori di cessione degli assets. Anche con riferimento alla presente Informativa finanziaria al 31 dicembre 2019 è richiesto il medesimo impegno da parte dei soci in occasione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio 2019.

Nel contesto generale sopra delineato, gli Amministratori hanno redatto il bilancio di esercizio nel presupposto della continuità aziendale ed hanno illustrato i rischi e le incertezze derivanti dall'evoluzione del procedimento di gara.

### **3 Principali principi contabili applicati**

Di seguito sono riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio.

#### **Immobili, impianti e macchinari**

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni sono ammortizzati solo per la parte relativa agli oneri di bonifica capitalizzati.

Le aliquote di ammortamento e le vite utili sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Attrezzature industriali:	
<i>Macchinari e attrezzature</i>	10%
<i>Autobus per lo svolgimento del servizio di TPL</i>	6,25%
Altri beni:	
<i>Mobili e arredi</i>	12%
<i>Macchine d'ufficio elettroniche</i>	20%
<i>Telefoni cellulari</i>	20%

### Beni in *leasing*

#### i. Individuazione

Alla data di inizio di un contratto di locazione o di affitto in generale (*inception date*, anteriore tra quella di stipula del contratto e quella in cui le parti si impegnano a rispettare i termini contrattuali) e, successivamente, ad ogni modifica dei termini e delle condizioni contrattuali, la Società verifica se lo stesso contiene o rappresenta un *leasing*. In particolare, un contratto contiene o rappresenta un *leasing* se trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un bene identificato, per un periodo di tempo stabilito, in cambio di un corrispettivo. In presenza di contratti contenenti più componenti, di natura *leasing* e non *leasing*, e quindi rientranti sotto altri principi contabili, la Società provvede alla separazione delle diverse componenti.

La decorrenza del *leasing* inizia quando il locatore mette il bene a disposizione del locatario (*commencement date*) ed è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, cioè il periodo durante il quale le parti hanno dei diritti e degli obblighi legalmente esecutivi (*enforceable*) e include anche i *rent-free period*. A tale durata si aggiunge:

- il periodo coperto da un'opzione di rinnovo del contratto ("opzione di proroga" o *renewal option*), quando la Società è ragionevolmente certa di esercitare tale opzione;
- i periodi successivi alla data di risoluzione ("opzione di risoluzione" o *termination option*), quando la Società è ragionevolmente certa di non esercitare tale opzione.

Le opzioni di risoluzione detenute solo dal locatore non sono considerate.

La Società ha scelto di non applicare il principio IFRS 16 ai contratti di breve durata (*short term lease*), ovvero che hanno durata inferiore ai 12 mesi; ai contratti di modesto valore (*low value lease*), ovvero quelli in cui il bene, quando nuovo, oppure il valore complessivo del contratto, sono pari o inferiori a 5.000 euro. Per queste tipologie di contratto la Società rileva i pagamenti dovuti come costo con un criterio a quote costanti, o con altro criterio sistematico, se maggiormente rappresentativo.

#### ii. Contabilizzazione successiva

Alla data di decorrenza del *leasing*, la Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use* o RoU) nella corrispondente voce delle immobilizzazioni a seconda della natura del bene, e le passività del *leasing* (*lease liability*), classificate nelle voci Passività finanziarie correnti e non correnti. L'attività consistente nel diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*, rettificato dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti.

La passività del *leasing* viene valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non versati alla data di decorrenza. Ai fini dell'attualizzazione la Società utilizza, quando possibile e se evincibile dal contratto, il tasso di interesse

implicito del *leasing* o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale (*incremental borrowing rate* IBR). I pagamenti dovuti per il *leasing* inclusi nella valutazione della passività comprendono i pagamenti fissi, i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo, il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto (che la Società ha la ragionevole certezza di esercitare), i pagamenti dovuti in un periodo di rinnovo facoltativo (se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo) e le penalità di risoluzione anticipata (a meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il *leasing*).

Successivamente, l'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata a quote costanti per l'intera durata del contratto, a meno che il contratto stesso non preveda il trasferimento della proprietà al termine della durata del *leasing*, ovvero il costo del *leasing* non rifletta il fatto che il locatario eserciterà l'opzione d'acquisto. In tale ultimo caso l'ammortamento sarà il più breve tra la vita utile del bene e la durata del contratto. Le vite utili stimate delle attività per il diritto di utilizzo sono calcolate secondo il medesimo criterio applicato alle voci di immobilizzazioni di riferimento. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore (*impairment*) in relazione alla CGU cui lo stesso Diritto fa parte e rettificata al fine di riflettere le rimisurazioni della passività del *leasing*.

La passività del *leasing*, successivamente alla valutazione iniziale alla data di decorrenza, è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione. Quando la passività del *leasing* viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, la modifica viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la Società espone le attività per il diritto di utilizzo nelle stesse voci nelle quali sarebbero esposte le attività sottostanti il *leasing*, se fossero di proprietà, e le passività del *leasing* tra le altre passività finanziarie. A conto economico gli interessi passivi sulle passività del *leasing* costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo.

### **Criterio applicabile prima del 1° gennaio 2019**

La Società ha applicato l'IFRS 16 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata, pertanto le informazioni comparative non sono state rideterminate e continuano ad essere presentate ai sensi dello IAS 17 e dell'IFRIC 4. In particolare quindi, con riferimento ai dati comparati al 31 dicembre 2018, le Attività materiali possedute in virtù di contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente alla data di stipula del contratto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate, salvo che la durata del contratto di *leasing* sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento è rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a Conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

## Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle Attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare, nell'ambito della Società, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

### (a) Concessioni, licenze e marchi

Le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata.

I costi delle licenze *software*, inclusivi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata. I costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono spesi nel momento in cui sono sostenuti.

### (b) Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di un'attività aziendale e il valore corrente delle relative attività e passività identificabili acquisite al momento dell'acquisizione. L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita e, pertanto, non viene assoggettato ad ammortamento sistematico bensì a valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*Impairment test*). Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Ai fini della conduzione dell'*impairment test* l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole *Cash Generating Unit* (CGU) o a gruppi di CGU che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione, coerentemente con il livello minimo al quale tale avviamento viene monitorato all'interno della Società.

## Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali

### (a) Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (*Impairment test*), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* CGU cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

*(b) Avviamento e attività immateriali non ancora disponibili per l'uso*

Il valore recuperabile dell'avviamento e quello delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (*impairment test*) annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che le suddette attività possano aver subito una riduzione di valore. Il valore originario dell'avviamento non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

### **Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo rettificato per le perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni detenute dall'impresa, non di controllo né di collegamento, che non siano quotate in un mercato attivo e per le quali l'impiego di un opportuno modello di valutazione non risulti attendibile sono valutate, comunque, al costo.

Nel caso di partecipazioni valutate al costo, si procede ad una svalutazione con impatto al conto economico laddove siano individuate perdite durevoli di valore. Qualora vengano meno le cause che hanno indotto la svalutazione è necessario ripristinare il valore fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

## Strumenti Finanziari

### i. Classificazione e valutazione di Attività finanziarie

La classificazione e la valutazione delle attività finanziarie detenute dalla Società riflette sia dal Modello di business secondo il quale vengono gestite tali attività, sia le caratteristiche dei loro flussi finanziari. Il Modello di business indica se i flussi di cassa connessi con l'attività deriveranno alla società dai soli incassi degli stessi in base al contratto, dalla vendita della attività finanziaria stessa, o da entrambi. Ai fini della valutazione circa le caratteristiche dei flussi di cassa, la Società effettua il c.d. SPPI Test (Solely Payment of Principal and Interest Test) a livello di singolo strumento, per definire se lo stesso genera flussi che rappresentano il solo pagamento di capitale e interessi (SPPI Test superato).

Al momento della rilevazione iniziale una attività finanziaria viene classificata in una delle seguenti categorie:

- costo ammortizzato CA
- fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI)
- fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL)

#### (a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta esclusivamente per incassare i flussi di cassa contrattuali (Modello di business HTC Held To Collect); e
- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI Test superato).

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

#### (b) Attività finanziarie valutate al fair value through other comprehensive income (FVTOCI)

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta non solo per incassare i flussi di cassa contrattuali ma anche i flussi di cassa generati dalla sua vendita (Modello di business HTC&S Held To Collect and Sale); e
- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI Test superato).

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, le altre variazioni del fair value dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico

complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI vengono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Con riguardo agli strumenti di capitale, rientrati nell'ambito di applicazione dell'IFRS9 si rinvia a quanto riportato nel capitolo "Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni".

**(c) Attività finanziarie valutate al fair value to profit e los (FVTPL)**

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI. Vengono valutate inizialmente e successivamente al fair value. I costi dell'operazione e le variazioni di fair value sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

**ii. Classificazione e valutazione di Passività finanziarie**

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

**iii. Classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati**

Con riferimento agli strumenti derivati la Società si è avvalsa della facoltà di continuare ad applicare l'hedge accounting previsto dallo IAS 39, in attesa del completamento da parte dello IASB del progetto sul cd macro-hedging, di semplificazione delle operazioni di copertura.

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di fair value di attività o passività finanziarie riconosciute in bilancio o di impegni contrattualmente definiti (fair value hedge) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente a operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (cash flow hedge). L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata e testata sia all'inizio della operazione, che periodicamente (almeno a ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali), ed è misurata comparando le variazioni di fair value dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (dollar offset ratio), o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Fair value hedge: le variazioni di fair value dei derivati designati come fair value hedge e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, corrispondentemente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di fair value delle attività o passività coperte attribuibili al rischio coperto attraverso l'operazione di copertura.

Cash flow hedge: le variazioni di fair value dei derivati designati come cash flow hedge e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", nel conto economico complessivo attraverso una specifica

riserva di patrimonio netto ("riserva da cash flow hedge"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di fair value riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da cash flow hedge" a essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto, giunga a scadenza o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "riserva da cash flow hedge" a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante. La contabilizzazione della copertura come cash flow hedge è cessata prospetticamente.

#### **iv. Valutazione successiva: perdite per riduzione di valore**

La Società applica per la determinazione delle perdite per riduzione di valore il modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' ('expected credit loss' o 'ECL'). Tale modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL, ponderati in base alle probabilità.

I fondi copertura crediti sono valorizzati mediante il ricorso ai seguenti approcci metodologici: il "General deterioration method" e il "Simplified approach"; in particolare:

- il "General deterioration method" richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari, i quali riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;
- il "Simplified approach" prevede, per i crediti commerciali, i contract asset e i crediti derivanti da contratti di leasing, l'adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere lifetime, pertanto non è richiesta la stage allocation. La stessa viene calcolata su un periodo corrispondente alla vita residua del credito, generalmente non superiore a 12 mesi.

Nei casi in cui trova applicazione il General Deterioration Method, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre stage in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- Stage 1: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (Data di rilevazione iniziale) a prescindere da parametri qualitativi (es.: rating) e ad eccezione di situazioni con evidenze oggettive di impairment. Permangono in stage 1, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi (12-month ECL) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di default nei prossimi 12 mesi. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 1 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'asset;
- Stage 2: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di impairment. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento

finanziario (Lifetime ECL). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 2 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'asset;

- Stage 3: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di impairment alla Data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento.

Ai fini della definizione dell'approccio metodologico da applicare alle attività in perimetro di impairment e segnatamente per l'identificazione della corretta probabilità di default, la Società ha individuato una segmentazione convenzionale in cluster omogenei in base alla tipologia di controparte:

- Pubblica Amministrazione: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali aventi come controparte lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, la UE od Organismi ad essa riconducibili;
- Intercompany: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali tra controparti controllate;
- Depositi: tutti i depositi detenuti presso controparti bancarie;
- Crediti vs terzi: comprende i crediti finanziari e commerciali, diversi dai precedenti, aventi come controparti società non finanziarie, famiglie produttrici e famiglie consumatrici.

Inoltre, la Società ha deciso di applicare l'esenzione "Low Credit Risk Exemption" prevista dal principio contabile internazionale IFRS 9 per le tipologie di credito diverse dai crediti commerciali con rating ritenuto Investment Grade (da AAA a BBB-), in virtù della quale non viene eseguita la stage allocation, bensì esse vengono allocate direttamente in stage 1 con provisioning a 1 anno.

Pertanto, l'applicazione del modello di impairment, prevede i seguenti principali step operativi:

- Distinzione tra crediti finanziari e crediti commerciali: è finalizzata ad isolare il perimetro dei crediti da assoggettare ai criteri di stage allocation, ossia tutti i crediti finanziari. Per i crediti commerciali, invece, il principio deroga l'applicazione della stage allocation in virtù dell'applicazione dell'approccio semplificato secondo il quale la perdita attesa è sempre calcolata in ottica lifetime;
- Calcolo dell'Expected Credit Loss – Crediti Finanziari: per ogni cluster, una volta definito lo stage di appartenenza, si procede al calcolo della perdita attesa;
- Calcolo dell'Expected Credit Loss – Crediti Commerciali: per ogni cluster, si procede alla segmentazione del credito per fasce di scaduto (in particolare: posizioni a scadere, scaduto entro 1 anno, scaduto entro 2 anni, scaduto oltre i 2 anni) e quindi al calcolo della perdita attesa.

### **Determinazione del fair value**

Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (bid price) alla data di chiusura del periodo. Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il fair value degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value dei forward su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate. Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui la Società può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente;
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di input non osservabili.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore netto di realizzo corrisponde, per i prodotti finiti e gli immobili, al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di vendita. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi al netto delle svalutazioni effettuate secondo l'IFRS 9. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

### **Finanziamenti, debiti commerciali e altre passività finanziarie**

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

## Benefici ai dipendenti

### Benefici a breve termine

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di *bonus* pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

### Piani a benefici definiti e a contribuzione definita

In particolare, si segnala che la Società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

## Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

## Ricavi da contratti con i clienti

### i. Rilevazione iniziale e valutazione successiva

La Società rileva i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi risulti espresso in un importo che riflette il corrispettivo a cui la Società ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi stessi. La rilevazione dei ricavi si snoda attraverso il c.d. five step model, il quale prevede: i) l'identificazione del contratto, ii) l'identificazione delle performance obligation, iii) l'identificazione del corrispettivo, iv) l'allocazione del corrispettivo alle performance obligation, v) la rilevazione del ricavo.

I ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente. Nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, la Società rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo. Per le obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (*over the time*), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi la Società utilizza il Metodo basato sugli input (*cost-to-cost method*). I ricavi sono rilevati sulla base degli input impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli input totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli input risultano distribuiti uniformemente nel tempo, la Società rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti. Di seguito una breve descrizione circa la natura, le tempistiche di soddisfacimento delle *performance obligation* e i significativi termini di pagamento adottati con riferimento ai principali contratti con i clienti:

#### **Ricavi per servizi di trasporto**

Con l'IFRS 15 i ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente.

Per l'IFRS 15, nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, l'entità rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Per le obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (*over the time*), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi il Gruppo utilizza il Metodo basato sugli *input* (*cost-to-cost method*). I ricavi sono rilevati sulla base degli *input* impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli *input* totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli *input* risultano distribuiti uniformemente nel tempo, il Gruppo rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

I ricavi per i servizi di trasporto su gomma sono regolati dalle Condizioni Generali di trasporto che si applicano sulle varie tipologie di servizio. Il contratto con il cliente è generalmente identificato nel biglietto come un'unica *performance obligation* di cui il cliente può beneficiare. I ricavi sono considerati di competenza dal momento in cui il servizio viene usufruito da parte del cliente.

La tipologia di business prevede incassi anticipati, tuttavia la misura temporale di tale anticipo non configura l'esistenza di una componente finanziaria significativa.

Dal momento che il cliente gode dei benefici contestualmente al trasferimento degli stessi il riconoscimento dei ricavi avviene over time.

#### **Ricavi per servizi TPL da Contratto Ponte**

Il contratto ha durata dal 1.1.2018 fino al 31.12.2019. Al termine della scadenza originaria il Contratto sarà in regime di proroga fino all'aggiudicazione della Gara Toscana. Nel contratto è prevista una sola *performance obligation*. Corrispettivo definito in misura fissa sulla base dei KM di percorrenza effettiva degli autobus

*Stand alone price* definito contrattualmente

*Performance obligation* soddisfatta "Over time".

## **ii. Corrispettivi variabili**

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. La Società stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transazione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

## **iii. Presenza di una componente finanziaria significativa**

I ricavi vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la Società risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

## **iv. Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto**

La Società capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto (es. commissioni di vendita), quando prevede di recuperarli. Mentre nel caso di mancato contratto, li capitalizza solo se esplicitamente addebitabili al cliente. La Società capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che saranno recuperati.

## **Contributi pubblici**

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

#### *Contributi in conto impianti*

I contributi pubblici in conto impianti si riferiscono a somme erogate dallo Stato e da altri Enti Pubblici alla Società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e all'ampliamento di immobili, impianti e macchinari. I contributi in conto capitale vengono contabilizzati a diretta riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

#### *Contributi in conto esercizio*

I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate dallo Stato o da altri Enti Pubblici alla Società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e "Altri proventi" come componente positiva del conto economico.

### **Dividendi**

Sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli azionisti della Società viene rappresentata come movimento del patrimonio netto e registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

### **Riconoscimento dei costi**

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della Società e in conformità alle vigenti normative fiscali. Le imposte anticipate, relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate, rispettivamente alla voce "Effetto fiscale" relativo alle altre componenti del conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

## **PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE**

### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI DI PRIMA ADOZIONE**

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2019.

#### **IFRS 16 – Leases**

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo standard IFRS 16 Leases, che è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 1986 del 31 ottobre 2017. L'IFRS 16 sostituisce il principio IAS 17 Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", SIC 15 "Leasing operativo – Incentivi" e SIC 27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing". Il principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo per distinguere i contratti di lease dai contratti per la fornitura di servizi. In particolare, per determinare se un contratto rappresenti o meno un leasing, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. Il principio si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente e in tema di rilevazione contabile prevede un unico modello di rilevazione per il locatario (lessee) richiedendo, quale regola generale, la rilevazione tra le attività del Diritto d'utilizzo del bene (right-of-use asset o RoU) e al passivo patrimoniale la Passività finanziaria (lease liability), che rappresenta l'obbligazione a pagare la quota capitale dei canoni di leasing. Non sono, invece, particolarmente rilevanti le modifiche introdotte dal nuovo principio contabile con riferimento al bilancio del locatore (lessor). Le Società del Gruppo FS Italiane hanno completato il progetto di assessment preliminare dei potenziali impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura dei contratti potenzialmente idonei a contenere un lease e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16 e gli impatti sul bilancio. Per una dettagliata descrizione di quanto previsto dal Principio, si rimanda a quanto descritto in precedenza, e successivamente con riferimento agli impatti derivanti dalla prima applicazione.

#### **Annual improvements to IFRS standards 2015-2017 cycle**

Il 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle". Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, hanno riguardato i seguenti principi: IAS 12 Income Taxes, IAS 23 Borrowing Costs, IFRS 3 Business Combination e IFRS 11 Joint Arrangements, IAS 19 Employee Benefits e IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures. L'applicazione delle citate novità, ove applicabile e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sul presente Bilancio annuale.

#### **Emendamenti allo IAS 19 - Plan Amendment, Curtailment or Settlement**

In data 7 febbraio 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 Employee Benefits. Le modifiche chiariscono il trattamento contabile a cui ricorrere per piani a benefici definiti in caso di modifica del piano, curtailment o settlement. Ovvero, richiedono l'utilizzo di ipotesi aggiornate dell'eventuale rimisurazione per determinare il costo del servizio corrente e l'interesse netto per il resto del periodo di riferimento successivo alla modifica del piano. L'applicazione delle modifiche, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha prodotto impatti significativi sul presente Bilancio annuale.

### **Emendamenti allo IAS 28 - Long-term Interests in Associates and Joint Ventures**

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 28 Investment Entities. L'emendamento chiarisce che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture, che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture, si applica l'IFRS 9. L'emendamento prevede inoltre che l'IFRS 9 sia applicato a tali crediti prima dell'applicazione dello IAS 28, in modo che l'entità non tenga conto di eventuali rettifiche ai long-term interests derivanti dall'applicazione del suddetto IAS. L'applicazione delle modifiche, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha prodotto impatti significativi sul presente Bilancio annuale.

### **IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments**

Il 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments. Lo standard spiega come rilevare e misurare contabilmente le imposte differite o correnti in presenza di aspetti di incertezza nel trattamento contabile di talune poste, incertezze collegate ai dubbi interpretativi non chiariti dalle tax authority di riferimento. L'applicazione dell'interpretazione, ove applicabile e per la natura dello stesso, non ha prodotto impatti significativi sul presente Bilancio annuale.

### **Emendamenti all'IFRS 9 - Prepayment features with Negative Compensation**

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 9 Financial Instruments - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 498 del 22 marzo 2018. Le modifiche sono volte a chiarire la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente quando si applica l'IFRS 9. In particolare, l'emendamento propone per gli strumenti finanziari con pagamento anticipato, che potrebbero dar esito ad una compensazione negativa, che possa essere applicato il metodo del costo ammortizzato o del fair value through other comprehensive income a seconda del modello di business adottato. L'applicazione delle modifiche, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha prodotto impatti significativi sul presente Bilancio annuale.

## **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI DI RECENTE OMOLOGAZIONE DA PARTE DELL'UNIONE EUROPEA MA NON ANCORA APPLICATI**

### **Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards**

Il 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato la versione rivista del Conceptual Framework for Financial Reporting. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano: un nuovo capitolo in tema di valutazione, migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività, chiarimenti di importanti concetti, come stewardship, prudenza e incertezza nelle valutazioni. Il documento risulta essere stato omologato in data 29 novembre 2019.

### **Amendments to IAS 1 e IAS 8 – Definition of material**

Il 31 ottobre 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 1 e allo IAS 8 Definition of Material. Le principali modifiche hanno riguardato l'allineamento dei riferimenti e delle citazioni presenti in alcuni IFRS in modo che essi richiamino la nuova versione del Conceptual Framework, approvata a marzo 2018, e non più quella del 2010.

L'emendamento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2020 o successivamente. Il documento risulta essere stato omologato in data 29 novembre 2019.

## **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DA PARTE DELL'UNIONE EUROPEA**

### **Amendments to IFRS 3 – Business Combination**

Il 22 ottobre 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IFRS 3 Business Combination. La modifica ha interessato la definizione di business, intesa, attualmente, come un insieme integrato di attività che è possibile condurre e gestire allo scopo di fornire beni o servizi ai clienti, generare reddito da investimenti (come dividendi o interessi) o generare altri redditi da attività ordinarie. In precedenza, la definizione veniva utilizzata per intendere un insieme integrato di attività in grado di essere condotto e gestito allo scopo di fornire un rendimento sotto forma di dividendi, costi inferiori o altri vantaggi economici direttamente agli investitori o ad altri proprietari, membri o partecipanti. La nuova definizione modificata di un'impresa dovrà essere applicata alle acquisizioni che si verificano a partire dal 1° gennaio 2020. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2020.

### **Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7**

Lo IASB ha pubblicato il documento Interest Rate Benchmark Reform (Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7), che modifica le disposizioni in tema di hedge accounting dell'IFRS 9 e dello IAS 39.

Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2020 ma è comunque consentita un'applicazione anticipata.

## **USO DI STIME E VALUTAZIONI**

La redazione del bilancio di esercizio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto i risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

**Riduzione di valore delle attività non finanziarie**

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

**Riduzione di valore delle attività finanziarie**

Come anticipato, l'IFRS 9 ha sostituito lo IAS 39 relativamente al modello di *impairment*.

Sotto il modello previsto dall'IFRS 9, la perdita attesa viene definita come la somma delle perdite attese derivanti dagli eventi di default che possono colpire lo strumento finanziario su un determinato orizzonte temporale; ciò si concretizza nella rilevazione della perdita attesa sia utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni in merito a circostanze future (*forward looking*).

**Ammortamenti**

Il costo delle attività materiali, immateriali a vita utile definita e degli investimenti immobiliari è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

**Fondi rischi e oneri**

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

## Imposte

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

## 4 Effetti dell'adozione dell'IFRS 16

Di seguito gli effetti dell'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 *Leases*, rappresentati sia quando la Società si pone quale soggetto locatario, sia quando si configura quale locatore:

### Locatario

La Società ha applicato il principio IFRS 16 *Leases* a partire dal 1° gennaio 2019, utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata in virtù del quale l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale è rilevato nel saldo di apertura degli utili portati a nuovo.

Alla data di applicazione iniziale la Società ha deciso di adottare l'espedito pratico previsto dal principio che consente di non riesaminare quali operazioni costituiscono un *leasing*; pertanto, il nuovo principio è stato applicato solo ai contratti che erano stati individuati in precedenza come *leasing*, ai sensi dello IAS 17 *Leasing* e dell'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un *leasing*". La definizione di *leasing* contenuta nell'IFRS 16 è stata perciò applicata solo ai contratti sottoscritti o modificati a partire dal 1° gennaio 2019.

Al di fuori delle esenzioni rappresentate dai contratti di breve durata e modesto valore, la Società ha iscritto, per i *leasing* classificati quali operativi ai sensi dello IAS 17, Attività per il diritto di utilizzo e Passività del *leasing*.

- le Passività del *leasing* sono state determinate al valore attuale dei pagamenti residui dovuti per i *leasing*, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale al 1° gennaio 2019;
- le Attività per il diritto di utilizzo sono state valutate ad un importo pari alla passività del *leasing*, rettificato dell'importo di eventuali risconti passivi o ratei attivi dovuti per il *leasing* rilevati immediatamente prima della data di applicazione iniziale.

La Società ha utilizzato le seguenti semplificazioni tecniche per applicare l'IFRS 16 ai *leasing* classificati in precedenza come operativi secondo lo IAS 17.

- ha applicato un unico tasso di attualizzazione ad un portafoglio di *leasing* con caratteristiche simili;
- ha verificato la recuperabilità delle attività per diritto d'uso al 1° gennaio 2019 sulla base della valutazione effettuata in merito all'onerosità dei contratti di *leasing* in accordo alle disposizioni dello IAS 37.

Nel caso dei *leasing* classificati come finanziari secondo lo IAS 17, il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo e della passività del *leasing* al 1° gennaio 2019 corrisponde al valore contabile del bene oggetto di *leasing* e della passività del *leasing* secondo lo IAS 17, immediatamente prima di tale data.

In fase di applicazione iniziale dell'IFRS 16, la Società ha rilevato Attività per il diritto di utilizzo (classificate nella voce Immobili, impianti e macchinari in funzione della natura del bene oggetto di locazione) e Passività del *leasing* (classificate nelle voci Passività finanziarie correnti e non correnti), pari, rispettivamente a 7.937 mila euro e 7.937 mila euro. In fase di valutazione delle passività del *leasing*, la società ha attualizzato i pagamenti dovuti per il *leasing* utilizzando il tasso di finanziamento marginale al 1° gennaio 2019. La media ponderata del tasso applicato è risultata pari a 0,75%.

La tabella seguente riporta gli impatti dell'adozione del principio sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società alla data di transizione:

valori in migliaia di euro

**Impatti all'01.01.2019**

<b>ATTIVITA'</b>	
Fabbricati civili	-
Fabbricati industriali	7.937
<b>TOTALE</b>	<b>7.937</b>
<b>PASSIVITA'</b>	
Passività finanziarie del leasing (non correnti)	5.291
Passività finanziarie del leasing (correnti)	2.646
<b>TOTALE</b>	<b>7.937</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>-</b>
<b>Utili (perdite) a nuovo</b>	<b>-</b>

La tabella seguente riporta invece gli impatti dell'adozione del principio sul conto economico 2019:

valori in migliaia di euro

**Impatti sul conto economico**

Storno canoni <i>leasing</i>	2.796
Rilevazione ammortamento dei diritti d'uso	2.721
<b>Impatto sull'EBIT</b>	<b>75</b>
Rilevazione maggiori interessi passivi	(123)
<b>Impatto sull'Utile Netto</b>	<b>(48)</b>

La tabella seguente fornisce la riconciliazione tra gli impegni al 31.12.2018 rilevati secondo lo IAS 17/IFRIC 4 e le Passività del leasing iscritte al 1 gennaio 2019, contabilizzate secondo l'IFRS16:

valori in migliaia di euro

**Impatti all'01.01.2019**

Impegni per <i>leasing</i> al 31 dicembre 2018 (non rilevati in bilancio)	-
Attualizzazione sugli impegni 2018	-
<b>Impegni per <i>leasing</i> al 31 dicembre 2018 attualizzati</b>	<b>-</b>
<b>Passività per <i>leasing</i> finanziari iscritte al 31 dicembre 2018</b>	<b>-</b>
Passività finanziarie non rilevate per esenzioni IFRS16	384

Altre variazioni

-

---

**Passività finanziarie totali per *leasing* al 1° gennaio 2019**
**384**

## 5 Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società, la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della Società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla *performance* finanziaria ed economica della Società.

### RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti finanziari verso la pubblica amministrazione, dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della Società.

Per il rischio di credito derivante dall'attività di investimento è in vigore una *policy* per l'impiego della liquidità gestita a livello accentrato dalla Capogruppo che definisce:

- i requisiti minimi della controparte finanziaria in termini di merito di credito ed i relativi limiti di concentrazione;
- le tipologie di prodotti finanziari utilizzabili.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la Società è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti della pubblica amministrazione nei tempi contrattuali prestabiliti.

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito della Società al 31 dicembre 2019, confrontata con il saldo al 31 dicembre 2018.

*valori in migliaia di euro*

	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2018</b>
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-
Fondo svalutazione	-	-
<b>Attività finanziarie non correnti (inclusi i derivati) al netto del fondo svalutazione</b>	-	-
Crediti commerciali non correnti	-	-

Fondo svalutazione	-	-
<b>Crediti commerciali non correnti al netto del fondo svalutazione</b>	-	-
<hr/>		
Altre attività non correnti	4.225	4.225
Fondo svalutazione	(4.225)	(4.225)
<b>Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione</b>	-	-
<hr/>		
Crediti commerciali correnti	33.217	28.028
Fondo svalutazione	(1.066)	(2.366)
<b>Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione</b>	<b>32.151</b>	<b>25.662</b>
<hr/>		
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	3.688	1.583
Fondo svalutazione	(10)	(10)
<b>Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati) al netto del fondo svalutazione</b>	<b>3.678</b>	<b>1.573</b>
<hr/>		
Altre attività correnti	6.600	7.183
Fondo svalutazione	(201)	(37)
<b>Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione</b>	<b>6.399</b>	<b>7.146</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE*</b>	<b>42.228</b>	<b>34.382</b>

\*non sono inclusi i crediti di natura tributaria e le partecipazioni

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione al rischio di credito per controparte, in valore assoluto e in valore percentuale:

*valori in migliaia di euro*

	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2018</b>
Pubblica Amministrazione	33.393	29.074
Società del Gruppo	4.957	2.379
Clienti Terzi	3.878	2.928
Istituti Finanziari	-	-
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>42.228</b>	<b>34.382</b>
<hr/>		
	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2018</b>
Pubblica Amministrazione	79,08%	84,56%
Società del Gruppo	11,74%	6,92%
Clienti Terzi	9,18%	8,52%
Istituti Finanziari	0,00%	0,00%
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie e dei crediti commerciali al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018, raggruppate per scaduto:

valori in migliaia di euro

31.12.2019

	Scaduti da					Totale
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720	
Pubblica Amministrazione	5.601	9.298	4.393	10.376	3.724	33.393
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
<b>Pubblica Amministrazione (netto)</b>	<b>5.601</b>	<b>9.298</b>	<b>4.393</b>	<b>10.376</b>	<b>3.724</b>	<b>33.393</b>
Società del Gruppo	3.729	935	304	-	-	4.967
Fondo Svalutazione	10	-	-	-	-	10
<b>Società Del Gruppo (netto)</b>	<b>3.719</b>	<b>935</b>	<b>304</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.957</b>
Clienti Terzi	2.080	836	746	284	5.424	9.370
Fondo Svalutazione	-	164	-	-	5.328	5.492
<b>Clienti Terzi (netto)</b>	<b>2.080</b>	<b>672</b>	<b>746</b>	<b>284</b>	<b>95</b>	<b>3.878</b>
Istituti Finanziari	-	-	-	-	-	-
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
<b>Istituti finanziari (netto)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>11.400</b>	<b>10.906</b>	<b>5.443</b>	<b>10.659</b>	<b>3.819</b>	<b>42.228</b>

valori in migliaia di euro

31.12.2018

	Scaduti da					Totale	
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720		
Pubblica Amministrazione		845	8.678	8.678	7.700	4.473	30.374
Fondo Svalutazione		-	(1.300)	-	-	-	(1.300)
<b>Pubblica Amministrazione (netto)</b>		<b>845</b>	<b>7.378</b>	<b>8.678</b>	<b>7.700</b>	<b>4.473</b>	<b>29.074</b>
Società del Gruppo		1.681	354	354	-	-	2.389
Fondo Svalutazione		(10)	-	-	-	-	(10)
<b>Società Del Gruppo (netto)</b>		<b>1.671</b>	<b>354</b>	<b>354</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.379</b>
Clienti Terzi		-	1.136	1.136	860	5.125	8.257
Fondo Svalutazione		-	-	(77)	(128)	(5.124)	(5.329)
<b>Clienti Terzi (netto)</b>		<b>-</b>	<b>1.136</b>	<b>1.059</b>	<b>732</b>	<b>1</b>	<b>2.928</b>
Istituti Finanziari		-	-	-	-	-	-
Fondo Svalutazione		-	-	-	-	-	-
<b>Istituti finanziari (netto)</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		<b>2.517</b>	<b>8.868</b>	<b>10.091</b>	<b>8.432</b>	<b>4.474</b>	<b>34.382</b>

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione complessiva e l'*impairment* derivato di ciascuna classe di credito, determinati per classe di rischio al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018, così come determinati dall'agenzia di *rating* Standard & Poor's:

Valori in migliaia di euro

31.12.2019				
FVTPL	FVOCI	Costo ammortizzato		
		12-months expected credit losses	Lifetime- not impaired	Lifetime- impaired
da AAA a BBB-		-	3.688	34.672
da BB a BB+		-	-	-
da B a CCC		-	-	3.783
da C a CC		-	-	-
D		-	-	-
<b>Valori contabili lordi</b>		-	<b>3.688</b>	<b>38.455</b>
Fondo Svalutazione		-	10	171
<b>Costo ammortizzato</b>		-	<b>3.678</b>	<b>38.284</b>

31.12.2018				
FVTPL	FVOCI	Costo ammortizzato		
		12-months expected credit losses	Lifetime- not impaired	Lifetime- impaired
da AAA a BBB-		-	1.584	29.84
da BB a BB+		-	-	-
da B a CCC		-	-	3.131
da C a CC		-	-	-
D		-	-	-
<b>Valori contabili lordi</b>		-	<b>1.584</b>	<b>32.978</b>
Fondo Svalutazione		-	10	171
<b>Costo ammortizzato</b>		-	<b>1.574</b>	<b>32.807</b>

Nel seguito il dettaglio delle variazioni riferite alle rettifiche e riprese di valore delle attività finanziarie

Valori in migliaia di euro

	12-months expected credit losses	Lifetime-not impaired	Lifetime-impaired	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	<b>10</b>	<b>171</b>	<b>6.457</b>	<b>6.638</b>
Rivalutazione netta del fondo svalutazione	-	-	-	-
Passaggio a ECL lungo tutta la vita del credito – non deteriorato	-	-	-	-
Passaggio a ECL lungo tutta la vita del credito – deteriorato	-	-	-	-
Attività finanziarie rimborsate	-	-	-	-
Attività finanziarie acquisite	-	-	164	164
Utilizzo fondo svalutazione	-	-	(1.300)	(1.300)
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>10</b>	<b>171</b>	<b>5.322</b>	<b>5.503</b>

**RISCHIO DI LIQUIDITÀ**

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono generalmente monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della struttura Finanza della Direzione Centrale Finanza, Controllo e Patrimonio della Capogruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide, titoli a breve termine, nonché linee di credito *committed* e *uncommitted*. La Capogruppo si rivolge, infatti, a primari istituti finanziari del sistema bancario, dai quali ha ricevuto linee di credito *uncommitted*.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018, indicati al lordo degli interessi da versare, sono espone nella tabella seguente:

valori in migliaia di euro

31.12.2019	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
<b>Passività finanziarie non derivate</b>							
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	20.454	20.454	3.189	3.190	5.926	6.686	1.463
Passività finanziarie	5.264	5.264	1.423	1.422	2.418	-	-
<b>Passività finanziarie non derivate</b>	<b>25.718</b>	<b>25.718</b>	<b>4.612</b>	<b>4.612</b>	<b>8.344</b>	<b>6.686</b>	<b>1.463</b>
<b>Debiti commerciali</b>	<b>20.500</b>	<b>20.500</b>	<b>20.500</b>	-	-	-	-
<b>Passività finanziarie derivate</b>	-	-	-	-	-	-	-
<hr/>							
31.12.2018	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
<b>Passività finanziarie non derivate</b>							
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	23.753	23.753	2.937	2.937	6.356	9.534	1.987
Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività finanziarie non derivate</b>	<b>23.753</b>	<b>23.753</b>	<b>2.937</b>	<b>2.937</b>	<b>6.356</b>	<b>9.534</b>	<b>1.987</b>
<b>Debiti commerciali</b>	<b>13.814</b>	<b>13.814</b>	<b>13.814</b>	-	-	-	-
<b>Passività finanziarie derivate</b>	-	-	-	-	-	-	-

Nelle tabelle seguenti sono riportati i rimborsi delle passività finanziarie e dei debiti commerciali in base alla scadenza entro i 12 mesi, da 1 a 5 anni e oltre i 5 anni:

*valori in migliaia di euro*

<b>31.12.2019</b>	<b>Valore contabile</b>	<b>Entro 12 mesi</b>	<b>1-5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>
<b>Passività finanziarie non derivate</b>				
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	20.454	6.379	12.612	1.463
Passività finanziarie	5.264	2.846	2.418	-
<b>Totale Passività finanziarie non derivate</b>	<b>25.718</b>	<b>9.225</b>	<b>15.030</b>	<b>1.463</b>
<b>Debiti commerciali</b>	<b>20.500</b>	<b>20.500</b>	-	-

*valori in migliaia di euro*

<b>31.12.2018</b>	<b>Valore contabile</b>	<b>Entro 12 mesi</b>	<b>1-5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>
<b>Passività finanziarie non derivate</b>				
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	23.753	5.875	15.891	1.987
Passività finanziarie	-	-	-	-
<b>Totale Passività finanziarie non derivate</b>	<b>23.753</b>	<b>5.875</b>	<b>15.891</b>	<b>1.987</b>
<b>Debiti commerciali</b>	<b>13.814</b>	<b>13.814</b>	-	-

## RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni di tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

La Società nello svolgimento della sua attività operativa è esposta a diversi rischi di mercato e, principalmente, è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è il controllo dell'esposizione delle Società a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, al tempo stesso, il rendimento degli investimenti. Tale rischio è, inoltre, declinato nelle seguenti componenti: rischio di tasso di interesse.

**Rischio di tasso di interesse**

La Società è esposta principalmente al rischio di tasso di interesse relativo ai finanziamenti passivi di medio e lungo termine indicizzati al tasso variabile.

L'obiettivo comune delle *policy* di Gruppo adottate dalla Società si concretizza nella limitazione delle variazioni dei flussi di cassa associati alle operazioni di finanziamento in essere ed ove possibile, nello sfruttamento delle opportunità di ottimizzazione del costo del debito derivanti dall'indicizzazione del debito a tasso variabile.

La seguente tabella riporta i finanziamenti a tasso variabile e a tasso fisso.

*valori in migliaia di euro*

	<b>Valore contabile</b>	<b>Flussi finanziari contrattuali</b>	<b>Quota corrente</b>	<b>1 e 2 anni</b>	<b>2 e 5 anni</b>	<b>oltre 5 anni</b>
Tasso variabile	20.454	20.454	6.379	5.926	6.686	1.463
Tasso fisso	-	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>20.454</b>	<b>20.454</b>	<b>6.379</b>	<b>5.926</b>	<b>6.686</b>	<b>1.463</b>
Tasso variabile	23.753	23.753	5.875	6.356	9.534	1.987
Tasso fisso	-	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	<b>23.753</b>	<b>23.753</b>	<b>5.875</b>	<b>6.356</b>	<b>9.534</b>	<b>1.987</b>

**RISCHIO DI CAMBIO**

La Società è principalmente attiva nel mercato italiano e, comunque, in paesi dell'area euro, pertanto non è esposta al rischio cambio derivante dalla conversione valute.

**GESTIONE DEL CAPITALE PROPRIO**

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti all'azionista e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

**ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA**

A complemento dell'informativa sui rischi finanziari, la tabella che segue riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie, come riportate nella situazione patrimoniale – finanziaria, e categoria di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

valori in migliaia di euro

<b>31 dicembre 2019</b>	<b>Attività finanziarie</b>	<b>Passività finanziarie</b>	<b>di cui derivati di copertura</b>
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Crediti commerciali non correnti	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-
Crediti commerciali correnti	32.151	-	-
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Disponibilità liquide	245	-	-
Altre attività correnti	7.935	-	-
Finanziamenti a medio/lungo termine	-	14.075	-
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	2.418	-
Debiti commerciali non correnti	-	-	-
Altre passività non correnti	-	-	-
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	-	6.379	-
Debiti commerciali correnti	-	20.500	-
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	2.846	-
Altre passività correnti	-	17.867	-

<b>31 dicembre 2018</b>	<b>Attività finanziarie</b>	<b>Passività finanziarie</b>	<b>di cui derivati di copertura</b>
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Crediti commerciali non correnti	-	-	-
Altre attività non correnti	4	-	-
Crediti commerciali correnti	25.662	-	-
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Disponibilità liquide	1	-	-
Altre attività correnti	8.342	-	-
Finanziamenti a medio/lungo termine	-	17.878	-
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Debiti commerciali non correnti	-	-	-
Altre passività non correnti	-	-	-
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	-	5.875	-
Debiti commerciali correnti	-	13.814	-
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Altre passività correnti	-	17.014	-

## 6 Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse. Nel corso del 2019 non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei beni.

valori in migliaia di euro

	Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale	Impianti e macchinari	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	23	62.169	3.133	135	293	<b>65.753</b>
Ammortamenti e perdite di valore	(16)	(25.384)	(1.228)	(116)	-	<b>(26.744)</b>
Contributi	-	(13.396)	(1.058)	-	-	<b>(14.454)</b>
<b>Consistenza al 01.01.2018</b>	<b>7</b>	<b>23.389</b>	<b>847</b>	<b>19</b>	<b>293</b>	<b>24.555</b>
Investimenti	-	8.838	-	18	7.141	<b>15.996</b>
Passaggi in esercizio	-	73	-	192	(265)	-
Ammortamenti	(3)	(3.446)	-	(203)	-	<b>(3.652)</b>
Alienazioni e dismissioni*	-	82	-	-	-	<b>82</b>
Incrementi dei contributi di periodo	-	(82)	-	-	-	<b>(82)</b>
Altri movimenti	-	253	(848)	595	(14)	<b>(14)</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>(3)</b>	<b>5.718</b>	<b>(848)</b>	<b>601</b>	<b>6.861</b>	<b>12.330</b>
Costo storico	23	68.417	-	3.366	7.155	<b>78.961</b>
Ammortamenti e perdite di valore	(19)	(18.376)	-	(718)	-	<b>(19.113)</b>
Contributi	-	(20.935)	-	(2.026)	-	<b>(22.961)</b>
<b>Consistenza al 31.12.2018</b>	<b>4</b>	<b>29.106</b>	<b>-</b>	<b>622</b>	<b>7.155</b>	<b>36.887</b>
Costo storico	7.960	68.417	-	3.366	7.155	<b>86.897</b>
Ammortamenti e perdite di valore	(19)	(18.376)	-	(718)	-	<b>(19.113)</b>
Contributi	-	(20.935)	-	(2.026)	-	<b>(22.962)</b>
<b>Consistenza al 01.01.2019</b>	<b>7.941</b>	<b>29.106</b>	<b>-</b>	<b>621</b>	<b>7.155</b>	<b>44.823</b>
Investimenti	122	3.386	-	1.448	18	<b>4.974</b>
Passaggi in esercizio	-	6.933	-	98	(6.933)	<b>98</b>
Ammortamenti	(2.739)	(3.057)	-	(402)	-	<b>(6.198)</b>
Alienazioni e dismissioni*	-	71	-	-	-	<b>71</b>
Incrementi dei contributi di periodo	-	(113)	-	(167)	-	<b>(280)</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>(2.617)</b>	<b>7.220</b>	<b>-</b>	<b>977</b>	<b>(6.915)</b>	<b>(1.335)</b>
Costo storico	8.082	73.642	-	4.904	239	<b>86.867</b>
Ammortamenti e perdite di valore	(2.758)	(17.909)	-	(1.112)	-	<b>(21.779)</b>
Contributi	-	(19.407)	-	(2.193)	-	<b>(21.600)</b>
<b>Consistenza al 31.12.2019</b>	<b>5.324</b>	<b>36.326</b>	<b>-</b>	<b>1.599</b>	<b>239</b>	<b>43.488</b>

### Alienazioni e dismissioni\*

Decrementi costo storico da alienazioni e dismissioni	-	(5.094)	-	(8)	-	(5.102)
Decrementi f.do ammortamento per dismissioni	-	3.524	-	8	-	3.532
Decrementi Contributi per altre dismissioni	-	1.641	-	-	-	1.641
Decrementi svalutazioni per dismissioni	-	-	-	-	-	-
<b>Totale alienazioni e dismissioni</b>	<b>-</b>	<b>71</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>71</b>

### Valori in migliaia di euro

di cui ATTIVITA' PER DIRITTI D'USO	Terreni, fabbricati	Totale
Costo storico	7.937	7.937

Ammortamenti e perdite di valore	-	-
Contributi	-	-
<b>Consistenza al 01.01.2019</b>	<b>7.937</b>	<b>7.937</b>
Ammortamenti	(2.721)	(2.721)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(2.721)</b>	<b>(2.721)</b>
Costo storico	7.937	7.937
Ammortamenti e perdite di valore	(2.721)	(2.721)
Contributi	-	-
<b>Consistenza al 31.12.2019</b>	<b>(5.216)</b>	<b>(5.216)</b>

L'ammontare complessivo della voce immobili, impianti e macchinari è di 43.488 mila euro, registrando una variazione netta di 6.602 mila euro rispetto al 31.12.2018. Tale variazione è ascrivibile principalmente ai seguenti principali fattori:

- Ammortamento dell'esercizio per un importo di 6.198 mila euro comprendi del valore degli ammortamenti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 pari a 2.721 mila euro;
- Investimenti dell'esercizio per un importo pari a 4.974 mila euro relativi per 3.386 mila euro all'ingresso di nuovi autobus e per 758 mila euro all'acquisizione del Ramo Infoutenza decorrenza 31.05.2019 dalla Società Ataf Spa. Il Ramo includeva 484 mila euro di impianti per AVM, Impianti e macchinari per 32 mila euro, automezzi per 3 mila euro circa e 119 mila euro di paline di fermata TPL tradizionali con interventi di migliorie effettuati su pensiline pari a 121 mila euro;
- Decrementi per 71 mila euro relativi ad autobus rottamati e sostituiti;
- Movimentazione in diminuzione per l'ammontare dei contributi pari a 113 mila euro relativi ad autobus in quanto importi residui di contributi autobus dismessi e per 167 mila euro a contributi su impianti per AVM hardware derivanti dal Ramo Infoutenza acquisito il 31.05.2019.

Tra gli altri movimenti si rilevano incrementi per 7.937 mila euro relativo al Diritto d'uso IFRS 16 su Fabbricati civili in particolare relativo all'immobile dove ha la sede legale e amministrativa la Società in locazione da Ataf Spa.

Al 31 dicembre 2019 la voce "Immobili, impianti e macchinari" non risulta gravata da ipoteche o privilegi.

### Contributi governativi

Si segnala l'esistenza di vincoli contrattuali di durata variabile insistenti sui contributi pubblici ricevuti a fronte degli investimenti effettuati, segnatamente per l'acquisto di nuovi bus ma anche per l'investimento nel sistema AVM e in quello relativo alla Bigliettazione elettronica. Generalmente l'impegno alla restituzione in caso di dismissione anticipata del cespite sottoposto a contributo pubblico, viene superata dalla possibilità di beneficiare del contributo residuo a fronte dell'acquisto di un nuovo cespite di pari genere e destinazione.

L'ammontare del valore residuo dei contributi è riportato sotto nella tabella articolate per tipologia cespite.

valori in migliaia di euro

Categoria	Valore residuo al 31.12.2019
<b>AUTOBUS</b>	10.066
<b>IMPIANTI</b>	1
<b>MACCHINE D'UFFICIO</b>	841
<b>SOFTWARE</b>	90
<b>Totale</b>	<b>10.998</b>

## 7 Attività immateriali

Di seguito è esposto il prospetto delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

valori in migliaia di euro

	Costi di sviluppo	Dir.di brev.ind. e dir.ut. opere ingegno	Concess., licenze, marchi e dir. Simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Avviamento	Totale
Costo storico	-	-	1.581	570	-	4.501	<b>6.652</b>
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	(946)	-	-	-	<b>(946)</b>
Contributi	-	-	(361)	466	-	-	<b>(827)</b>
<b>Consistenza al 01.01.2018</b>	-	-	<b>274</b>	<b>103</b>	-	<b>4.501</b>	<b>4.878</b>
Investimenti	-	-	72	116	-	-	<b>188</b>
Passaggi in esercizio	-	-	193	(193)	-	-	-
Ammortamenti	-	-	(179)	-	-	-	<b>(179)</b>
Alienazioni e dismissioni*	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi dei contributi di periodo	-	-	(84)	84	-	-	-
Altre riclassifiche	-	-	-	14	-	-	<b>14</b>
<b>Totale variazioni</b>	-	-	<b>2</b>	<b>21</b>	-	-	<b>23</b>
Costo storico	-	-	1.846	125	-	4.501	<b>6.471</b>
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	(714)	-	-	-	<b>(714)</b>
Contributi	-	-	(856)	-	-	-	<b>(856)</b>
<b>Consistenza al 31.12.2018</b>	-	-	<b>276</b>	<b>125</b>	-	<b>4.501</b>	<b>4.901</b>
Investimenti	-	-	316	16	-	-	<b>332</b>
Passaggi in esercizio	-	-	-	(98)	-	-	<b>(98)</b>
Ammortamenti	-	-	(162)	-	-	-	<b>(162)</b>
Perdite di valore	-	-	-	-	-	(1.644)	<b>(1.644)</b>
Incrementi dei contributi di periodo	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale variazioni</b>	-	-	<b>154</b>	<b>(82)</b>	-	<b>(1.644)</b>	<b>(1.572)</b>
Costo storico	-	-	2.162	43	-	4.501	<b>6.706</b>
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	(876)	-	-	(1.644)	<b>(2.520)</b>
Contributi	-	-	(856)	-	-	-	<b>(856)</b>
<b>Consistenza al 31.12.2019</b>	-	-	<b>430</b>	<b>43</b>	-	<b>2.857</b>	<b>3.330</b>

Le Attività immateriali si attestano a 3.330 mila euro registrando una variazione netta in diminuzione di 1.572 mila euro rispetto al 31.12.2018. Tale variazione è dovuta principalmente ai seguenti fattori:

- Gli ammortamenti dell'esercizio per un ammontare di 162 mila euro;
- Investimenti per un ammontare complessivo di 332 mila euro principalmente per adeguamento tecnologico AVM;
- Perdita di valore dell'Avviamento pari a 1.644 mila euro per effetto dell'esito del Test di impairment le cui risultanze e relativi parametri di calcolo sono di seguito riportati:

### **Test di impairment per unità generatrici di flussi finanziari a cui è stato allocato l'Avviamento**

Al fine di verificare che non vi siano perdite durevoli di valore, e pertanto che il valore contabile dell'Avviamento alla data di riferimento del presente bilancio sia superiore a quello recuperabile, è stato sviluppato dalla Società l'*Impairment test* determinando il "valore in uso" tramite la metodologia del *discounted cash flow* (DCF) attualizzando i flussi di cassa operativi generati dagli *assets* stessi ad un tasso di sconto rappresentativo del costo medio del capitale (WACC) pari a 5,06%. Il metodo DCF è stato applicato utilizzando come base informativa le proiezioni economiche e le variazioni di alcune poste patrimoniali contenute nei primi 5 mesi del budget 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 gennaio 2020 ed aggiornato sulla base delle nuove previsioni di fatturato in considerazione degli "atti d'obbligo" imposti dalla Regione Toscana in considerazione delle vicende della Gara, come specificato nella Relazione sulla gestione. Viene considerato pertanto un periodo temporale di 5 mesi ed un *terminal value* corrispondente al valore del capitale investito netto dell'anno.

Conseguentemente, dall'esito dell'*impairment test* sono emerse necessità di rilevare svalutazioni pari a 1.644 mila euro. Nella tabella seguente sono riportati i principali valori relativi al *test*:

CGU	Avviamento (valori in migliaia di euro)	Tasso di attualizzazione (WACC)	Growth rate
Avviamento	4.501	5,06 %	0%

## **8 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite**

Nei prospetti di seguito sono illustrati la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, nonché i movimenti intercorsi nel 2019 della fiscalità differita iscritta per le principali differenze temporanee.

valori in migliaia di euro

	31.12.2018	Incr.(Decr.) con impatto a Conto Economico	Incr. (Decr.) OCI	Altri movimenti	31.12.2019
IRES	224	-	227	-	451
IRAP	55	-	-	-	55
<b>Attività per imposte anticipate</b>	<b>279</b>	-	<b>227</b>	-	<b>506</b>
IRES	245	(60)	-	29	214
IRAP	49	(12)	-	5	42
<b>Passività per imposte differite</b>	<b>294</b>	<b>(72)</b>	-	<b>34</b>	<b>256</b>

Le attività per imposte anticipate sono legate all'applicazione dell'aliquota IRES agli effetti attuariali del TFR.

La movimentazione dell'anno 2019 relativa alle attività per imposte anticipate è essenzialmente correlata alla movimentazione della Riserva attuariale TFR, in particolare all'impatto fiscale dell'*Actuarial (Gains)/Losses* comunicato dall'attuario in sede di determinazione del *Defined Benefit Obligations* del TFR al 31 dicembre 2019. Per maggiore dettaglio in merito alle risultanze della Relazione attuariale si rinvia a quanto riportato nel paragrafo del TFR della presente Nota.

La movimentazione dell'anno 2019 relativa alle passività per imposte differite è legata all'impatto nel 2019 del disallineamento tra il valore contabile e fiscale dell'avviamento che è ammortizzato, ai sensi dell'art. 103 TUIR, in 18 annualità (con effetto anche nel Conto Economico), oltre al fondo imposte differite IRES e IRAP, legato alle plusvalenze latenti sui cespiti del ramo d'azienda acquisito di ATAF S.p.A.

Si segnala inoltre che non sussistono contenzioni in corso con l'Amministrazione Finanziaria.

## 9 Partecipazioni

Si riportano, di seguito, le tabelle delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni in esame, raggruppate per categoria, e delle relative variazioni intervenute nell'anno 2019 e 2018.

*valori in migliaia di euro*

	<b>Valore netto</b>	<b>Valore netto</b>	<b>Fondo svalutazione</b>
	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>cumulato</b>
<b>Partecipazioni in:</b>			
Imprese controllate	944	1.364	
Imprese collegate	3.497	4.758	
Imprese a controllo congiunto	-	-	
Altre imprese	2.389	2.389	
<b>Totale</b>	<b>6.830</b>	<b>8.511</b>	

Nel corso dell'esercizio si rilevano svalutazioni del valore della partecipazione di Li-Nea (impresa collegata) pari a 1.261 mila euro e del valore della partecipazione di Firenze City Sightseeing (impresa controllata) pari a 420 mila euro.

Di seguito il dettaglio della movimentazione intercorsa nell'esercizio 2018 e 2019.

	Valore Netto 31.12.2018	Movimenti dell'esercizio					Valore Netto 31.12.2019	Fondo svalutazione cumulato
		Acquisizioni/ Sottocrizioni	Alienazioni/ rimborsi	Svalutazioni/ ripristini di valore	Riclassifiche	Altri movimenti		
<b>Partecipazioni in imprese controllate</b>								
I-Mago spa	194	-	-	-	-	-	194	
Firenze City Sightseeing srl	1.170	-	-	(420)	-	-	750	
<b>Partecipazioni in imprese collegate</b>								

Li-nea spa	4.758	-	-	(1.261)	-	-	3.497
<b>Altre imprese</b>							
ATAF&Linea scarl	19	-	-	-	-	-	19
Opi-Tec srl	124	-	-	-	-	-	124
Ti-Forma scarl	6	-	-	-	-	-	6
La Ferroviaria Italiana spa	2.240	-	-	-	-	-	2.240
<b>Totale</b>	<b>8.511</b>						<b>6.830</b>

Si riporta, di seguito, l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e il raffronto tra i valori di carico e la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza.

valori in unità di euro

	Sede	Capitale sociale	Utile/ (perdita) del periodo	Patrimonio netto al 31.12.2019	% di partecipazioni	Patrimonio netto di pertinenza (a)	Valore di carico al 31.12.2019 (b)	Differenza (b) - (a)
<b>Partecipazioni in imprese controllate</b>								
I-Mago spa	Firenze	408.000	22.342	456.239	58%	264.619	193.913	(70.706)
Firenze City Sightseeing srl	Firenze	200.000	2.457	1.250.174	60%	750.104	750.104	-
<b>Partecipazioni in imprese collegate</b>								
Li-nea spa*	Scandicci (FI)	2.340.000	1.672.029	7.479.359	34%	2.542.982	3.497.116	954.154

\* i valori relativi alla partecipazione in Li-nea SpA sono relativi al bilancio 2018, non essendo ancora disponibili i valori del bilancio 2019.

I dati sopra riportati fanno riferimento all'ultimo Bilancio d'esercizio approvato per ciascuna società. Per le partecipazioni dove il valore della partecipazione risulta superiore al valore della quota di patrimonio netto di riferimento si genera una differenza che non costituisce una perdita durevole di valore per la Società Ataf Gestioni S.r.l., in considerazione della copertura patrimoniale e finanziaria garantita dai soci e per le motivazioni sotto riportate.

Per quanto riguarda la società Firenze City Sightseeing, per effetto del trend atteso per l'esercizio 2020 dove si prevede uno slittamento nell'implementazione delle iniziative commerciali e di contingentamento costi che il Consiglio di Amministrazione intende mettere in campo per il recupero della redditività, il socio Ataf Gestioni ha ritenuto opportuno operare una svalutazione al 31 dicembre 2019 allo scopo di allineare il valore di carico della partecipazione al patrimonio netto.

Per quanto riguarda il maggior valore di iscrizione della partecipazione della società Li-nea S.p.A. si ritiene recuperabile, al netto della svalutazione operata al 31 dicembre 2019, la differenza rilevata attraverso i flussi di cassa generati nei 12 mesi del 2019 e quelli che saranno generati nei prossimi mesi dell'esercizio 2020 (almeno 5 mesi) oltre che dal plusvalore della cessione degli assets. Si ricorda infatti che la procedura di Gara prevista per il TPL nella Regione Toscana ha comunque provveduto a segnalare tutti i propri *assets* come indispensabili all'esercizio. La stessa difatti dispone di un immobile e di autobus che la società stima di recuperare integralmente mediante il valore di cessione calcolato secondo le logiche emanate dalla Regione Toscana nell'ambito della procedura di gara. Tuttavia, si ricorda l'impegno formale assunto dai Soci di Ataf Gestioni a partire dall'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, e per tutti i

successivi bilanci a provvedere al soddisfacimento di tutte le esigenze patrimoniali e finanziarie che si dovessero manifestare, incluse eventuali minusvalenze derivanti dalla valutazione dei valori di cessione degli *assets*.

## 10 Altre attività non correnti e correnti

Tale voce è così composta:

valori in migliaia di euro

	31.12.2019			31.12.2018			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Altri crediti verso società del gruppo	-	304	304	-	13	13	-	291	291
Crediti per IVA	-	40	40	-	97	97	-	(57)	(57)
Altre Amministrazioni dello Stato	-	5.460	5.460	-	6.336	6.336	-	(876)	-876
Debitori diversi e ratei/risconti	4.225	2.332	6.557	4.225	1.934	6.159	-	398	398
<b>Totale</b>	<b>4.225</b>	<b>8.136</b>	<b>12.361</b>	<b>4.225</b>	<b>8.380</b>	<b>12.605</b>	-	<b>-244</b>	<b>-244</b>
Fondo svalutazione	(4.225)	(202)	(4.427)	(4.225)	(38)	(4.263)	-	(164)	(164)
<b>Totale al netto del fondo svalutazione</b>	<b>-</b>	<b>7.934</b>	<b>7.934</b>	<b>-</b>	<b>8.342</b>	<b>8.342</b>	-	<b>(408)</b>	<b>(408)</b>

Le altre attività non correnti sono sostanzialmente coperte da fondo svalutazione. Sono rappresentate quasi nella loro interezza dai crediti per multe viaggiatori emesse ma non incassate per gli anni 2012-2014.

Le altre attività correnti ammontano a 8.136 migliaia di euro e sono rappresentate principalmente dal:

- credito proveniente dal costo anticipato per alcune polizze di assicurazione (essenzialmente la polizza RC per i bus) di competenza del 2020, e da altri risconti per un totale di 927 mila euro;
- dal credito verso la Regione Toscana relativo al contributo residuo per il CCNL e dal recupero per gli oneri di malattia per un importo di 5.460 mila euro;

Tra i crediti verso società del gruppo rileviamo principalmente il credito verso la controllata Firenze City Sightseeing per 209 mila euro relativi ai dividendi 2018 non ancora incassati.

Riportiamo di seguito la movimentazione dei contributi in corso esercizio ed in conto impianti:

valori in migliaia di euro

	Valori al 31.12.2018	Incrementi	Incassi	Decrementi	Riclassifiche	Altre variazioni	Valori al 31.12.2019
In conto esercizio	4.545	4.961	(5.162)	-	-	316	4.660
In conto impianti	1.791	-	(991)	-	-	-	800
<b>Totale</b>	<b>6.336</b>	<b>4.961</b>	<b>(6.153)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>316</b>	<b>5.460</b>

Come evidenziato nella tabella sopra riportata rileviamo incassi per 991 mila euro relativi ai contributi monetica, incassi per 5.191 mila euro relativi ai contributi in conto esercizio del CCNL per il saldo 2018 e due acconti 2019 oltre al recupero degli oneri di malattia 2013 con il modello F24. Tra gli incrementi si rilevano i contributi CCNL di competenza del 2019 e gli oneri di malattia stimati al 10% in considerazione delle Comunicazioni Agens come meglio specificato nella Relazione sulla gestione. Tra le altre variazioni rileviamo la sopravvenienza attiva per i maggiori oneri malattia 2013 recuperati rispetto alle stime effettuate.

### **Informativa ex. Legge 4 agosto 2017, n. 124**

Si riportano, di seguito, gli importi dei contributi pubblici incassati nel corso dell'esercizio:

*valori in unità di euro*

<b>Soggetto Erogante</b>	<b>Natura del Contributo</b>	<b>Importo Contributo</b>	<b>Data di incasso</b>
		<b>Incassato nel corso dell'esercizio</b>	
Ministero del lavoro	Contributi CCNL 2019 I Acconto	2.389.777,32	20/03/2019
Ministero del lavoro	Contributi CCNL 2019 II Acconto	1.433.866,40	28/11/2019
Ministero del lavoro	Recupero oneri malattia 2013	631.224,71	16/07/2019
Ministero del lavoro	Contributi CCNL 2018 Saldo	706.987,31	23/08/2019
Regione Toscana	Contributi c/capitale	991.413,84	14/03/2019

## **11 Rimanenze**

La voce risulta così composta:

*valori in migliaia di euro*

	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>Variazione</b>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.080	743	337
Fondo svalutazione	-	-	-
<b>Valore netto</b>	<b>1.080</b>	<b>743</b>	<b>337</b>

Il valore delle Rimanenze fa riferimento principalmente allo *stock* dei materiali per ricambi utilizzati per la manutenzione interna di bus e veicoli aziendali pari a 843 mila euro e per la restante parte pari a 237 mila euro alle rimanenze di gasolio e lubrificanti.

## **12 Crediti commerciali non correnti e correnti**

I crediti commerciali sono così dettagliati:

*valori in migliaia di euro*

	<b>31.12.2019</b>			<b>31.12.2018</b>			<b>Variazione</b>		
	<b>Non Correnti</b>	<b>Correnti</b>	<b>Totale</b>	<b>Non Correnti</b>	<b>Correnti</b>	<b>Totale</b>	<b>Non Correnti</b>	<b>Correnti</b>	<b>Totale</b>
Clienti ordinari	-	4.309	4.309	-	3.197	3.197	-	1.112	1.112

Crediti da Contratto di Servizio:									
- Contratto di Servizio verso le Regioni o altri EELL	-	27.933	27.933	-	24.037	24.037	-	3.896	3.896
- Contratto di Servizio verso lo Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso società del Gruppo	-	975	975	-	794	794	-	181	181
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>33.217</b>	<b>33.217</b>	-	<b>28.028</b>	<b>28.028</b>	-	<b>5.189</b>	<b>5.189</b>
Fondo svalutazione	-	-1.066	-1.066	-	-2.366	-2.366	-	1.300	1.300
<b>Totale netto fondo svalutazione</b>	-	<b>32.151</b>	<b>32.151</b>	-	<b>25.662</b>	<b>25.662</b>	-	<b>6.489</b>	<b>6.489</b>

I crediti commerciali ammontano a 32.151 mila euro al netto del fondo svalutazione. Sono rappresentati dai crediti provenienti dall'esercizio del servizio di TPL, attività principale della Società, e da altre attività comunque collegabili ad esso. Vi sono inoltre i crediti, all'interno della voce "crediti verso società del gruppo", relativi ai ricavi per prestazioni di *service* verso le società controllate/collegate pari a 848 mila euro e i recuperi del costo del personale per i distacchi, parziali o completi, di risorse verso la controllante Busitalia Sita Nord Srl pari a 128 mila euro.

I crediti che, formalmente, hanno la loro titolarità nella società consortile Ataf&Linea e la cui natura è relativa ai corrispettivi per le prestazioni di servizio TPL sono stati esposti nella voce "Crediti da contratto di servizio". Tali crediti sono esposti al netto del valore di 13.541 mila euro relativo all'importo di competenza del sistema tranviario.

L'ammontare complessivo dei Crediti per contratto di servizio al 31.12.2019 ammonta a 27.933 mila euro con una variazione in aumento di 3.896 mila euro rispetto al 2018. Si rileva che 1.465 mila euro deriva dalle maggiori percorrenze effettuate nell'esercizio nel Piano d'esercizio come previsto nel "Contratto Ponte, 1.961 mila euro relativi agli importi riconosciuti dalla Regione Toscana per i Riequilibri economici del PEF previsti dall'art. 31 del Contratto Ponte di competenza dell'esercizio 2018 prudenzialmente iscritti parzialmente nel 2018 e svalutati (per 1.300 euro) e in parte non iscritti nel 2018 (per 661 mila euro) ma contabilizzati nel 2019, la restante variazione è attribuibile per 310 mila euro al conguaglio positivo dei titoli di viaggio retrocessi al sistema tranviario sempre di competenza del 2018 e calcolati definitivamente nel 2019 e per 160 mila euro ca. all'effetto dell'aumento dei ricavi da mercato per aumento tariffario e aumento vendite per azione commerciale svolta dalla Società.

Tra i crediti verso clientela ordinaria rileviamo un incremento dei crediti pari a 1.112 mila euro principalmente per effetto di maggiore accertamento degli importi relativi al *service* dei verificatori (pari a 235 mila euro) effettuato a favore del servizio tramviario e dall'accertamento del rimborso oneri commerciali del sistema tranviario (pari a 190 mila euro).

### 13 Attività finanziarie correnti e non correnti

La voce si attesta a 3.678 mila euro e fa riferimento al saldo del conto corrente intersocietario relativo al sistema di *cash pooling* con la capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

### 14 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così dettagliata:

*valori in migliaia di euro*

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>Variazione</b>
Depositi bancari e postali	-	-	-
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	245	1	(244)
<b>Totale</b>	<b>245</b>	<b>1</b>	<b>(244)</b>

Per informazioni più approfondite si rimanda all'esame del rendiconto finanziario anche per gli effetti indotti sulla gestione finanziaria stessa.

## 15 Crediti tributari

I crediti tributari sono così dettagliati:

*valori in migliaia di euro*

	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>Variazione</b>
Ritenute alla fonte	-	-	-
Acconti per IRAP	-	301	(301)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>301</b>	<b>(301)</b>

La voce risulta a zero, gli acconti IRAP sono stati contabilizzati tra i debiti per imposte al netto del Debito per imposte risultante dal carico fiscale al 31.12.2019.

## 16 Patrimonio netto

Le variazioni intervenute negli esercizi 2018 e 2019 per le principali voci del patrimonio netto sono riportate analiticamente nel prospetto riportato all'inizio delle note di bilancio.

### Capitale sociale

Il capitale sociale della società al 31 dicembre 2019, interamente sottoscritto e versato, per un totale di 5.927 migliaia euro. Il capitale non ha subito variazioni nel corso degli esercizi 2018 e 2019 come riportato nel prospetto posto all'inizio delle note di bilancio.

### Riserva Legale

La riserva legale risulta incrementata rispetto al 31.12.2018 di 254 migliaia euro in ragione della destinazione del 5% dell'utile riportato nell'esercizio 2018 e ammonta a 415 mila euro al 31.12.2019.

### Riserva per utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti

La riserva presenta un saldo negativo di 800 mila euro per effetto delle perdite attuariali, al netto dei relativi impatti fiscali, rilevati nell'esercizio per effetto della valutazione attuariale del TFR. Per maggiore dettaglio in merito al contenuto della Relazione attuariale del TFR si rinvia a quanto indicato nella nota 18.

**Utili/(Perdite) portati a nuovo**

La riserva degli utili a nuovo ammonta a 6.637 mila euro e include l'ammontare degli utili portati a nuovo dell'esercizio precedente pari a 2.838 mila euro.

**Risultato dell'esercizio**

Il risultato d'esercizio della Società si attesta a 5.795 mila euro.

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto, nonché la loro utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

*valori in unità di euro*

Origine	Importi al 31.12.2019 (a+b)	Quota indisponibile (a)	Quota disponibile (b)	Possibilità di Utilizzo	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti			
					Aument o di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci	Altro (da specificare)
<b>Capitale Sociale</b>	5.927.480	5.927.480	-	-	-	-	-	-
<b>Riserve di capitale:</b>								
Altre riserve	(799.598)	(799.598)	-	-	-	-	-	-
<b>Riserve di utili:</b>								
Riserva legale	415.095	415.095	-	-	-	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	6.636.524	-	6.636.524	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>12.179.501</b>	<b>5.542.977</b>	<b>6.636.524</b>	-	-	-	-	-

**17 Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine**

La voce ammonta a 20.454 migliaia di euro ed è così dettagliata:

*valori in migliaia di euro*

Finanziamenti a medio/lungo termine al netto della quota corrente	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Prestiti obbligazionari	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
Passività per <i>leasing</i> finanziari	-	-	-
Finanziamenti da soci	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	14.075	17.878	(3.803)
Altro	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>14.075</b>	<b>17.878</b>	<b>(3.803)</b>

valori in migliaia di euro

<b>Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamento medio/lungo termine</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>Variazione</b>
Prestiti obbligazionari (breve termine)	-	-	-
Finanziamenti da banche (breve termine)	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori (breve termine)	-	-	-
Passività per <i>leasing</i> finanziari (breve termine)	-	-	-
Finanziamenti da soci (breve termine)	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo (breve termine)	6.379	5.875	504
Altro (breve termine)	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.379</b>	<b>5.875</b>	<b>504</b>
<b>Totale Finanziamenti</b>	<b>20.454</b>	<b>23.753</b>	<b>(3.299)</b>

L'ammontare complessivo dei Finanziamenti sia per la quota a medio e lungo periodo che a breve pari a 20.454 mila euro fa riferimento all'esposizione verso la consociata Fercredit S.p.A. finalizzata al rinnovo dei mezzi del parco rotabile. La movimentazione del periodo è attribuibile quasi esclusivamente al rimborso del capitale avvenuto regolarmente nel corso dell'esercizio e alla stipula di nuovi contratti a copertura degli acquisti 2019. Non si rilevano variazioni non monetarie.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione relativo alle variazioni complessive delle passività e delle attività finanziarie distinte tra variazioni monetarie e non monetarie secondo quanto richiesto dall'*Amendments* allo IAS 7:

valori in migliaia di euro

<b>Voci del flusso di cassa generato/(assorbito) da attività finanziaria</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>Effetto da Rendiconto finanziario</b>	<b>Effetti non monetari</b>				<b>31.12.2019</b>
			<b>Variazione area</b>	<b>Nuovi leasing</b>	<b>Riserva CFH</b>	<b>Altro</b>	
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve e a medio/lungo termine	23.753	(3.299)	-	-	-	-	20.454
Variazione delle altre attività finanziarie	(1.573)	(2.105)	-	-	-	-	(3.678)
Variazione delle altre passività finanziarie	-	5.263	-	-	-	-	5.263
<b>Totale</b>	<b>22.180</b>	<b>(141)</b>	-	-	-	-	<b>22.039</b>

Come evidenziato dal prospetto di riconciliazione le variazioni complessive delle attività/passività finanziarie fanno riferimento esclusivamente a variazioni monetarie. Non si rilevano nel periodo di riferimento variazioni non monetarie.

Di seguito la tabella con la composizione della Posizione finanziaria netta, esposta nello Stato Patrimoniale riclassificato, come riportato nella Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2019 confrontata con il 31 dicembre 2018:

valori in migliaia di euro

<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>Variazione</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>5.302</b>	<b>4.301</b>	<b>1.002</b>
Conti correnti di tesoreria	(244)	(1)	(243)

Altre attività finanziarie	(3.678)	(1.573)	(2.105)
Crediti vs MEF per contributi quindicennali da riscuotere	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	6.379	5.875	504
Finanziamenti da banche	-	-	-
Prestiti obbligazionari	-	-	-
Altre passività finanziarie	2.845	-	2.845
Altro	-	-	-
<b>Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine</b>	<b>16.492</b>	<b>17.878</b>	<b>(1.386)</b>
Crediti vs MEF per contributi quindicennali da riscuotere	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	14.074	17.878	(3.804)
Finanziamenti da banche	-	-	-
Prestiti obbligazionari	-	-	-
Altre passività finanziarie	2.418	-	2.418
Altro	-	-	-
<b>Totale complessivo</b>	<b>21.794</b>	<b>22.179</b>	<b>(385)</b>

## 18 TFR e altri benefici ai dipendenti

valori in migliaia di euro

	31.12.2019	31.12.2018
Valore attuale obbligazioni TFR	12.488	12.684
Valore attuale obbligazioni Altri benefici ai dipendenti	-	-
<b>Totale valore attuale obbligazioni</b>	<b>12.488</b>	<b>12.684</b>

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

valori in migliaia di euro

	2019	2018
Obbligazioni a benefici definiti al 1° gennaio	12.684	15.011
Service Costs	-	-
Interest cost (*)	95	127
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	948	(191)
Anticipi/utilizzi e altre variazioni	(1.240)	(2.263)
<b>Totale obbligazioni a benefici definiti</b>	<b>12.488</b>	<b>12.684</b>

(\*) con rilevazione a Conto Economico

### Ipotesi attuariali

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale.

	2019	2018
Tasso di attualizzazione TFR	0,00%	1,13%
Tasso di attualizzazione CLC	-	-
Tasso annuo incremento TFR	2,40%	2,625%
Tasso di inflazione TFR per il 2019	1,20%	1,50%
Tasso di inflazione CLC per il 2019	-	-
Tasso atteso di turnover dei dipendenti TFR	5%	5%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti CLC	-	-
Tasso atteso di anticipazioni	1%	1%
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	

Inabilità

Tavole INPS distinte per età e sesso

Età pensionamento

100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Nel seguito sono riepilogati i risultati delle *sensitivity* effettuate per valutare gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale delle passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili.

Nella tabella è fornita la durata (*duration*) media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti e le erogazioni previste a piano.

*valori in migliaia di euro*

	TFR	CLC	Altri benefici definiti ai dipendenti
Tasso di inflazione +0,25%	12.622	-	-
Tasso di inflazione -0,25%	12.355	-	-
Tasso di attualizzazione +0,25%	12.274	-	-
Tasso di attualizzazione -0,25%	12.708	-	-
Tasso di <i>turnover</i> + 1%	12.398	-	-
Tasso di <i>turnover</i> - 1%	12.586	-	-
<i>Duration</i> del piano	7,5		
Erogazione 1° anno	1.582		
Erogazione 2° anno	1.114		
Erogazione 3° anno	578		
Erogazione 4° anno	1.039		
Erogazione 5° anno	1.058		

## 19 Fondo per rischi ed oneri

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze ad inizio e fine anno e le movimentazioni 2019 dei fondi per rischi ed oneri, con evidenza della quota a breve:

*valori in migliaia di euro*

Fondi rischi e oneri	31.12.2018	Acc.nti	Utilizzi e altre variazioni	Rilascio fondi eccedenti	31.12.2019
F.do ristrutturazione industriale	-	-	-	-	-
F.do manutenzione ordinaria	-	-	-	-	-
Fondo imposte	-	-	-	-	-
Altri fondi	3.461	352	(835)	-	2.978
<b>Totale non corrente</b>	<b>3.461</b>	<b>352</b>	<b>(835)</b>	<b>-</b>	<b>2.978</b>

Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	31.12.2018	Acc. nti	Utilizzi e altre variazioni	Rilascio fondi eccedenti	31.12.2019
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	-	-	-	-	-
<b>Totale corrente</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

I fondi per rischi e oneri ammontano al 31.12.2019 a 2.978 mila euro ed includono il valore dei:

- Fondi per contenziosi TFR pari a 1.379 mila euro relativi alla valutazione del rischio, effettuata dalla Società, in merito alle vertenze che risultano pendenti in 1° grado e relative a giudizi di accertamento (promossi, nel complessivo, da n° 114 ricorrenti per quello che concerne i giudizi ancora pendenti) volti al riconoscimento del diritto all'inclusione nella base di calcolo del T.F.R. di indennità retributive non computate dalla Società; oltre a vertenze (per un complessivo di n° 43 ricorrenti) volte al riconoscimento delle differenze retributive maturate dai dipendenti originariamente assunti con C.F.L. in ordine al c.d. "nuovo 3° elemento salariale".
- Fondi verso terzi di euro 441 mila per indennizzi che potrebbero derivare da potenziali contenziosi per contestazioni in ordine ai piani di rientro nel pagamento di debiti attuati dalla Società nei precedenti esercizi;
- Fondi per contenzioso personale pari a 1.158 mila euro relativi per 414 mila euro alla valutazione dei rischi di soccombenza delle vertenze di natura giuslavoristica in essere al 31.12.2019 oltre a 704 mila euro di valutazione dei costi di competenza degli esercizi 2018 e 2019 per "vacatio contrattuale" del CCNL e per 40 mila al fondo rinveniente dall'acquisizione del "Ramo Infoutenza" in merito alla valutazione di oneri futuri sul personale;

Di seguito la suddivisione dei fondi e la relativa movimentazione al 31 dicembre 2019:

*valori in migliaia di euro*

Fondi rischi e oneri	31.12.2018	Acc. nti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2019
Fondo contenzioso verso terzi	441	-	-	-	441
Fondo contenzioso verso il personale dipendente	3.020	352	(875)	40	2.537
<b>Totale non corrente</b>	<b>3.461</b>	<b>352</b>	<b>(875)</b>	<b>40</b>	<b>2.978</b>

Come indicato dalla tabella sopra la società nel corso dell'esercizio ha:

- utilizzato 722 mila euro di accantonamenti relativi alle cause sul trattamento di fine rapporto che erano già in essere al momento dell'acquisizione del ramo TPL dalla società ATAF Spa;
- utilizzato 153 mila euro per l'applicazione di sentenze giuslavoristiche sfavorevoli alla società e per la copertura delle relative spese legali;
- accantonato 352 mila euro relativi alla stima degli oneri per "vacatio contrattuale" del CCNL relativi all'esercizio 2019.

## 20 Passività finanziarie non correnti e correnti

Di seguito il dettaglio delle passività finanziarie:

*valori in migliaia di euro*

	31.12.2019			31.12.2018			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Passività per leasing	2.417	2.846	5.263	-	-	-	2.417	2.846	5.263
<b>Totale</b>	<b>2.417</b>	<b>2.846</b>	<b>5.263</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.417</b>	<b>2.846</b>	<b>5.263</b>

Tra le passività finanziarie al 31.12.2019 si rilevano le passività per leasing in applicazione dell'IFRS 16 relativi al canone di locazione della sede societaria.

## 21 Debiti commerciali non correnti e correnti

La voce ammonta a 20.500 migliaia di euro ed è così dettagliata:

*valori in migliaia di euro*

	31.12.2019			31.12.2018			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti verso fornitori	-	12.951	12.951	-	11.716	11.716	-	1.235	1.235
Deb. commerciali v/ società del Gruppo	-	7.549	7.549	-	2.098	2.098	-	5.451	5.451
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>20.500</b>	<b>20.500</b>	<b>-</b>	<b>13.814</b>	<b>13.814</b>	<b>-</b>	<b>6.686</b>	<b>6.686</b>

I debiti commerciali si attestano a un importo di 20.500 mila euro. Si registra una variazione in aumento di oltre 6,6 milioni euro rispetto al 31.12.2018.

La variazione ha interessato per 5,5 milioni di euro circa i debiti commerciali infragruppo in particolare l'esposizione verso la controllante Busitalia Sita Nord per 5,1 milione di euro oltre all'incremento di 1,2 milioni di euro verso fornitori generici. Tali variazioni sono riconducibili a ritardi nei pagamenti e non ha particolari eventi gestionali.

## 22 Debiti per imposte sul reddito

La voce fa riferimento al saldo delle imposte correnti al netto degli acconti versati. Si attesta a 1.460 mila euro e fa riferimento per 171 mila euro al Debito per Irap e per 1.289 mila euro all'ammontare del debito Ires.

## 23 Altre passività non correnti e correnti

La voce ammonta a 17.867 mila euro ed è così dettagliata:

valori in migliaia di euro

	31.12.2019			31.12.2018			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti vs Ist. di Prev. e di Sicurezza Sociale	-	1.585	1.585	-	1.675	1.675	-	(90)	(90)
Debiti tributari	-	899	899	-	920	920	-	(21)	(21)
Debiti per IVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri debiti verso società del Gruppo	-	7	7	-	-	-	-	7	-
Altri debiti e ratei/risconti passivi	-	15.376	15.376	-	14.419	14.419	-	957	957
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>17.867</b>	<b>17.867</b>	<b>-</b>	<b>17.014</b>	<b>17.014</b>	<b>-</b>	<b>853</b>	<b>853</b>

Il dettaglio relativo alle voci "debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" e "debiti tributari" rappresentano quanto dovuto a tali enti in relazione alle retribuzioni del mese di dicembre il cui versamento in termini di oneri sociali, previdenziali e tributari verso l'erario per gli adempimenti fiscali viene effettuato con la scadenza del mese di gennaio 2020. Le relative variazioni pari rispettivamente a (90) mila euro e (21) mila euro sono strettamente connesse alle retribuzioni del mese di dicembre.

L'importo relativo a "altri debiti e ratei/risconti passivi" è dovuto principalmente a:

- Debiti stanziati verso il personale per componenti retributive dovute nell'anno successivo a quello di chiusura del bilancio per un importo di circa 2.346 mila euro;
- Debito verso il personale per ferie per un ammontare complessivo di 1.542 mila euro;
- Risconto per i titoli di viaggio a validità annuale o plurimensile venduti nel corso del 2019 la cui competenza ricade nell'anno successivo a quello di chiusura del bilancio per un importo di 5.582 mila euro;
- Debiti verso assicurazioni relativi al calcolo delle franchigie stimate a seguito dei sinistri passivi in essere alla data di bilancio e pari a 1.401 mila euro;
- Altri debiti pari a 3.851 mila euro relativi all'importo dell'IVA sui titoli di viaggio da rigirare ad Ataf&Linea Scarl in quanto relativa agli incassi dei titoli di viaggio rifatturati alla Scarl con Iva split;
- Oltre a debiti per 350 mila euro relativi ai bonifici ricevuti da Unicoop relativi alle chiusure bolle biglietti venduti
- Altri debiti per 304 mila euro.

La variazione di 957 mila euro fa riferimento principalmente alla stima delle franchigie assicurative per sinistri passivi aperti (pari a 345 mila euro), all'incremento dei risconti passivi connesso alla vendita degli abbonamenti annuali (pari a 228 mila euro), all'ammontare dei debiti verso il personale per competenza maturate ma non ancora erogate (pari a 317 mila euro) e altre variazioni non significative relative all'importo dell'IVA sui titoli di viaggio da rigirare ad Ataf&Linea Scarl in quanto relativa agli incassi dei titoli di viaggio rifatturati alla Scarl con Iva split.

## 24 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e delle prestazioni è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Variazione</b>
<b>Ricavi da mercato</b>	<b>34.605</b>	<b>32.669</b>	<b>1.936</b>
Ricavi da vendita biglietti tramite Scarl	34.605	32.669	1.936
<b>Ricavi da Regione</b>	<b>45.793</b>	<b>43.668</b>	<b>2.125</b>
Ricavi per servizi di TPL Contratto Ponte	45.793	43.667	2.125
<b>Totale</b>	<b>80.398</b>	<b>76.337</b>	<b>4.061</b>

I ricavi delle vendite e prestazioni sono costituiti dalle prestazioni riconosciute sugli introiti da vendita titoli di viaggio, la cui titolarità è della Scarl di riferimento Ataf&Linea, e dai ricavi derivanti dai corrispettivi del Contratto Ponte.

Per quanto riguarda i primi (comprendenti anche i proventi da integrazione tariffaria con gli enti preposti) si registra un incremento derivante dal consolidamento del trend positivo delle vendite registrato nel corso del 2019 già in evidenza anche nell'esercizio precedente dal secondo semestre. Continua quindi a stabilizzarsi il segno più derivante dall'efficace azione commerciale in corso negli ultimi anni.

Aumentano anche i ricavi da contratto di servizio che sono derivanti dall'applicazione del nuovo Contratto Ponte con la Regione Toscana per il biennio 2018/2019.

	Attività trasporto						Attività altri servizi						Totale					
	2019			2018			2019			2018			2019			2018		
	SB U1	SBU	SB U3	SB U1	SBU2	SB U3	SB U1	SB U2	SB U3	SB U1	SB U2	SB U3	SB U1	SBU2	SB U3	SB U1	SBU2	SB U3
Mercato geografico																		
Nazionale	80.398			76.337									80.398			76.337		
Europeo																		
Extra UE																		
<b>Totale ricavi da contratti con i clienti</b>	<b>80.398</b>			<b>76.337</b>									<b>80.398</b>			<b>76.337</b>		
Linee di prodotti/Tipologia di clientela																		
Ricavi da traffico/mercato	34.605			32.669									34.605			32.669		
Ricavi da contratti di servizio	45.793			43.668									45.793			43.668		
<b>Totale ricavi da contratti con i clienti</b>	<b>80.398</b>			<b>76.337</b>									<b>80.398</b>			<b>76.337</b>		
Tempistica per la rilevazione dei ricavi																		
Servizi trasferiti in un determinato momento																		
Servizi trasferiti nel corso del tempo	80.398			76.337									80.398			76.337		

Totale ricavi da contratti con i clienti	80.398	76.337			80.398	76.337
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni						
<b>TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>80.398</b>	<b>76.337</b>			<b>80.398</b>	<b>76.337</b>

La tabella seguente fornisce informazioni sulle attività e passività derivanti da contratti con i clienti:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2019	31.12.2018
Crediti per contratti con i clienti classificati nei "Crediti commerciali correnti/non correnti"	19.105	23.193
Crediti per contratti con i clienti classificati nelle "Altre attività correnti/non correnti"	-	-
Attività da contratto	8.828	845
Passività da contratto	-	-

Le attività derivanti da contratto sono rappresentate dal diritto della Società al corrispettivo per il lavoro completato ma non ancora fatturato alla data di chiusura del periodo con riferimento ai contratti con la One Scarl attraverso Ataf&Linea Scarl e definiti dal Contratto Ponte Tali attività sono riclassificate tra i crediti quando il diritto diviene incondizionato. Non si rilevano passività derivanti da contratti con i clienti.

La Tabella seguente presenta le variazioni significative dei saldi delle attività e delle passività derivanti da contratto nel corso dell'esercizio:

<b>31.12.2019</b>	<i>Valori in migliaia di euro</i>	
	Attività da contratto	Passività da contratto
Ricavi rilevati nell'esercizio che erano inclusi nel saldo di apertura delle "passività da contratto"	-	-
Incrementi delle passività da contratto dovuti agli incassi, al netto degli importi rilevati tra i ricavi nel corso dell'esercizio	-	-
Riclassifiche da "attività da contratto" rilevate all'inizio dell'esercizio a crediti	-	-
Incrementi delle attività da contratto dovuti a prestazioni rese	7.983	-
Incrementi delle attività da contratto dovuti a variazioni nella valutazione dello stato di avanzamento	-	-
Aggregazioni aziendali	-	-
Altre variazioni	-	-

La seguente tabella espone i "Corrispettivi per Contratto di servizio TPL"

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Variazione</b>
Obblighi tariffari e di servizio			
per il trasporto viaggiatori	80.398	76.337	4.061
per il trasporto merci			
<b>Totale</b>	<b>80.398</b>	<b>76.337</b>	<b>4.061</b>

## 25 Altri proventi

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

### Altri proventi

valori in migliaia di euro

	2019	2018	Variazione
Contributi sul personale	5.466	5.723	(257)
Vendita spazi pubblicitari	997	862	135
Canoni di locazione	6	30	(24)
Rimborsi dal personale	-	7	(7)
Multe e penalità	1.466	1.325	141
Vendita servizi vari	1.558	927	631
Indennizzi assicurativi attivi	305	130	175
Altre prestazioni e proventi diversi	1.039	895	144
<b>Totale</b>	<b>10.837</b>	<b>9.899</b>	<b>938</b>

L'ammontare complessivo degli altri proventi è in aumento di 938 mila euro rispetto a quanto rilevato nell'esercizio 2018. Sono ricompresi all'interno della voce predetta, principalmente, i contributi sul CCNL autoferrotranvieri sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente (-33 mila euro), gli oneri di malattia in diminuzione di 224 mila euro per effetto di minori oneri 2019 pari a 540 mila euro ma una sopravvenienza attiva degli oneri di malattia dell'esercizio 2013 pari a 316 mila euro.

I ricavi da attività pubblicitarie risultano incrementati di 135 mila euro principalmente per il conguaglio canone pubblicità autobus e canone minimo pensiline; Tra la vendita di servizi vari si rilevano incrementi per 126 mila euro per il Service amministrativo effettuato a favore della Società Ataf Spa da giugno 2019, oltre all'incremento di 170 mila euro del servizio verificatori verso Tram e di 190 mila euro della rete commerciale.

Incremento degli importi delle sanzioni e delle penalità contrattuali pari a 141 mila euro per effetto dell'intensificarsi dell'attività dei verificatori e incremento per maggiori indennizzi assicurativi liquidati nell'esercizio pari a 175 mila euro.

### **Informativa ex. Legge 4 agosto 2017, n. 124**

Si riportano, di seguito, gli importi dei contributi pubblici di competenza dell'esercizio:

valori in unità di euro

Soggetto Erogante	Natura del Contributo	Importo Contributo di competenza dell'esercizio
Ministero del lavoro	Contributo CCNL 2019	5.090.032,91
Ministero del lavoro	Oneri malattia 2019	60.305,84
Ministero del lavoro	Oneri malattia Recupero 2013	315.612,35

## 26 Costo del personale

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

valori in migliaia di euro

	2019	2018	Variazione
· Salari e stipendi	29.563	30.390	(827)
· Oneri sociali	8.886	9.067	(181)
· Altri costi del personale a ruolo	212	273	(61)
· Trattamento di fine rapporto	1.793	1.727	66
· Pers. Distaccato	-589	-603	14
· Personale a ruolo accantonamenti e rilasci	352	588	(236)
<b>Personale a ruolo</b>	<b>40.217</b>	<b>41.442</b>	<b>(1.225)</b>
· Salari e stipendi	-	-	-
· Oneri sociali	-	-	-
· Altri costi del personale autonomo e collaborazioni	-	-	-
· Personale Autonomo e Collaborazioni accantonamenti e rilasci	-	-	-
<b>Personale Autonomo e Collaborazioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
· Lavoro inter. Pers. Distaccato e stage	6.648	5.645	1.003
· Altri costi collegati al personale	1.115	1.135	-20
· Altri costi del personale accantonamenti e rilasci	-	-	-
<b>Altri costi</b>	<b>7.763</b>	<b>6.780</b>	<b>983</b>
<b>Totale</b>	<b>47.980</b>	<b>48.222</b>	<b>(242)</b>

Il costo del personale ammonta per l'esercizio 2019 a 47.980 mila euro, in diminuzione rispetto al 2018 per 242 mila euro. L'ammontare complessivo fa riferimento, oltre al costo del personale dipendente, anche ai distacchi di personale che la società ha a carico e che provengono dalla controllante Busitalia Sita Nord Srl.

Nella tabella seguente è riportato l'organico medio della Società suddiviso per categoria:

	2019	2018	Variazione
<b>Personale</b>			
Dirigenti	-	-	-
Quadri	11,0	11,0	-
Altro personale	840,2	881,4	(41,2)
<b>Totale</b>	<b>851,2</b>	<b>892,4</b>	<b>(41,2)</b>

## 27 Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è così dettagliata:

valori in migliaia di euro

	2019	2018	Variazione
Materiali e materie di consumo	931	848	83
Energia elettrica e combustibili per la trazione	6.890	6.968	(78)
<b>Totale</b>	<b>7.821</b>	<b>7.816</b>	<b>5</b>

La voce ricomprende soprattutto i consumi per i materiali da trazione per i bus e segnatamente: gasolio, metano autotrazione, energia elettrica. Fra gli altri materiali, in termini di importi significativi, troviamo i ricambi per autobus acquistati direttamente per un importo di oltre 571 mila euro. Rispetto al 2018 non si rilevano variazioni significative.

## 28 Costi per servizi

Il saldo dell'esercizio 2019 è dettagliato nella seguente tabella:

valori in migliaia di euro

	2019	2018	Variazione
Servizi pulizia ed altri servizi appaltati	1.376	1.587	(211)
Manutenzioni accantonamenti e rilasci	5.842	6.022	(180)
<b>Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati</b>	<b>7.218</b>	<b>7.609</b>	<b>(391)</b>
<b>Servizi immobiliari e utenze</b>	<b>880</b>	<b>872</b>	<b>8</b>
<b>Servizi amministrativi ed informatici</b>	<b>1384</b>	<b>876</b>	<b>508</b>
<b>Spese per comunicazione esterna e costi di pubblicità</b>	<b>9</b>	<b>59</b>	<b>(50)</b>
Prestazioni professionali e consulenze	606	241	365
Assicurazioni	2.229	2.057	172
Provvigioni e oneri vendita titoli di viaggio	1.293	1.318	(25)
Altro	1.631	1.222	409
Compensi organi sociali	276	308	(32)
<b>Diversi</b>	<b>6.035</b>	<b>5.146</b>	<b>889</b>
<b>Totale</b>	<b>15.527</b>	<b>14.562</b>	<b>965</b>

La voce che comprende servizi di varia natura così come elencati sopra, registra un incremento di 965 mila euro rispetto al 2018. Tale incremento risulta determinato principalmente dall'aumento dei costi informatici per effetto del service IT della controllante Busitalia e dei costi per la nuova App (+508 mila euro) oltre a incrementi significativi per prestazioni professionali legate principalmente alla Gara TPL (con un +365 mila euro).

Rileviamo inoltre nella sottovoce "altro" incrementi per 409 mila euro determinati principalmente dalle spese per autostazione back office pari a 150 mila euro e fatture passive per contrasto evasione Rif Holacheck per 154 mila euro circa.

Altre variazioni significative contrapposte fanno riferimento a incrementi nei costi assicurativi per 172 mila euro e riduzione dei costi manutentivi per 391 mila euro.

## 29 Costi per godimento di beni di terzi

Il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi è riportato nella seguente tabella:

valori in migliaia di euro

	2019	2018	Variazione
Canoni di leasing operativo	116	101	15
Canoni di locazione, oneri condom. e Imposta di registro	268	3.133	(2.865)
Noli e indennizzi di materiale rotabile e altro	-	-	-
Accantonamenti e rilasci	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>384</b>	<b>3.234</b>	<b>(2.850)</b>

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la voce ammonta a 384 mila euro ed accoglie anche i costi relativi a leasing di modesto valore (inferiori a 5 mila euro)

La variazione fa riferimento quasi esclusivamente all'importo dovuto alla controparte ATAF SpA per la locazione degli immobili della sede legale e amministrativa principale della Società che in applicazione dell'IFRS 16 risulta contabilizzato come Diritto d'uso dei Fabbricati ad uso aziendale e ammortizzato per la durata residuo del periodo di leasing.

### 30 Altri costi operativi

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

*valori in migliaia di euro*

	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Variazione</b>
Altri costi	1.085	1.011	74
Oneri di gestione POOL da aziende di trasporto	650	601	49
Minusvalenze	-	-	-
Altri costi operativi accantonamenti e rilasci	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.735</b>	<b>1.612</b>	<b>123</b>

La voce ricomprende al suo interno i costi provenienti dalla gestione consortile verso la società Ataf&Linea Scarl per un ammontare di 650 migliaia di euro. Sono inoltre compresi i costi relativi a vigilanza depositi, tasse di proprietà per gli autobus, altre tasse diverse, costi per contributi associativi e indennità per danni non coperti da assicurazione. Non si rilevano variazioni significative all'interno della voce.

### 31 Ammortamenti

La voce è di seguito dettagliata:

*valori in migliaia di euro*

	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Variazione</b>
Ammortamento attività immateriali e materiali	<b>6.360</b>	<b>3.831</b>	<b>2.529</b>
• Ammortamento attività immateriali	161	179	(18)
• Ammortamento attività materiali	6.199	3.652	2.547
Utilizzo fondo rettifiche ammortamenti	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.360</b>	<b>3.831</b>	<b>2.529</b>

La voce risulta in aumento rispetto all'esercizio 2018 per 2.529 mila euro per effetto di:

- Minori ammortamenti pari a 192 mila euro;
- Applicazione dell'IFRS 16 con un impatto per il 2019 di 2.721 mila euro.

### 32 Svalutazioni e perdite (riprese) di valore

Le svalutazioni (riprese) di valore si riferiscono a:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Variazione</b>
Svalutazioni degli immobili, impianti e macchinari	-	-	-
Svalutazioni delle attività immateriali	1.644	-	1.644
Rettifiche e riprese di valore su attività finanziarie	206	-	206
Svalutazioni delle disponibilità liquide	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.850</b>	<b>-</b>	<b>1.850</b>

Si evidenziano le maggiori svalutazioni su attività finanziarie per 206 mila euro, registrate in base a stime analitiche di presunto realizzo e dell'adeguamento del fondo svalutazione crediti quale risultato dell'applicazione dell'IFRS 9.

Inoltre, si rileva la svalutazione dell'Avviamento pari a 1.644 mila euro che riflette l'esito del Test di impairment come meglio dettagliato nel paragrafo delle Attività Immateriali.

### 33 Proventi finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Variazione</b>
Proventi finanziari su crediti immobilizzati e titoli	-	-	-
Proventi finanziari su derivati	-	-	-
Proventi finanziari diversi	2	-	2
Dividendi	668	621	47
Rivalutazioni di attività finanziarie	-	-	-
Utili su cambi	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>700</b>	<b>621</b>	<b>49</b>

La voce più significativa è quella rappresentata dai dividendi del 2018 distribuiti dalla collegata LI-NEA Spa pari a 459 mila euro e dalla controllata Firenze City Sightseeing pari a 209 mila euro.

### 34 Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

valori in migliaia di euro

	2019	2018	Variazione
Oneri finanziari su debiti	528	649	(121)
Oneri finanziari per benefici ai dipendenti	96	127	(31)
Oneri finanziari su leasing	123	-	123
Oneri finanziari diversi	184	129	55
Svalutazioni di attività finanziarie	1.681	-	1.681
Perdita su cambi	-	-	-
Oneri finanziari accantonamenti e rilasci	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.611</b>	<b>905</b>	<b>1.706</b>

Gli oneri finanziari su debiti sono composti in massima parte dagli interessi relativi ai finanziamenti finalizzati all'acquisizione di autobus con la controparte del Gruppo FSI Fercredit. Dal 2019 si rilevano gli oneri finanziari su leasing relativi all'applicazione dell'IFRS 16 che si attestano a 123 mila euro. Gli oneri finanziari per benefici ai dipendenti pari a 96 mila euro fanno riferimento all'Interest cost rilevato in applicazione dello IAS 19.

Tra le svalutazioni di attività finanziarie rileviamo le svalutazioni rilevate in considerazione del valore di recupero del valore delle partecipazioni stimato dalla Società per la collegata Li-nea (pari a 1.261 mila euro) e la controllata Firenze City Sightseeing (pari a 420 mila euro).

### 35 Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

valori in migliaia di euro

	2019	2018	Variazione
IRAP	502	371	131
IRES	1.604	1.282	322
Imposte differite e anticipate	(72)	(72)	-
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	(193)	-	(193)
Imposte accantonamenti e rilasci	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.841</b>	<b>1.581</b>	<b>260</b>

Le imposte di competenza dell'esercizio sono pari a 1.841 mila euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente pari 260 mila euro determinata dall'effetto congiunto dell'incremento del carico fiscale dell'esercizio (per 453 mila euro) rispetto alle rettifiche positive per imposte derivante dalla dichiarazione dei Redditi dell'esercizio precedente (per 193 mila euro).

## Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

	<i>valori in euro</i>	
	<b>2019</b>	<b>2018</b>
	<b>24%</b>	<b>24%</b>
Utile dell'esercizio	5.795.190	5.092.203
Totale imposte sul reddito	1.841.454	1.581.487
Utile ante imposte	7.636.644	6.673.689
<b>Imposte teoriche IRES (aliquota fiscale nazionale)</b>	<b>1.832.795</b>	<b>1.601.685</b>
<b>Minori imposte</b>		
Bonus accisa carburanti	(365.820)	(329.025)
Dividendi da partecipazioni	(152.378)	(141.585)
Superammortamento e iperammortamento	(474.056)	(281.509)
Amm. fiscale avviamento	(60.022)	(60.022)
Altre variazioni in diminuzione	(322.390)	(74.070)
<b>Maggiori imposte</b>		
Amm. e Svalutazioni non deducibili	798.826	44.924
Accantonamenti costi	279.802	408.000
Sopravvenienze passive	11.012	28.327
Altre variazioni in aumento	57.307	85.709
<b>Totale imponibile IRES</b>	<b>6.683.650</b>	<b>5.343.537</b>
<b>Totale imposte correnti sul reddito (IRES)</b>	<b>1.604.076</b>	<b>1.282.449</b>
<b>IRAP</b>	<b>502.223</b>	<b>371.808</b>
<b>Differenza su stima imposte anni precedenti</b>	(192.785)	-
<b>Totale fiscalità differita</b>	(72.060)	(72.060)
<b>Altre variazioni</b>		
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>1.841.454</b>	<b>1.581.487</b>

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio ammontano a 1.841 mila euro, di cui 1.604 mila euro di IRES corrente dell'esercizio, 502 mila euro di IRAP corrente dell'esercizio, (193) mila euro di differenza imposte esercizio precedente e (72) mila euro di riversamento di imposte differite.

### 36 Compenso alla Società di Revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è pari a 60.838 mila euro. Sono esclusi i corrispettivi di competenza corrisposti alla stessa nell'esercizio per altri servizi di verifica diversi dalla revisione legale.

### 37 Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Variazione</b>
Amministratori	229	260	(31)
Sindaci	33	33	-
<b>Totale</b>	<b>262</b>	<b>293</b>	<b>(31)</b>

Gli importi includono i compensi spettanti per le cariche di Presidente e Amministratore Delegato in coerenza con quanto previsto dal rapporto di amministrazione. L'importo comprende, altresì, gli emolumenti previsti per i rimanenti Consiglieri di Amministrazione e gli importi dei rimborsi spese.

Ai suddetti compensi si deve aggiungere quello del componente esterno dell'Organismo di Vigilanza pari a 14 migliaia euro.

### 38 Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a.

I dati essenziali della controllante diretta al 31 dicembre 2018 sono disponibili sul sito della Società <http://www.fsitaliane.it/> e presso la sede sociale di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a. in Roma.

*Valori in migliaia di euro*

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
<b>Attività</b>		
Totale attività non correnti	44.848.060	42.774.570
Totale attività correnti	3.894.254	4.661.967
<b>Totale attività</b>	<b>48.876.710</b>	<b>47.436.537</b>
<b>Patrimonio netto</b>		
Capitale sociale	39.204.174	36.340.433
Riserve	50.721	39.064

Utile (perdite) portati a nuovo	315.334	256.834
Utile (Perdite) d'esercizio	62.398	230.910
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>39.632.627</b>	<b>36.867.241</b>
<b>Passività</b>		
Totale passività non correnti	6.369.095	7.241.430
Totale passività correnti	2.762.989	3.327.865
<b>Totale passività</b>	<b>9.132.084</b>	<b>10.569.296</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>48.764.710</b>	<b>47.436.537</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Ricavi operativi	180.129	182.143
Costi operativi	(237.018)	(200.505)
Ammortamenti	(24.153)	(21.376)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(15.770)	(4.889)
Accantonamenti		
Proventi e (oneri) finanziari	30.810	166.103
Imposte sul reddito	128.700	109.434
<b>Risultato netto di esercizio</b>	<b>62.398</b>	<b>230.910</b>

### 39 Parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali (IAS 24).

#### Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

La Società non presenta alla data di bilancio alcuna operazione con dirigenti con responsabilità strategiche ed entità su cui esercita il controllo o un'influenza notevole.

#### Altre operazioni con parti correlate

Nel seguito si descrivono i principali rapporti con parti correlate intrattenuti dalla società, tutti regolati a normali condizioni di mercato.

<b>Denominazione</b>	<b>Rapporti attivi</b>	<b>Rapporti passivi</b>
<b>Imprese controllate</b>		
Firenze City Sightseeing	Commerciali e diversi: <i>Service amministrativo</i>	Commerciali e diversi: Abbuoni aggi vendita biglietti
I-Mago	Finanziari: Dividendi	
	Commerciali e diversi: Contratto di pubblicità/ <i>Service amministrativo commerciale</i>	
<b>Imprese collegate</b>		
Li-nea S.p.A.	Commerciali e diversi:	Commerciali e diversi:

	<i>Service tecnico/amministrativo</i>	Compartecipazione ricavi da traffico
	Finanziari: Dividendi	
<b>Controllanti</b>		
Busitalia Sita Nord	Commerciali e diversi: Distacchi di personale	Commerciali e diversi: Distacchi di personale <i>Service</i> amministrativo Emolumenti CdA
FS Italiane	Finanziari: Conti correnti	Commerciali e diversi: Servizi Assicurativi
<b>Altre imprese</b>		
Rete Ferroviaria Italiana		Commerciali e diversi: Prestazioni sanitarie
Ferservizi		Commerciali e diversi: <i>Service</i> accordo quadro
Fercredit	Commerciali e diversi: Accreditati su indicizzazioni	Finanziari: Finanziamenti
Grandi Stazioni Rail		Commerciali e diversi: Locazioni immobiliari
Busitalia Veneto	Commerciali e diversi: Crediti diversi	
Busitalia Rail Service	Commerciali e diversi: Distacchi di personale	
Savit		Commerciali e diversi: Manutenzioni e servizi vari
<b>Altre parti correlate</b>		
Gruppo Enel		Commerciali e diversi: Utenze
Gruppo Eni	Commerciali e diversi: Carburanti	Commerciali e diversi: Carburanti
Gruppo Leonardo		Commerciali e diversi: Manutenzione infrastrutture
Altri fondi previdenziali	Commerciali e diversi: Fondi previdenziali	Commerciali e diversi: Fondi previdenziali
Scarl, associazioni, geie, partenariato	Commerciali e diversi: Ricavi e recuperi diversi	Commerciali e diversi: Costi e servizi vari

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 delle transazioni con parti correlate.

## Rapporti commerciali e diversi:

Denominazione	31.12.2019						2019	
	Crediti	Debiti	Acquisti per investimenti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi	
<b>Imprese controllate</b>								
Firenze City Sightseeing	229	25	-	-	-	25	20	
I-Mago	805	-	-	-	-	-	1.009	
<b>Imprese collegate</b>								
Li-nea S.p.A.	-	523	-	-	-	-	7	
<b>Controllanti</b>								
Busitalia Sita Nord	168	6.869	-	-	-	7.868	1	
FS Italiane	-	93	-	-	-	77	-	
<b>Altre imprese</b>								
Rete Ferroviaria Italiana	-	72	-	-	-	352	-	
Ferservizi	-	23	-	-	-	26	-	
Fercredit	-	(26)	-	-	-	-	-	
Grandi Stazioni Rail	-	2	-	-	-	-(4)38	-	
Busitalia Veneto	1	-	-	-	-	-	-	
Busitalia Rail Service	22	-	-	-	-	(109)	-	
Savit	-	29	-	-	-	47	-	
<b>Altre parti correlate</b>								
Gruppo Enel	-	-	-	-	-	1	-	
Gruppo Eni	-	(83)	-	-	-	452	-	
Gruppo Leonardo	-	186	-	-	-	153	-	
Altri fondi previdenziali	(53)	(108)	-	-	-	-	-	
Scarl, associazioni, geie, partenariato	-	65	-	-	-	1.198	79.890	
<b>TOTALE</b>	<b>1.172</b>	<b>7.670</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.086</b>	<b>80.927</b>	

## Rapporti finanziari:

Denominazione	31.12.2019				2019	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
<b>Imprese controllate</b>						
Firenze City Sightseeing	-	-	-	-	-	209
<b>Imprese collegate</b>						
Li-nea S.p.A.	-	-	-	-	-	459
<b>Altre imprese</b>						
Fercredit	-	20.454	-	-	528	-
FS Italiane	3.678	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>3.678</b>	<b>20.454</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>528</b>	<b>668</b>

## 40 Garanzie e impegni

Non sono stati assunti impegni nei confronti di terzi e nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime. Non sono state prestate garanzie. Tutte le passività potenziali risultano dallo Stato Patrimoniale.

## 41 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

### Diffusione del virus COVID-19.

Con il diffondersi in Italia nei primi mesi del 2020 del virus COVID-19 (c.d. "coronavirus"), il mercato del trasporto pubblico locale ha fatto registrare complessivamente significative flessioni nei volumi dei passeggeri trasportati. Nella prima fase dell'emergenza ed in attesa di verificare l'evolversi della situazione, Ataf Gestioni ha ritenuto di mantenere invariata la propria offerta commerciale, garantendo così la piena normalità dei servizi di mobilità ai cittadini. Il perdurare della attuale situazione e le conseguenti misure, anche normative, che si sono rese e, non si può escludere, potranno ulteriormente rendersi necessarie per contrastare l'emergenza – comportando potenzialmente una aggiuntiva riduzione del numero dei passeggeri rispetto a quella già fin qui registrata – indurranno Ataf Gestioni a valutare l'adozione di decisioni che, pur continuando ad assicurare il livello di servizio necessario, tengano conto dei ridotti volumi di mobilità all'interno dei bacini di trasporto pubblico locale.

### Gara Toscana

In pendenza della complessa evoluzione della procedura di gara a bacino unico regionale per l'affidamento del servizio di TPL in Toscana, che si riassume nella sezione seguente, alla fine del mese di dicembre 2019, la Regione Toscana ha adottato provvedimenti di emergenza, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, emettendo un Atto d'obbligo mensile efficace per il mese di gennaio 2020 per il corretto svolgimento dei servizi TPL. Successivamente sono pervenuti gli atti d'obbligo per i mesi di febbraio, marzo e aprile 2020.

Con sentenza n° 344 del 19 marzo 2020 il TAR Toscana ha respinto il ricorso di Mobit. E' in fase di predisposizione l'atto d'appello al Consiglio di Stato avverso la sentenza che conterrà l'istanza cautelare.

Nell'ambito delle cosiddette "attività propedeutiche" al subentro del nuovo aggiudicatario, la Regione Toscana, tenuto conto della situazione emergenziale determinata dal COVID-19 e dei provvedimenti governativi conseguentemente adottati, con nota del 19 marzo 2020, ha disposto il differimento del cronoprogramma degli atti di trasferimento dei beni essenziali a partire dal 16 aprile 2020.

Al riguardo, di seguito si riporta l'informativa richiesta ai fini IFRS 5 per le attività oggetto di cessione.

La legge regionale Toscana n. 42/1998 e la lettera d'invito alla gara, prevedono l'obbligo del nuovo gestore di acquisire dal gestore uscente gli impianti e altre dotazioni patrimoniali, essenziali per l'effettuazione del servizio quali materiale rotabile, veicoli adibiti al trasporto, infrastrutture di via, depositi, officine, impianti di fermata. Prevedono altresì l'obbligo del nuovo gestore di acquisire dai precedenti gestori tutto il personale adibito al TPL riportato nel documento presente in Data Room denominato "Elenco addetti (per offerta)" con decorrenza dalla data di stipula del contratto di servizio.

Trattasi, quindi, per Ataf di gran parte delle "Attività non correnti" quali Immobilizzazioni materiali ed Immateriali iscritte ad eccezione dell'Avviamento e delle Partecipazioni, delle Imposte Anticipate e delle Altre Attività Non Correnti. Tra le "Attività Correnti" si rileva il passaggio del valore delle Rimanenze.

Tra le "Passività Non Correnti", sarà effettuato il passaggio del valore del TFR ed Altri Benefici ai Dipendenti, nonché il valore dei fondi ad essi connessi. Tra le "Passività Correnti" verranno principalmente trasferiti tutti i debiti connessi al personale dipendente.

Per il trasferimento di quanto appena descritto, il subentrante è tenuto a corrispondere un prezzo ragguagliato al valore di mercato od al valore netto contabile dei beni così come meglio specificato nella documentazione di gara.

Si rileva che tutte le poste patrimoniali rilevate nella presente Relazione finanziaria, comprese quelle non oggetto di trasferimento, sono state valutate secondo i principi contabili di riferimento e, nello specifico, sono state iscritte ad un valore non superiore a quello effettivamente recuperabile tenendo conto di tutte le valutazioni di verifica delle perdite di valore.

## **42 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio**

Il bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2019 evidenzia un utile netto di Euro 5.795.190, che si propone di destinare a riserva legale per 289.760 euro (pari al 5%) e riportare a nuovo per 5.505.430 euro.

*Firenze, 16 marzo 2020*

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

**ATAF GESTIONI SRL**

Società soggetta alla direzione e coordinamento di FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.p.A.

Sede in VIALE DEI MILLE 115- 50100 FIRENZE (FI)  
Capitale sociale Euro 5.927.480,00 I.V.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE**

Signori Soci della ATAF GESTIONI SRL,  
nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 26 e 30 Marzo 2018 e terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Il Collegio ha verificato, sia al momento dell'accettazione dell'incarico, sia fin qui, nello svolgimento dei suoi compiti, il possesso da parte dei propri componenti dei requisiti di onorabilità e professionalità, dell'insussistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza previste dalle norme ed il possesso dei requisiti di indipendenza secondo quanto previsto dagli artt. 2382 e 2399 Codice Civile e dalla Norma n.1.4 delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale – principi di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'art. 9 del Codice Deontologico, al fine di poter svolgere il proprio incarico con obiettività e integrità e in assenza di interessi, non solo economici che ne compromettano l'indipendenza.

La presente relazione è stata approvata collegialmente e in tempi ritenuti utili per il suo deposito presso la sede della società; cioè in un tempo inferiore ai 15 giorni che precedono la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento, stante la rinuncia ai termini da parte dei soci, tenuto conto della particolare situazione, determinata oltre che dalla emergenza sanitaria anche dall'evolversi degli esiti della gara regionale le cui informative sono riportate nella Relazione degli Amministratori.

Non prevedendo lo statuto che la revisione legale dei conti sia esercitata dal Collegio Sindacale e avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti ad una Società di Revisione iscritta nel registro tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del codice civile, è stata svolta dalla Società di Revisione KPMG S.p.A. incaricata dall'assemblea dei soci del 21/03/2017.

**Attività di vigilanza****Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

Il Collegio Sindacale dà preliminarmente atto della conoscenza, che dichiara di avere, in merito alla tipologia dell'attività svolta e alla struttura organizzativa e contabile della Società, peraltro ampiamente descritte nella Relazione sulla Gestione da noi esaminata.

Anche in considerazione delle dimensioni e delle problematiche aziendali, precisiamo che la fase di pianificazione delle attività di vigilanza, nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due sopra citati parametri, è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto ed alle informazioni precedentemente acquisite, nonché di quelle acquisite nel corso del mandato.

E' stato, quindi, possibile valutare e confermare, in questa sede, che:

1. l'attività tipica della società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto nell'oggetto sociale;

2. l'assetto organizzativo ha mantenuto un processo di evoluzione e di conformazione alle logiche di gruppo;
3. le risorse umane e la forza lavoro hanno continuato a non subire variazioni significative se non nell'ottica di un processo di una costante e opportuna razionalizzazione;
4. il presente esercizio è stato ancora una volta interessato dagli effetti della evoluzione dei rapporti contrattuali relativi al trasporto pubblico locale, concretizzatisi nella stipula di un contratto ponte relativo al biennio 2018 - 2019 con la Regione Toscana da parte della società consortile Scarl One alla quale la nostra società partecipa attraverso la Scarl Ataf&Linea.

La evoluzione della gestione complessiva risulta riflessa nel confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico dell'esercizio in esame e di quello precedente.

E' possibile infatti rilevare dagli schemi come la società abbia operato in termini gestionali che sono confrontabili con l'esercizio precedente, considerata l'adozione, nella formazione del bilancio e delle conseguenti esplicazioni, della applicazione nei due esercizi a confronto dei principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards -IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

Di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, e più precisamente:

1. sui risultati dell'esercizio sociale;
2. sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
3. sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento alla dichiarazione, da parte dell'Organo amministrativo di non aver fatto ricorso alla deroga di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile;
4. sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci, ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio.

Nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni previste e disciplinate dall'art. 2404 del Codice Civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione.

### **Attività svolta**

Nel, ambito delle riunioni tenute nel corso dell'esercizio 2019, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha garantito la presenza a tutte le assemblee dei soci e a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali, sulla base delle informazioni disponibili, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società; e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha acquisito conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente o straordinaria, al fine di individuare l'eventuale impatto economico e finanziario, in quanto e se esistente, sul risultato d'esercizio e sulla struttura patrimoniale; nonché ai rischi eventuali.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, del Codice Civile sono state fornite sia dall'amministratore delegato pro-tempore con periodicità anche superiore al minimo fissato dalla predetta norma; sia in generale, in occasione delle riunioni programmate; ed inoltre anche dai contatti avuti con i membri del Consiglio di Amministrazione. Da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno rispettato quanto loro imposto dalla citata norma.

Abbiamo tenuto riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, dalle quali non sono emersi dati e informazioni rilevanti da esso forniti e da evidenziare nella presente relazione.

In base alle informazioni ottenute dagli amministratori, dai consiglieri e dai responsabili delle rispettive funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, nonché dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza, valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo riferiamo quanto segue.

Il Collegio ha valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della società e le sue evoluzioni postulate dall'andamento gestionale e dalle necessità di conformità alle logiche di gruppo.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiaro il ruolo del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che la struttura interna dell'area amministrativa incaricata della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutata nelle componenti apicali rispetto all'esercizio precedente.

Durante l'esercizio il Collegio ha prestato anche attenzione alle operazioni con le parti correlate ed ha vigilato e verificato affinché l'esecuzione delle operazioni stesse fosse conforme alla legge e le medesime rispondenti all'interesse sociale.

Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, compreso l'ambito di quelle effettuate con parti correlate. Le stesse sono illustrate nella nota integrativa, dove ne viene data informativa ai sensi di quanto previsto e richiesto dall'art. 2427, punto 22-bis) del Codice Civile.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

1. le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
2. sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
3. le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
4. non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
5. nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti endogeni significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
6. non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
7. nel corso dell'esercizio non sono state ricevute dal Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né sono pervenuti esposti;
8. nel corso dell'esercizio non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
9. nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

#### **Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato, dall'organo di amministrazione nella sua versione definitiva in data 16.03.2020, integrato con successiva informativa dagli organi delegati in ragione del mandato ricevuto e risulta costituito dai documenti previsti dalle norme che ne regolano la composizione.

Si da atto che:

1. l'organo di amministrazione ha predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. e ulteriori prospetti informativi previsti dalla normativa vigente. Se i documenti descrittivi sono stati oggetto di modifiche, esse hanno avuto contenuto esclusivamente formale e non hanno alterato la sostanza dei documenti; e comunque ciò è avvenuto previa delega conferita al Presidente;
2. I documenti essenziali sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo ragionevolmente utile affinché tale organo predisponesse la presente Relazione e il complesso di tale documentazione potesse essere depositato, senza eccezioni sui tempi di deposito e con rinuncia ai termini, presso la sede della società. La revisione legale è affidata alla società di revisione KPMG SPA che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 in data 25 marzo 2020.
3. La relazione redatta dalla società KPMG di cui sopra non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio, rilasciando pertanto parere positivo. Richiama soltanto l'attenzione su quanto descritto dagli Amministratori nel paragrafo "Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio"

riguardo alla gara indetta dalla Regione Toscana per la selezione del gestore unico sull'intero bacino regionale toscano.

4. È, quindi, stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni: i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e, salvo quanto indicato al punto 9) che segue, non sono risultati sostanzialmente diversi da quanto operato nell'esercizio precedente, mantenendo l'adozione dei principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS) comunque conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
5. è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio secondo gli schemi derivanti dall'applicazione di cui sopra, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
6. è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
7. nell'ambito della Relazione al Bilancio redatta dall'Organo Amministrativo è stata data evidenza dei compensi spettanti, per la revisione legale e per servizi diversi, alla Società di Revisione ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 c. 16 del D.Lgs. 39/2010 e per quanto di nostra conoscenza, l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato, come del resto da esso dichiarato, alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
8. è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
9. ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ricorda l'esistenza della voce "avviamento" che permane come posta attiva immateriale. Tuttavia nell'ottica di un probabile passaggio del servizio all'assegnatario al primo di giugno 2020 è stato provveduto sulla base di un impairment test, basato su un forecast al 31 maggio, alla rivisitazione di tale valore provvedendo ad una consistente svalutazione. Il presupposto dell'esistenza della continuità aziendale viene motivata dagli Amministratori nell'apposito paragrafo della Relazione Finanziaria 2019 a cui si fa rimando, mentre nella descrizione dei fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio è data evidenza della sentenza n.344 del 19 marzo 2020 con cui il TAR Toscana ha respinto il ricorso di Mobit e che è in fase di predisposizione l'atto d' appello al Consiglio di Stato avverso la sentenza che conterrà l'istanza cautelare. Viene, inoltre, fatto presente dagli Amministratori che tutte le poste patrimoniali rilevate nella Relazione finanziaria, comprese quelle non oggetto di trasferimento, sono state valutate secondo i principi contabili di riferimento e, nello specifico, sono state iscritte ad un valore non superiore a quello effettivamente recuperabile tenendo conto di tutte le valutazioni di verifica delle perdite di valore.
10. in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, e ne apprezza l'impostazione facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

### **Risultato dell'esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 5.795.190.

Sulla base di quanto sopra esposto: per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale, ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, e considerate anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Firenze, 25 marzo 2020

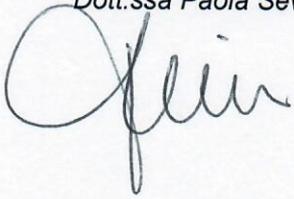
Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio Sindacale  
Sindaco effettivo  
Sindaco effettivo

Dott.ssa Paola Severini  
Dott. Foresto Guarducci  
Dott. Leonardo Mazzoni

*La presente Relazione approvata con il consenso unanime da tutti i membri del Collegio Sindacale viene sottoscritta dal Presidente del Collegio Sindacale.*

*Per il Collegio  
Il Presidente del Collegio Sindacale  
Dott.ssa Paola Severini*

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'P. Severini', is written over the typed name of the President of the Board of Directors.



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Viale Niccolò Machiavelli, 29  
50125 FIRENZE FI  
Telefono +39 055 213391  
Email it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*Ai Soci della  
Ataf Gestioni S.r.l.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ataf Gestioni S.r.l. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Ataf Gestioni S.r.l. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Ataf Gestioni S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Richiamo di informativa**

Richiamiamo l'attenzione su quanto descritto dagli Amministratori nel paragrafo "Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio" nelle note al bilancio con riferimento alla gara indetta dalla Regione Toscana per la selezione del gestore unico sull'intero bacino regionale toscano.



Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

### ***Direzione e coordinamento***

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note al bilancio i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Ataf Gestioni S.r.l. non si estende a tali dati.

### ***Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Ataf Gestioni S.r.l. per il bilancio d'esercizio***

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi

probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

Gli Amministratori della Ataf Gestioni S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Ataf Gestioni S.r.l. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Ataf Gestioni S.r.l. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



**Ataf Gestioni S.r.l.**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2019

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ataf Gestioni S.r.l. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 25 marzo 2020

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Riccardo Cecchi'. The signature is fluid and cursive, with a prominent initial 'R'.

Riccardo Cecchi  
Socio

